

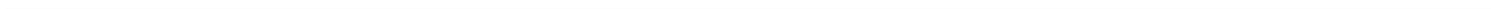
Bilancio



fondopegaso.it

Bilancio Esercizio 2019

Pegaso, il nostro domani inizia ora



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2019

Gentili rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro soci,

siete chiamati a deliberare il ventesimo bilancio della gestione ordinaria del Fondo Pensione Pegaso, il secondo della gestione di questo Consiglio di Amministrazione, eletto il 20 settembre 2018.

Nell'ultimo anno gli associati sono aumentati di 427 unità (da 32.086 a 32.513) e l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP d'ora in poi) è aumentato del 12,07%, passando da € 1.009.929.655 a € 1.131.787.574.

L'incremento dell'ANDP pari a 121.857.918 euro è stato prevalentemente giustificato da due fattori: il primo fattore in ordine di importanza, che ha contribuito positivamente alla crescita dell'ANDP, è stato il risultato della gestione finanziaria indiretta (+101.300.658euro), che ha registrato un risultato di segno opposto rispetto all'anno precedente (-28.486.814 nel 2018), ricevendo il contributo positivo principalmente dall'apprezzamento dei mercati azionari, seguito dalla componente obbligazionaria. In secondo luogo il saldo della gestione previdenziale ha contribuito in modo positivo (+40.036.358 euro), registrando un significativo decremento rispetto all'anno precedente (-5.343.392 nel 2019 rispetto al 2018) a causa del forte aumento delle uscite (69.800.386 euro nel 2019 rispetto 57.556.975 euro nel 2018), parzialmente compensato dalla crescita della contribuzione e dei trasferimenti in entrata (109.836.744 euro nel 2019 rispetto a 102.936.725 euro nel 2018).

Il rendimento netto annuo del 2019 è stato pari a +8,08% per il comparto Bilanciato, +12,32% per il comparto Dinamico e +2,29% per il comparto Garantito. Il comparto Bilanciato, il più longevo considerando anche la fase monocomparto, ha realizzato un rendimento cumulato a 15 anni pari a 80,86% (rendimento annualizzato pari a 4,03%).

Attività svolta dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, dal Controllo Interno e dall'Assemblea nel corso del 2019

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte. L'attività di supporto e istruttoria alle decisioni del CdA è stata organizzata in gruppi di lavoro suddivisi per argomenti; i gruppi di lavoro, fermo restando la possibilità che tutti i Consiglieri e i Sindaci potessero parteciparvi, sono stati strutturati secondo le specifiche competenze e la disponibilità dei singoli, sono stati assistiti dal direttore generale.

Si esaminano le attività su cui si è concentrata principalmente l'attività del Consiglio di Amministrazione.

- **Piano Strategico 2019-2021**

All'inizio del nuovo mandato, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dotarsi di uno strumento che permettesse di orientare strategicamente l'azione del fondo pensione nell'arco dell'intero mandato, in modo analogo a quello che fanno le aziende più strutturate quando definiscono il loro Piano Industriale.

Una scelta ulteriormente motivata dalla complessità che contraddistingue il mondo della previdenza complementare e della gestione del risparmio più in generale.

La struttura del Piano Strategico 2019-2021 prevede cinque sezioni:

- la missione, la visione e i valori del fondo pensione,
- l'analisi degli scenari di riferimento,
- gli obiettivi strategici,
- le modalità e gli strumenti per raggiungere gli obiettivi strategici prefissati,

- il piano d'azione.

Il Piano Strategico triennale per il triennio 2019-2021 (PS2021) è stato presentato in occasione dell'ultima riunione dell'assemblea dei delegati, tenutasi a Roma lo scorso 8 maggio.

- Adeguamento alla Direttiva IORP II

Il D.Lgs. 13 dicembre 2018, n. 147, recante attuazione della direttiva 2016/2341 (IORP II), è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 14 del 17 gennaio 2019 ed è entrato in vigore il 1° febbraio 2019.

Nel corso del 2019 la Covip ha posto in consultazione diversi provvedimenti e sulla base della prima consultazione sulle Direttive Generali era previsto un adeguamento entro il primo trimestre 2020 con alcuni adempimenti entro la fine del 2019.

Tali scadenze sono state sospese con un'apposita comunicazione di dicembre 2019, ma il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno avviare il processo di adeguamento, individuando preliminarmente una società cui affidare la responsabilità della funzione di revisione interna (in sostituzione della funzione di controllo interno) e il compito di supportare il fondo pensione nel processo di adeguamento alla nuova normativa.

In data 31 ottobre 2019 è stata selezionata la società Regulatory Consulting come titolare della funzione di revisione interna per il triennio 2020-2022.

Nella parte finale del 2019 sono stati avviati i processi di selezione della funzione di Gestione dei Rischi e dell'advisoring finanziario.

- Progetto IRIDE

Nel corso del 2019 il Pegaso si è impegnato con altri quattro fondi pensione (Foncer, Fondenergia, Fondogommaplastica e Previmoda) in un'iniziativa congiunta che prende il nome di Progetto IRIDE, che ha come finalità la selezione comune di un GEFIA cui affidare un mandato in FIA di Private Equity per il 3% del comparto Bilanciato.

Il procedimento di selezione del GEFIA è stato avviato con la pubblicazione di un bando di gara in data 29 marzo 2019.

Alla gara, svolta con l'assistenza di Prometeia Advisor Sim, hanno partecipato 20 società; dopo una prima selezione condotta sulla base dell'analisi tecnica dei questionari presentati dai candidati, si sono svolte nelle giornate del 10-11 luglio 2019 le audizioni di quelli ammessi alla seconda fase (short list).

Al termine della selezione, l'incarico del mandato per un investimento in FIA di Private Equity è stato assegnato a Neuberger Berman.

I fondi promotori del Progetto Iride hanno effettuato in autunno il confronto con tale società, per pervenire alla stipula della Convenzione di Gestione e alla messa a punto del set up operativo, che ha portato a deliberare il testo della convenzione nel corso del mese di dicembre.

L'investimento complessivo dei 5 fondi pensione ammonterà a 216 milioni di euro e sarà focalizzato sull'Europa con una quota variabile, da un minimo del 25% a un massimo del 50%, in FIA che investono in imprese residenti in Italia.

L'investimento domestico riguarderà le mid/small cap italiane non quotate, dove vi sono numerose eccellenze, senza rinunciare alla necessaria diversificazione del rischio paese tenuto anche conto che, spesso, il fatturato di queste imprese deriva, in massima parte, dall'estero e dipende quindi dall'andamento delle economie di altri paesi.

La strategia prescelta è quella del buyout e growth, mentre non sono stati consentiti investimenti in FIA che investono in strategie più rischiose quali il venture capital, il distressed e il turnaround. Al GEFIA sarà conferita

la facoltà di investire in fondi propri o di terzi, acquistati sul mercato primario o secondario, chiusi o aperti con l'obiettivo di massimizzare il rendimento.

La modalità indiretta, coerente con il modello di gestione convenzionata in uso presso i fondi pensione negoziali, consentirà di:

- avvalersi delle competenze tecnico-professionali di un gestore relativamente al processo di sourcing, screening e due diligence dei FIA e delle imprese investibili;
- realizzare una maggiore diversificazione in termini di numerosità dei FIA, dei team di gestione, degli investimenti sottostanti;
- attuare una gestione efficiente dell'allocazione tattica;
- accedere al mercato secondario, precluso ai fondi, decisivo ai fini della implementazione di strategie di mitigazione della J curve e della garanzia di liquidabilità degli investimenti entro i termini di scadenza del mandato;
- ottenere una semplificazione operativa e gestionale tramite l'interfacciamento con un solo soggetto anziché una pluralità di fondi.

Importanti sinergie sono state realizzate sia in fase di studio preliminare che di processo di selezione e controllo dei costi.

• Gestione Finanziaria

Nel corso del 2019 sono state prese ulteriori delibere relativamente ai seguenti aspetti della gestione finanziaria del fondo pensione:

- In data 27 marzo 2019 è stata modificata la convenzione con il gestore Anima relativa al comparto Bilanciato per consentire l'utilizzo di ETF su commodities, fin quando non si potranno utilizzare futures su indici di commodities, e a tale fine è stato concesso un budget di 2 bps,;
- In data 5 giugno 2019 è stato prorogato di 5 anni il contratto in essere con Blackrock per i servizi di transition management;
- In data 19 giugno 2019 è stata prorogata la deroga concessa ad Amundi per l'investimento in titoli obbligazionari corporate fino al 55% della posizione del mandato del comparto Garantito;
- In data 30 ottobre 2019 è stata modificata la convenzione in essere con il gestore Candriam per il comparto Dinamico per correggere un refuso relativo al limite di investimento in titoli di debito governativi.

• Sostenibilità degli investimenti

Nella prima parte del 2019 Il Consiglio di amministrazione di Pegaso ha definito due documenti molto importanti per comprendere quali sono gli obiettivi del fondo e le modalità per raggiungerli nell'ambito dell'investimento sostenibile:

- Regolamento interno delle attività di investimento responsabile
- Piano delle attività ESG per l'anno 2019

Questi due documenti devono essere letti in modo complementare e costituiscono le chiavi di lettura con cui interpretare le azioni del fondo pensione, rispetto alle quali si impegna a rendicontare le attività ai propri stakeholders.

All'interno delle attività previste per l'anno 2019 è stata sviluppata un'apposita sezione del sito che contiene tutte le informazioni rilevanti per questo argomento.

• Modifiche Statutarie

Nel corso del 2019 non vi sono state modifiche statutarie.

- Regolamento del fondo pensione

Il Regolamento è stato aggiornato in data 27 marzo 2019. La modifica deliberata ha interessato l'articolo 5.3 relativo al Ciclo di Vita o Life Cycle, nel quale si è spiegato che cosa succede qualora al 30 giugno venga prevista una modifica del/i comparto/i prima che siano passati 12 mesi dall'ultimo cambio di investimento. In questo caso tale modifica sarà effettuata il 30 giugno dell'anno successivo.

- Aggiornamento del Documento sulle Anticipazioni e del Documento sul Regime Fiscale

In data 25 settembre 2019 il CdA ha deliberato gli aggiornamenti del Documento sulle Anticipazioni e del Documento sul Regime Fiscale in ragione del fatto che il 24 agosto scorso è scaduto il termine per la deroga alla disciplina delle anticipazioni riconosciuta ai residenti delle zone colpite dagli eventi sismici del 2016/2017. La disciplina di favore dettata dal d.l. n.189 del 2016 (legge di conversione 229/2016) per le anticipazioni delle posizioni di previdenza complementare era, infatti, di durata triennale a decorrere dal 24 agosto 2016. Nel caso del Documento sulle Anticipazioni sono stati corretti i riferimenti alla normativa privacy.

In data 12 dicembre 2019 il CdA ha deliberato l'aggiornamento dell'art. 5 co.1, 5 e 7 del Documento sulle Anticipazioni per prevedere che la certificazione di straordinarietà delle spese possa essere rilasciata dalle competenti strutture pubbliche o dal medico di base.

- Nuova convenzione con la compagnia di assicurazione per l'erogazione della rendita vitalizia

Dal 15 luglio 2019 decorre la nuova convenzione per la rendita vitalizia stipulata dal fondo pensione con la compagnia UnipolSai Assicurazioni SpA (scaduta in data 14 luglio 2019) a seguito del processo di selezione sviluppato da Assofondipensione per conto di Pegaso e altri 25 fondi pensione. In particolare, nella nuova convenzione si prevede la durata di 6 anni del contratto con scadenza il 30 giugno 2025. Le tipologie di rendita vitalizia previste dalla convenzione sono rimaste invariate rispetto alla precedente convenzione.

La convenzione con la compagnia Assicurazioni Generali per la rendita vitalizia immediata a premio unico rivalutabile con maggiorazione in caso di non autosufficienza (LTC), a scelta reversibile o certa per 5 o 10 anni e poi vitalizia, anch'essa con scadenza 14 luglio 2019, in ragione della mancata disdetta formale ai sensi dell'art. 7 della convenzione, si intende rinnovata per un periodo ulteriore di 10 anni.

- Certificazione di qualità

In data 15 luglio 2019 Pegaso ha superato con successo la seconda verifica di rinnovo triennale per la certificazione in base alla nuova normativa UNI EN ISO 9001:2015 da parte di Bureau Veritas, ente di certificazione leader a livello mondiale nella valutazione ed analisi dei rischi legati alla qualità, all'ambiente, alla salute, alla sicurezza e alla responsabilità sociale.

- Struttura interna del Fondo

Nel corso del 2019, non è stata modificata la struttura del Fondo che è composta dal direttore e sei impiegati.

- Comunicazione

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attività di formazione e informazione debba essere finalizzata sia al consolidamento e sviluppo della base associativa sia al supporto agli associati affinché possano effettuare le scelte di previdenza complementare cogliendo in maniera consapevole le opportunità messe a disposizione dal Fondo.

A tale scopo il Piano Strategico di Comunicazione ha posto al centro delle attività di comunicazione lo sviluppo di una Rete degli Esperti di Pegaso che si è iniziato a sviluppare nel corso del 2017 ed è ancora in corso. Si ricorda che il Piano è stato presentato e condiviso con le Parti Istitutive e fa leva sulla partecipazione delle organizzazioni sindacali locali, delle rappresentanze sindacali aziendali oltre che delle Direzioni aziendali. Esso consta di quattro

fasi: I. presentazione del progetto alle segreterie sindacali territoriali, II. presentazione del progetto alle RSU aziendali, III. piano di assemblee aziendali possibilmente convocate congiuntamente dalle parti, IV. individuazione dei delegati per la costituzione della rete degli esperti, formazione degli Esperti e attivazione degli sportelli informativi aziendali. È previsto l'accreditamento degli Esperti presso le aziende, previa adeguata formazione tecnica con aggiornamenti periodici. Gli Esperti dovranno svolgere un'attività di prima informazione e assistenza e potranno interfacciarsi con le varie funzioni del fondo e con il Responsabile della rete che sarà appositamente individuato.

Nel corso del 2019 sono state raggiunte complessivamente 9 regioni per lo sviluppo della Rete degli Esperti di Pegaso.

Sono stati effettuati nel corso del 2019 31 incontri in azienda o con delegati RSU, raggiungendo 9 regioni, 25 aziende e circa 1.100 lavoratori, iscritti e non.

Fra aprile e giugno 2019 è stata effettuata la settima indagine di soddisfazione degli iscritti che ha visto la partecipazione di 1.995 aderenti (rispetto ai 1.501 aderenti del 2018), la quale ha fornito preziose indicazioni per le valutazioni strategiche del Consiglio, evidenziando per la prima volta un decremento della soddisfazione media degli iscritti rispetto all'anno precedente (7,68 vs. 8,13), da porre in relazione con l'andamento della gestione finanziaria del 2018.

Il fondo pensione ha proseguito l'attività di Sportello informativo, realizzando 16 incontri (+3 rispetto al 2018) e circa 261 consulenze individuali a dipendenti del Gruppo Acea (+70 rispetto al 2018).

Si ricorda, infine, che è possibile ottenere informazioni telefoniche dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 18,00, attraverso il call center che nel 2019 ha risposto complessivamente a 13.624 telefonate (+8,2% rispetto al 2018) e gestito 21.324 richieste pervenute a mezzo posta elettronica o pec (+8,3% rispetto al 2018). Si ricorda che il rafforzamento dell'attività di contact center effettuato con il passaggio al nuovo service amministrativo nel 2016, ha permesso di estendere e migliorare il servizio e, al contempo, di poter orientare la struttura del fondo pensione verso le attività a maggior valore aggiunto per aderenti.

Controllo Interno

Il responsabile della funzione di controllo interno, la dott.ssa Rina Fabianelli, ha effettuato nel corso dell'anno 4 verifiche trimestrali sulle attività del fondo pensione e ha svolto le proprie funzioni secondo quanto previsto dalla disposizione COVIP del 4 dicembre 2003, coordinandosi con le altre funzioni di controllo (Collegio dei Sindaci, Società di revisione legale e Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01). L'esito dei controlli è stato puntualmente comunicato a mezzo relazioni periodiche all'organo amministrativo e di controllo del Fondo ed alla Covip; si evidenzia che dall'attività di controllo interno non sono emerse particolari anomalie.

Collegio Sindacale

Il Collegio dei Sindaci si è riunito 6 volte e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

Assemblea dei delegati

Nel corso dell'anno l'Assemblea dei Delegati si è riunita una volta in seduta ordinaria.

L'8 maggio 2019 l'Assemblea, riunita in seduta ordinaria, ha deliberato l'approvazione del bilancio per l'anno 2018; nella stessa giornata l'Assemblea ha eletto la Dott.ssa Enrica Mambelli come consigliere di parte datoriale, in quanto la Dott.ssa Vanessa Capogrosso ha rassegnato le sue dimissioni.

Altre attività e adempimenti

Normativa in materia di trattamento dei dati personali

Fondo Pegaso ha attuato gli adempimenti imposti dal Regolamento EU 679/2016 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Normativa sulla sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/08)

Sono stati espletati gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

Procedura reclami

A partire dal 1° aprile 2011 il fondo pensione applica la nuova procedura per i reclami, regolamentata dalla Covip con il provvedimento "Istruzioni per la trattazione dei reclami" (G.U. 26/11/2010 n.277) – Deliberazione del 4 novembre 2010 e recepita nelle procedure del fondo pensione.

Nel corso del 2019 il fondo pensione ha ricevuto 7 reclami, di cui 2 sono stati accolti e 5 respinti (nel 2018 sono arrivati 4 reclami, di cui 3 sono stati accolti e 1 respinto, nel 2017 7 reclami di cui 6 respinti e 1 accolto).

Modello D. Lgs. 231/01

A seguito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 da parte del Fondo, l'Organismo di Vigilanza, nominato nella persona dell'Avv. Patrizio La Rocca, ha tenuto incontri con il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la Società di revisione volontaria del bilancio e con la Funzione di controllo interno nel corso del 2019. Da tale attività non sono emerse situazioni critiche.

L'ultimo aggiornamento del Modello è stato quello del 27 marzo 2019.

Documento sulla politica di Investimento

In data 29 marzo 2019 è stato revisionato il Documento sulla Politica di Investimento per correggere dei refusi successivi al rilevante aggiornamento effettuato nel 2018, a seguito della partenza dei nuovi mandati. Con l'occasione si è fatto riferimento, per quanto riguarda la sostenibilità degli investimenti, al nuovo Regolamento approvato e nella sezione relativa agli investimenti illiquidi alla selezione appena avviata per il Progetto IRIDE.

Il Documento è reso disponibile su richiesta degli iscritti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La situazione degli iscritti e delle Aziende associate al 31.12.2019

Le nuove adesioni sono state 1.663 mentre le uscite a fronte di prestazioni pensionistiche in capitale, riscatti e trasferimenti sono state 1.236.

Alla data del 31 dicembre 2019, gli iscritti al Fondo sono 32.513 (+1,33% rispetto al 31/12/2018), dipendenti da 490 aziende (-1,21% rispetto al 31/12/2018).

Per quanto riguarda la composizione della platea degli associati, si forniscono di seguito i dati relativi alla suddivisione degli iscritti in base al CCNL:

CCNL	Maschi	Femmine	Totale
Gas Acqua	18.253	5.612	23.865
Elettrici	6.084	1.670	7.754
Anfida	255	44	299
Funerarie	122	57	179
Altro	249	167	416
Totali	24.963	7.550	32.513

L'analisi della distribuzione degli iscritti per età e per sesso conferma la minore adesione delle classi più giovani che, peraltro, riflette la composizione della forza lavoro nelle aziende associate. Da segnalare che la popolazione fino a 29 anni è però aumentata del 14,45% rispetto al 2018.

Classi d'età	Maschi	Femmine	Totale
Inferiore a 20	66	59	125
tra 20 e 24	132	39	171
tra 25 e 29	464	138	602
tra 30 e 34	1.056	399	1.455
tra 35 e 39	1.715	704	2.419
tra 40 e 44	2.618	1.112	3.730
tra 45 e 49	3.886	1.445	5.331
tra 50 e 54	5.244	1.625	6.869
tra 55 e 59	5.683	1.351	7.034
tra 60 e 64	3.450	593	4.043
65 e oltre	649	85	734
Totali	24.963	7.550	32.513

Per quanto riguarda la distribuzione geografica, le statistiche mostrano una prevalenza del Nord Italia in linea con la dislocazione geografica delle aziende. Nel 2019 gli iscritti delle aziende dell'Italia centrale sono aumentati del 2,41% e dell'Italia meridionale del 3,60%.

Area Geografica	Maschi	Femmine	Totale
Nord Orientale	5.905	2.271	8.176
Nord Occidentale	8.061	2.547	10.608
Centrale	5.912	1.826	7.738
Meridionale	3.559	673	4.232
Insulare	1.526	233	1.759
Totali	24.963	7.550	32.513

Al 31.12.2019 il numero delle **aziende** aderenti a Pegaso è pari a 490, rispetto all'esercizio passato si registra un decremento di 6 unità. Gli iscritti di Pegaso si concentrano nelle medie e nelle grandi imprese, in modo coerente alla distribuzione dei lavoratori nella stessa platea di aziende.

Classi di addetti	Aziende	Iscritti
tra 1 e 19	283	1.788
tra 20 e 49	77	2.432
tra 50 e 99	55	3.976
tra 100 e 249	44	7.067
tra 250 e 499	18	6.348
tra 500 e 999	10	7.673
1000 e oltre	3	3.229
Totali	490	32.513

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) è passato da 1.009.929.655 euro nel 2018 a 1.131.787.574 di euro nel 2019 con un incremento di 121.857.918 di euro. La posizione media degli iscritti si attesta a 34.810,31 euro procapite contro i 31.475,71 euro del 2018.

	2018	2019	Differenza
Bilanciato	822.920.415,61	911.229.212,34	10,73%
Dinamico	89.687.457,13	106.770.203,19	19,05%
Garantito	97.321.782,95	113.788.158,10	16,92%

Il fondo ha incrementato l'ANDP di ogni suo comparto, mantenendo il Comparto Bilanciato all'80,51% del patrimonio complessivo, il Comparto Dinamico 9,43% e il Comparto Garantito 10,05%.

☐ La gestione finanziaria

Gestione Multicomparto

A partire dal **1° luglio 2006**, con l'attivazione dei comparti Conservativo, Bilanciato e Dinamico, Pegaso opera in un regime di multicomparto. Con decorrenza **1° luglio 2007** ha inoltre attivato, come previsto dal D.Lgs. 252/05, il Comparto Garantito destinato ad accogliere il TFR conferito al Fondo tramite il meccanismo del silenzio-assenso. Nel corso del 2010 sono state selezionati i gestori finanziari e stipulate le nuove convenzioni che sono state firmate in data **1° luglio 2010**. Sono stati modificati i benchmark dei comparti a far data dal **1° agosto 2010**. Alla data del **31 dicembre 2010** è stato chiuso il comparto CONSERVATIVO. Con la scadenza delle convenzioni di gestione, avviate nell'anno 2010, sono stati confermati due gestori, Bnp Paribas e State Street Global Advisors, e sono state firmate le nuove convenzioni con decorrenza **1° luglio 2013**; con decorrenza **1° novembre 2013**, sono stati assegnati tre nuovi mandati di gestione, due ad Eurizon Capital ed uno a Raiffeisen, che hanno sostituito il gestore Amundi al quale erano stati assegnati due mandati nel 2010; con decorrenza **1° luglio 2014**, sono stati assegnati tre nuovi mandati di gestione, due a Candriam Belgium e uno a Groupama Asset Management Sgr, che hanno sostituito i gestori Axa Investment Managers e Allianz Global Investors al quale erano stati assegnati due mandati nel 2010. A partire dal **7 marzo 2016** si è dato corso alla modifica dei benchmark in ragione dell'aggiornamento delle convenzioni effettuato in data 4 marzo 2016 al fine di realizzare, attraverso una maggiore diversificazione degli investimenti, un miglioramento del rendimento atteso a fronte di un aumento meno che proporzionale della volatilità e, non ultimo, l'adeguamento alle nuove previsioni del DM MEF 166/2014. A far data dal **1° agosto 2018**, in conseguenza all'avvio dei nuovi mandati di gestione, Pegaso si è dotato di nuovi benchmark che permettono ai gestori di avere un riferimento globale per diversificare l'investimento delle risorse del fondo.

- Comparto GARANTITO (95% obbligazioni - 5% azioni)
- Comparto BILANCIATO (70% obbligazioni - 30% azioni)
- Comparto DINAMICO (50% obbligazioni - 50% azioni)

Comparto Bilanciato

Il comparto si caratterizza per un livello di rischio medio.

La finalità del comparto è quella di rivalutare il capitale investito in un orizzonte temporale di medio periodo (10 anni), attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari ed obbligazionari, europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari dell'area euro, nel medio periodo.

Il patrimonio in gestione è investito in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria per il 70%, con un investimento in azioni del 30% del patrimonio del comparto.

Il benchmark del comparto si compone per il 70% di indici obbligazionari e per il 30% di indici azionari, ed è costituito:

fino alla data del 31 luglio 2013:

- 70% JP Morgan GBI Emu Investment Grade All Maturities
- 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in euro al cambio WM Reuters

a far data dal 1° agosto 2013 fino al 31 ottobre 2013:

- 70% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
- 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in euro al cambio WM Reuters

a far data dal 1° novembre 2013 fino al 14 novembre 2014:

- 66,38% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
- 3,62% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities

- 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in euro al cambio WM Reuters

a far data dal 17 novembre 2014 fino al 4 marzo 2016:

- 64,5% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
- 5,5% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities
- 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in euro al cambio WM Reuters

a far data dal 7 marzo 2016 fino al 31 luglio 2018:

- 40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
- 10% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities
- 15% BofA Merrill Lynch Global excluding Japan Government Index euro hedged
- 5% Barclays US Issuer Scored Corporate Index
- 22% MSCI Daily TR Net World Euro
- 3% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur
- 5% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index

a far data dal 1° agosto 2018:

- 10,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Total Return Index Value Hedged EUR
- 31,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Total Return Index Hedged EUR
- 3,50% Bloomberg Barclays Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR
- 7,00% Bloomberg Barclays Eurozone - Euro CPI Total Return Index Value Unhedged EUR
- 17,50% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index
- 10,00% MSCI Euro Daily TR Net Eur
- 17,00% MSCI World ex Euro Daily TR Net Eur
- 3,00% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur

I gestori finanziari per il comparto Bilanciato sono:

- CREDIT SUISSE (Italy) con sede legale in Milano, Via Santa Margherita, 3.
- ANIMA SGR S.p.A. con sede in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi, 99.
- STATE STREET GLOBAL ADVISORS LTD, con sede in 20 Churchill Place, a Londra (Regno Unito), con delega a State Street Global Advisors S.A.
- PAYDEN & RYGEL GLOBAL Ltd con sede legale in 1 Bartholomew Lane, London, EC2N 2AX, Regno Unito.
- EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. con sede a Milano, in Piazzetta Giordano Dell'Amore 3.
- CANDRIAM EUROPE con sede in Bruxelles (Belgio), Kunstlaan 58-B.
- GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SGR con sede in Roma, Via di Santa Teresa 35 con delega di gestione a GROUPAMA ASSET MANAGEMENT S.A, con sede in Parigi (Francia), rue De La Ville l'Eveque, 25.
- ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GmbH, con sede secondaria in Milano, Via Durini, 1.

Comparto Dinamico

Il comparto si caratterizza per un livello di rischio alto.

La finalità del comparto è quella di ottenere, tramite investimenti azionari ed obbligazionari sia europei che esteri, una rivalutazione del capitale investito nel lungo periodo (25 anni). Il patrimonio investito non può comunque superare il 30% di investimenti in valute diverse dall'Euro.

Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura azionaria per il 50% del patrimonio del comparto ed in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per il restante 50%.

Il benchmark del comparto si compone per il 50% di indici obbligazionari e per il 50% di indici azionari, ed è costituito:

fino alla data del 31 luglio 2013:

- 50% JP Morgan GBI Emu Investment Grade All Maturities
- 50% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in euro al cambio WM Reuters

a far data dal 1° agosto 2013 fino al 4 marzo 2016:

- 50% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
- 50% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in euro al cambio WM Reuters

a far data dal 7 marzo 2016 fino al 31 luglio 2018:

- 35% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
- 15% BofA Merrill Lynch Global excluding Japan Government Index euro hedged
- 20% MSCI Daily TR Net World Euro
- 5% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur
- 25% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index

a far data dal 1° agosto 2018:

- 37,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Total Return Index Hedged EUR
- 12,50% Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Total Return Index Value Hedged EUR
- 20,00% MSCI World ex Emu Net TR EUR Index
- 9,00% MSCI World 100% Hedged to EUR Net TR Index
- 16,00% MSCI Emu Net TR EUR Index
- 5,00% MSCI Emerging Markets Daily Net TR EUR

I gestori finanziari per il comparto Dinamico sono:

- ANIMA SGR S.p.A. con sede in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi, 99;
- CANDRIAM EUROPE con sede in Bruxelles (Belgio), Kunstlaan 58-B (dal 24 giugno 2014).

Comparto Garantito

Il comparto si caratterizza per un livello di rischio molto basso con la garanzia di seguito indicate.

Il comparto è caratterizzato dal 2013 da una garanzia di restituzione del capitale, al netto di eventuali anticipazioni, per tutti coloro che hanno mantenuto la posizione nel comparto fino al 31/12/2017 e, successivamente a tale data, fino al 31/12/2022.

La garanzia di capitale viene riconosciuta, nel corso della durata della convenzione stipulata con il gestore, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica ex art. 11 co. 2 del D. Lgs. 252/05;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente (con riduzione capacità lavorativa a meno di un terzo);
- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

In tali eventi e alle scadenze sopra citate, la garanzia è ulteriormente rafforzata dal meccanismo di consolidamento, che prevede l'attribuzione all'aderente delle quote di competenza secondo una metodologia che consolida il maggior valore fra: valore nominale, valore quota di mercato, valore quota consolidata dell'anno di riferimento ovvero degli anni successivi.

Il Comparto Garantito è caratterizzato dall'obiettivo di conseguire, sull'orizzonte temporale coincidente con la durata della convenzione, un rendimento almeno comparabile con la rivalutazione del TFR, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, con un profilo di rischio definito attraverso un vincolo di Tracking Error Volatility rispetto al benchmark operativo, al massimo pari al 3% su base annua.

Benchmark (ai fini della definizione dell'obiettivo del rendimento e della commissione di incentivo): 75% indice FOI + 1,5% Indice FOI = indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati, accertato dall'ISTAT.

Benchmark (ai fini del controllo della gestione e della rischiosità):

fino alla data del 31 luglio 2013

- 20% Merrill Lynch Emu Government Bills in Euro
- 75% JP Morgan Emu Investment Grade 1-3 Years in Euro
- 5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Euro

a far data dal 1° agosto 2013 fino al 4 marzo 2016

- 20% BofA Merrill Lynch Emu Government Bills Index in Euro;
- 75% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index in Euro;
- 5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Dollari, convertito in Euro con il cambio WM Reuters.

a far data dal 7 marzo 2016 fino al 31 luglio 2018:

- 95% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index in Euro;
- 5% MSCI Daily TR Net World Euro.

a far data dal 1° agosto 2018:

- 95% Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index;
- 5% MSCI World 100% Hedged to EUR Net TR Index.

Il gestore finanziario per il comparto Garantito è:

- AMUNDI ASSET MANAGEMENT Società di Gestione del Risparmio S.p.A con sede in Milano, Piazza Cavour, 2

ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA NEL 2019

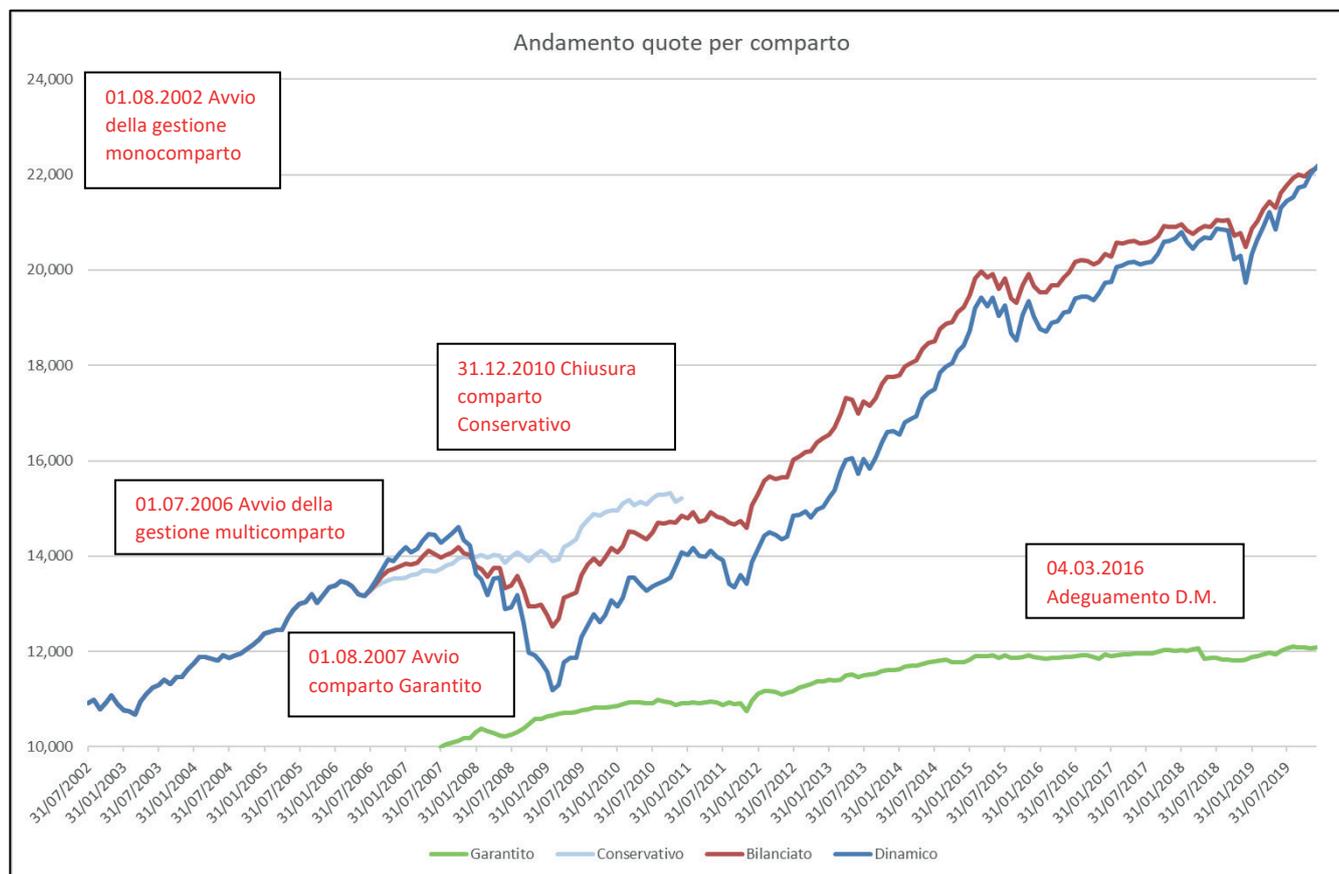
La seguente tabella mostra l'andamento del valore della quota nel corso del 2019 per ciascun comparto.

Comparto GARANTITO		Comparto BILANCIATO		Comparto DINAMICO	
Mese	N.A.V.*	Mese	N.A.V.*	Mese	N.A.V.*
dic-18	11,821	dic-18	20,488	dic-18	19,729
gen-19	11,876	gen-19	20,870	gen-19	20,328
feb-19	11,895	feb-19	21,018	feb-19	20,633
mar-19	11,947	mar-19	21,276	mar-19	20,905
apr-19	11,974	apr-19	21,427	apr-19	21,223
mag-19	11,937	mag-19	21,306	mag-19	20,851
giu-19	12,010	giu-19	21,615	giu-19	21,308
lug-19	12,065	lug-19	21,777	lug-19	21,460
ago-19	12,098	ago-19	21,921	ago-19	21,532
set-19	12,092	set-19	21,995	set-19	21,725
ott-19	12,082	ott-19	21,971	ott-19	21,756
nov-19	12,076	nov-19	22,082	nov-19	22,017
dic-19	12,092	dic-19	22,144	dic-19	22,160

* *Net Asset Value*: valore unitario della quota al netto delle commissioni di gestione e dell'imposizione fiscale.

Il valore della quota, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, è calcolato con frequenza mensile in corrispondenza delle giornate di fine mese. L'andamento del valore della quota è correlato al rendimento degli investimenti effettuati dal Fondo ed ai costi di gestione sostenuti.

Di seguito l'andamento dei comparti, considerando le diverse date di avvio dei singoli comparti.



Come si può osservare tutti i comparti hanno chiuso ai valori massimi dall'inizio della vita del fondo.

COMPARTO BILANCIATO

I valori specificati nella tabella relativa al dettaglio degli investimenti, esprimono la somma dei patrimoni gestiti dai soggetti delegati alla gestione stessa.

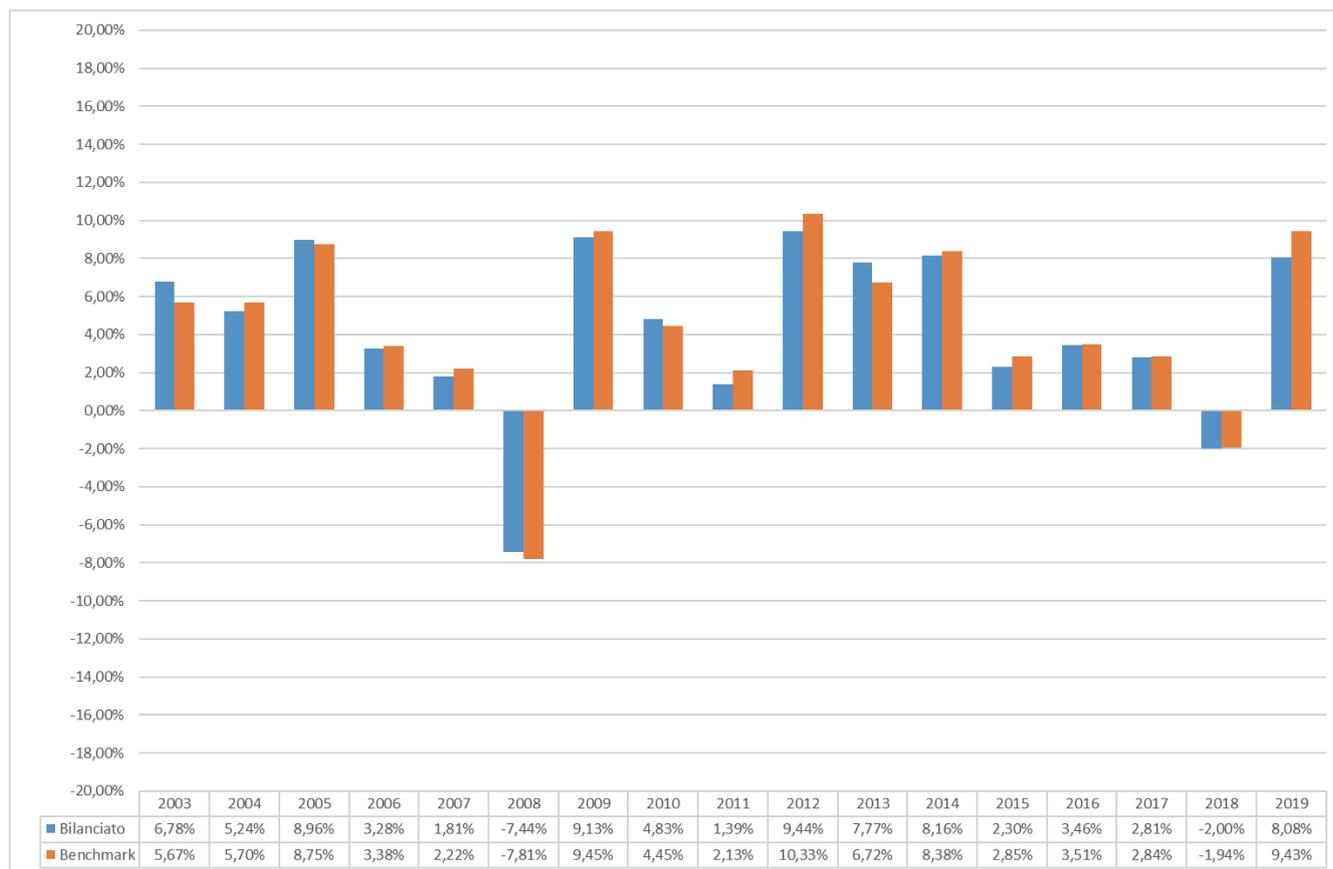
Le risorse in gestione sono assegnate a ciascun gestore secondo tale ripartizione al 31.12.2019.

- CREDIT SUISSE ITALY: patrimonio pari a 143.813.965 Euro;
- STATE STREET GLOBAL ADVISORS LTD: patrimonio pari a 97.531.713 Euro;
- ANIMA SGR S.P.A.: patrimonio pari a 106.506.850 Euro;
- EURIZON CAPITAL: patrimonio pari a 144.033.092 Euro
- PAYDEN&RYGEL: patrimonio pari a 144.979.100 Euro
- CANDRIAM EUROPE: patrimonio pari a 105.145.417 Euro
- GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SGR: patrimonio pari a 96.420.733 Euro
- ALLIANZ: patrimonio pari a 83.086.511 Euro

Informazioni sul patrimonio in gestione

Al 31/12/2019 l'investimento sui mercati azionari, realizzato sia attraverso l'acquisto di azioni che attraverso contratti derivati su indici azionari, è pari al 32,39% del patrimonio in gestione. Si riportano di seguito le principali informazioni sulla composizione degli investimenti:

Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario				
Obbligazionario	62,95	Azionario	32,39	Liquidità 4,66
Titoli governativi	42,41	Azioni quotate	28,45	
Titoli corporate	18,05	Azioni non quotate	0	
Titoli di emittenti Sopranazionali	0,00	OICR ¹	3,944	
OICR ¹	2,49			
¹ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.				
Riclassificazione degli investimenti per area geografica		Altre informazioni rilevanti		
Titoli di debito	62,95	Liquidità (in % del patrimonio)	4,66	
Italia	9,55	Duration media	76 mesi	
Altri Paesi dell'Area euro	20,49	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	14,96	
Altri Paesi Unione Europea	4,27	Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,76	
USA	18,45			
Giappone	5,85			
Altri Paesi sviluppati	2,38			
Paesi Emergenti	1,95			
Titoli di capitale	32,39			
Italia	0,66			
Altri Paesi Area Euro	8,39			
Altri Paesi Unione Europea	2,02			
Usa	11,70			
Giappone	1,86			
Altri Paesi sviluppati	5,18			
Paesi Emergenti	2,58			

Rendimenti annui netti

Rendimento medio netto annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	2,88%	3,34%
5 anni (2015-2019)	2,88%	3,27%
10 anni (2010-2019)	4,57%	4,81%

Il valore della quota del comparto Bilanciato, nel corso del 2019, ha registrato un aumento del +8,08% passando dal valore di 20,488 Euro al 31/12/2018 fino a raggiungere al 31/12/2019 il valore di 22,144 Euro. La variazione del benchmark nello stesso periodo è stata pari a +9,43%.

Il rendimento medio del comparto Bilanciato negli ultimi 3 anni è stato pari a +2,88% (la variazione media annua del benchmark nello stesso periodo è pari a +3,34%). La volatilità annualizzata degli ultimi 3 anni è stata pari a 0,69%. La volatilità annualizzata del benchmark nello stesso periodo è stata pari a 0,94%.

Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	0,69%	0,94%
5 anni (2015-2019)	0,82%	1,12%
10 anni (2010-2019)	0,88%	1,02%

Il rendimento medio del comparto Bilanciato negli ultimi 5 anni è stato pari a +2,88% (la variazione media annua del benchmark nello stesso periodo è pari a +3,27%).

La volatilità annualizzata degli ultimi 5 anni è stata pari a 0,82%. La volatilità annualizzata del benchmark nello stesso periodo è stata pari a 1,12%.

Il rendimento medio del comparto Bilanciato negli ultimi 10 anni è stato pari a +4,57% (la variazione media annua del benchmark nello stesso periodo è pari a 4,81%).

La volatilità annualizzata degli ultimi 10 anni è stata pari a 0,88%. La volatilità annualizzata del benchmark nello stesso periodo è stata pari a 1,02%.

Rendimenti lordi in percentuale

Periodo	2019			
	Rend. Lordo	Rend. Lordo Bmk	Dev. standard	Dev. standard Bmk
Bilanciato	10,09	11,16	0,82	1,01
<i>Candriam*</i>	8,88	11,16	0,84	1,01
<i>Allianz*</i>	9,54	11,16	0,84	1,01
<i>Anima*</i>	9,02	11,16	0,75	1,01
<i>Eurizon</i>	4,55	4,43	0,68	0,73
<i>Payden</i>	6,52	4,43	0,68	0,73
<i>Credit Suisse</i>	4,87	4,43	0,65	0,73
<i>SSGA</i>	20,19	27,91	1,90	3,21
<i>Groupama</i>	27,54	27,91	3,16	3,21

* Si segnala che il benchmark in tabella è relativo al controllo della rischiosità del mandato e all'operatività del Gestore. Il benchmark obiettivo di rendimento è pari a 2,79%.

Commissioni di negoziazione e controvalore di acquisti e vendite*

Tipologia	Totale comm.ni	CTV acquisti e vendite
Titoli emessi da Stati ed Organismi Internazionali	-	859.705.658
Titoli di debito quotati (corporate)	-	209.741.989
Titoli di debito non quotati (corporate)	-	-
Titoli di capitale quotati	80.116	284.398.760
Quote Oicr	-	42.437.875
Derivati	102.525	3.481.449.649
Totale	182.641	4.877.733.931

* Per maggiori informazioni si rimanda alla tabella di bilancio del comparto.

Rispetto allo scorso anno le commissioni di negoziazione (voce 30 del conto economico) pagate sono inferiori di circa il 40% (differenza pari a -124.830 euro) poiché nel 2018 è stato necessario effettuare la transizione per l'avvio dei nuovi mandati avvenuta in luglio, che ha impegnato il transition manager del fondo nel riallocare le risorse sui nuovi mandati. Conseguentemente anche il controvalore degli acquisti e delle vendite è stato inferiore di circa il 17% (differenza pari a -1.020.877.721 euro).

L'importo delle commissioni di negoziazione dei derivati pari a 102.525 euro è inserito nella voce Altri oneri su derivati della voce 30 del conto economico.

L'indice di turnover, ovvero l'indice che misura la rotazione dei titoli nel portafoglio, è pari allo 0,77 per il 2019 ed è sensibilmente diminuito rispetto a quello dell'anno precedente (2,19 per il 2018; 0,59 per il 2017 e 0,92 per il 2016), poiché l'avvio dei nuovi mandati di gestione ha comportato una sostanziosa rotazione.

COMPARTO DINAMICO

I valori specificati nella tabella relativa al dettaglio degli investimenti, esprimono la somma dei due patrimoni gestiti dai soggetti delegati alla gestione stessa.

Le risorse in gestione sono assegnate a ciascun gestore secondo tale ripartizione al 31.12.2019.

- ANIMA SGR S.P.A.: patrimonio pari a 54.463.320 Euro
- CANDRIAM EUROPE: patrimonio pari a 53.735.826 Euro

Informazioni sul patrimonio in gestione

Al 31/12/2019 l'investimento sui mercati azionari è pari al 46,92% del patrimonio in gestione. Si riportano di seguito le principali informazioni sulla composizione degli investimenti:

Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario			
Obbligazionario	47,01	Azionario	46,92
Titoli governativi	31,07	Azioni quotate	22,46
Titoli corporate	12,6	Azioni non quotate	
Titoli di emittenti Sopranazionali	0,15	OICR ¹	24,46
OICR ¹	3,19		
¹ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.			
Riclassificazione degli investimenti per area geografica		Altre informazioni rilevanti	
Titoli di debito	47,01	Liquidità (in % del patrimonio)	6,07
Italia	2,927	Duration media	96 mesi
Altri Paesi Area Euro	8,889	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	10,59
Altri Paesi Unione Europea	4,369	Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,65
Usa	15,7		
Giappone	9,651		
Altri Paesi sviluppati	3,199		
Paesi Emergenti	2,273		
Titoli di capitale	46,92		
Italia	0,607		
Altri Paesi Area Euro	14,7		
Altri Paesi Unione Europea	3,247		
Usa	18,82		
Giappone	2,089		
Altri Paesi sviluppati	4,291		
Paesi Emergenti	3,164		

Rendimenti annui netti



Rendimento medio netto annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	3,93%	4,85%
5 anni (2015-2019)	3,78%	4,60%
10 anni (2010-2019)	5,43%	6,27%

Il valore della quota del comparto Dinamico, nel corso del 2019, ha registrato un guadagno del +12,32% passando dal valore di 19,729 Euro al 31/12/2018 fino a raggiungere al 31/12/2019 il valore di 22,160 Euro. La variazione del benchmark nello stesso periodo è stata pari a +13,14%.

Il rendimento medio del comparto Dinamico negli ultimi 3 anni è stato pari a +3,93% (la variazione media annua del benchmark nello stesso periodo è pari a +4,85%). La volatilità annualizzata degli ultimi 3 anni è stata pari a 1,14%. La volatilità annualizzata del benchmark nello stesso periodo è stata pari a 1,43%.

Il rendimento medio del comparto Dinamico negli ultimi 5 anni è stato pari a +3,78% (la variazione media annua del benchmark nello stesso periodo è pari a +4,60%).

La volatilità annualizzata degli ultimi 5 anni è stata pari a 1,25%. La volatilità annualizzata del benchmark nello stesso periodo è stata pari a 1,73%.

Il rendimento medio del comparto Dinamico negli ultimi 10 anni è stato pari a +5,43% (la variazione media annua del benchmark nello stesso periodo è pari a +6,27%).

La volatilità annualizzata degli ultimi 10 anni è stata pari a 1,28%. La volatilità annualizzata del benchmark nello stesso periodo è stata pari a 1,48%.

Tavola 6 – Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	1,14%	1,43%
5 anni (2015-2019)	1,25%	1,73%
10 anni (2010-2019)	1,28%	1,48%

Rendimenti lordi in percentuale

Periodo	2019			
	Rend. Lordo	Rend. Lordo Bmk	Dev. standard	Dev. standard Bmk
Dinamico	15,51	15,83	1,49	1,52
Candriam	16,34	15,83	1,60	1,52
Anima	14,78	15,83	1,39	1,52

Commissioni di negoziazione e controvalore di acquisti e vendite*

Tipologia	Totale comm.ni	CTV acquisti e vendite
Titoli emessi da Stati ed Organismi Internazionali	-	61.387.089
Titoli di debito quotati (corporate)	-	11.423.289
Titoli di debito non quotati (corporate)	-	-
Titoli di capitale quotati	27.980	41.820.698
Quote Oicr	-	20.648.068
Derivati	9.105	417.354.019
Totale	37.085	552.633.163

0,55%

* Per maggiori informazioni si rimanda alla tabella di bilancio del comparto.

Anche nel comparto Dinamico, rispetto allo scorso anno, le commissioni di negoziazione (voce 30b del conto economico) pagate sono risultate inferiori con una differenza pari a 12.172 euro rispetto a commissioni pagate totali del 2018 pari a 49.257 euro. Il controvalore delle operazioni di acquisti e vendite è stato però superiore di circa il 5% rispetto al 2018 (pari a 552.633.163 euro).

L'importo delle commissioni di negoziazione dei derivati pari a 9.105 euro è inserito nella voce Altri oneri su derivati della voce 30 del conto economico.

L'indice di turnover, ovvero l'indice che misura la rotazione dei titoli del portafoglio, è pari allo 0,65 per il 2019, è diminuito rispetto a quello del 2018 (1,68 per il 2018; 0,32 per il 2017 e 0,70 per il 2016).

COMPARTO GARANTITO

Le risorse da conferire in gestione sono assegnate integralmente al gestore:

AMUNDI: patrimonio pari a 113.795.490 Euro.

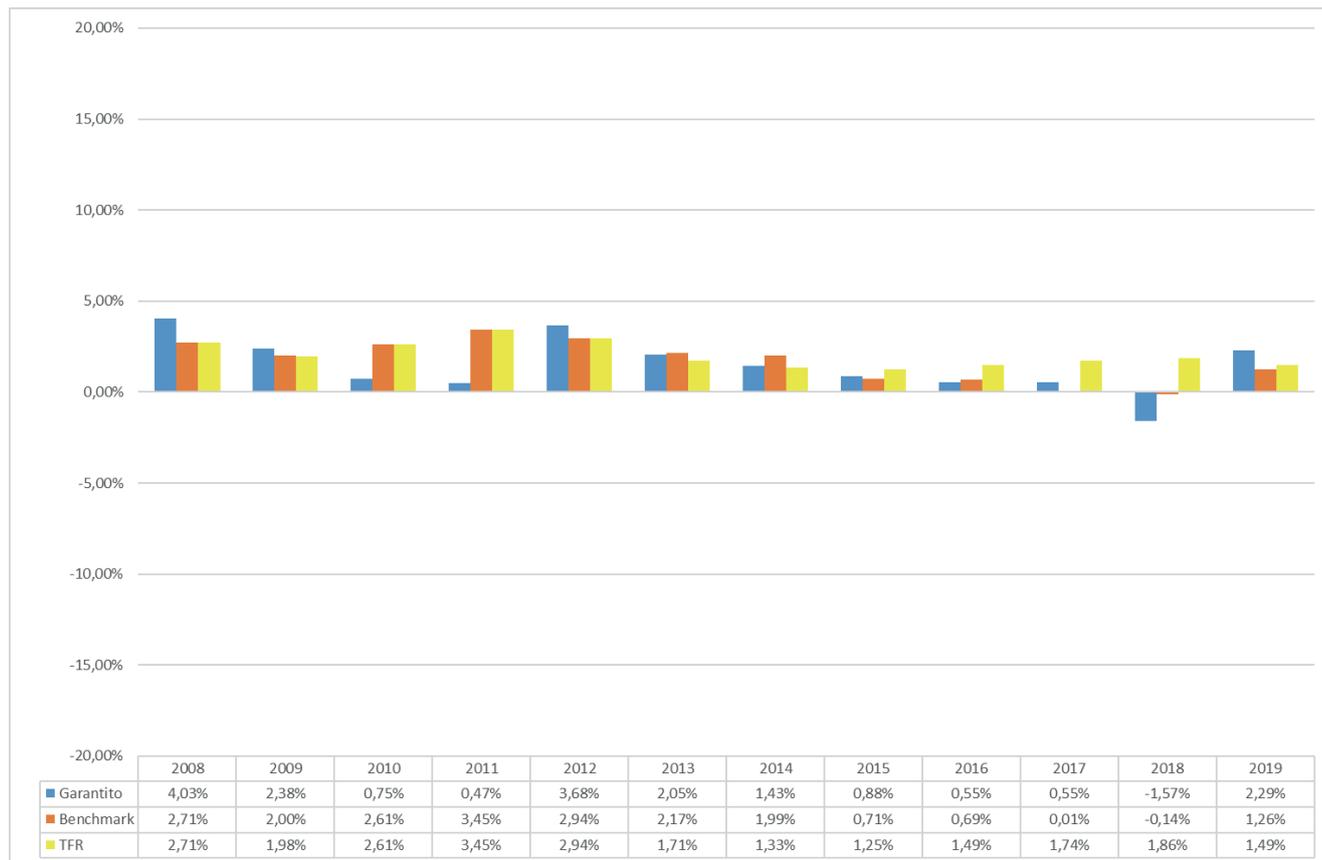
Informazioni sul patrimonio in gestione

Al 31/12/2019 il patrimonio è investito per circa la metà in titoli di stato. L'esposizione azionaria, realizzata tramite OICR, è pari al 5,20%. Si riportano di seguito le principali informazioni sulla composizione degli investimenti:

Riclassificazione degli investimenti per tipologia di strumento finanziario					
Obbligazionario	90,43	Azionario	5,20	Liquidità	4,37
Titoli governativi	46,52	Azioni quotate	-		
Titoli corporate	43,91	Azioni non quotate	-		
Titoli di emittenti Sopranazionali	-	OICR ¹	5,20		
OICR ¹	-				

¹ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore e per i quali è prevista l'integrale retrocessione dell'eventuale commissione di gestione.

Riclassificazione degli investimenti per area geografica		Altre informazioni rilevanti	
Titoli di debito	90,43	Liquidità (in % del patrimonio)	4,37
Italia	28,57	Duration media	28 mesi
Altri Paesi dell'Area euro	46,52	Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,03
Altri Paesi Unione Europea	4,42	Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,28
Usa	8,21		
Giappone	0,53		
Altri Paesi sviluppati	2,18		
Titoli di capitale	5,20		
Italia	-		
area euro	1,25		
altri paesi ue	0,68		
stati uniti	1,97		
giappone	1,02		
altri paesi ocse	0,29		
Altri Paesi Sviluppati	-		
Emergenti	-		

Rendimenti annui netti

Rendimento medio netto annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark	Tfr
3 anni (2017-2019)	0,41%	0,38%	1,70%
5 anni (2015-2019)	0,53%	0,51%	1,57%
10 anni (2010-2019)	1,10%	1,56%	1,98%

Il valore della quota del comparto Garantito, nel corso del 2019, ha registrato un guadagno del +2,29% passando dal valore di 11,821 Euro al 31/12/2018 fino a raggiungere al 31/12/2019 il valore di 12,092. La variazione del benchmark utilizzato ai fini del confronto di rendimento, ovvero il TFR, è stata pari a +1,49% nello stesso periodo; il benchmark utilizzato ai fini del controllo del rischio e dell'operatività del gestore ha avuto una variazione pari a +1,26%.

Il rendimento medio del comparto Garantito negli ultimi 3 anni è stato pari a +0,41% (la variazione media annua del benchmark di rendimento nello stesso periodo è pari a 1,70%, mentre la variazione del benchmark utilizzato ai fini del controllo del rischio è pari a 0,38). La volatilità annualizzata degli ultimi 3 anni è stata pari a 0,38%. La volatilità annualizzata del benchmark nello stesso periodo è stata pari a 0,22%.

Il rendimento medio del comparto Garantito negli ultimi 5 anni è stato pari a 0,53% (la variazione media annua del benchmark di rendimento nello stesso periodo è pari a 1,57%, mentre la variazione del benchmark utilizzato ai fini del controllo del rischio è pari a 0,51%).

La volatilità annualizzata degli ultimi 5 anni è stata pari a 0,35%. La volatilità annualizzata del benchmark nello stesso periodo è stata pari a 0,23%.

Il rendimento medio del comparto Garantito negli ultimi 10 anni è stato pari a 1,10% (la variazione media annua del benchmark di rendimento nello stesso periodo è pari a 1,98%, mentre la variazione del benchmark utilizzato ai fini del controllo del rischio è pari a 1,56%).

La volatilità annualizzata degli ultimi 10 anni è stata pari a 0,42%. La volatilità annualizzata del benchmark nello stesso periodo è stata pari a 0,23%.

Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	0,38%	0,22%
5 anni (2015-2019)	0,35%	0,23%
10 anni (2010-2019)	0,42%	0,23%

Rendimenti lordi in percentuale

Periodo	2019			
	Rend. Lordo Comparto	Rend. Lordo Benchmark*	Dev. standard Comparto	Dev. standard Benchmark
Garantito	2,29	1,26	0,35	0,23
<i>Amundi</i>	<i>2,29</i>	<i>1,26</i>	<i>0,35</i>	<i>0,23</i>

* Si segnala che il benchmark in tabella è relativo al controllo della rischiosità del mandato e all'operatività del Gestore. Il benchmark di rendimento (rivalutazione del Tfr) è pari a 1,79%.

Commissioni di negoziazione e controvalore di acquisti e vendite*

Tipologia	Totale comm.ni	CTV acquisti e vendite
Titoli emessi da Stati ed Organismi Internazionali	-	58.172.500
Titoli di debito quotati (corporate)	-	19.314.256
Titoli di debito non quotati (corporate)	-	-
Titoli di capitale quotati	-	-
Quote Oicr	-	1.949.066
Derivati	-	-
Totale	-	79.435.822

* Per maggiori informazioni si rimanda alla tabella di bilancio del comparto.

Le commissioni di negoziazione del 2019 per il comparto Garantito, come per il 2018, 2017 e il 2016, sono state pari a zero (in ragione dell'utilizzo degli OICR per la componente azionaria). Il controvalore delle operazioni di acquisti e vendite è stato inferiore rispetto al 2018 (circa il -63%).

L'indice di rotazione del portafoglio per il 2019 è stato pari a 0,29, in sostanziale riduzione rispetto all'anno precedente (1,05 per il 2018; 0,40 per il 2017 e 0,34 per il 2016).

□ COMMENTO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

Premessa

In linea con quanto accaduto nel 2018, il 2019 è stato caratterizzato da una crescita mondiale contenuta ma costante. Rispetto all'anno precedente si sono distese le tensioni nei rapporti tra USA e Cina, i quali hanno portato a termine la fase 1 degli accordi commerciali, favorendo così il commercio a livello globale.

Le banche centrali hanno agevolato la crescita e la creazione di un clima meno teso. La Fed, dopo aver annunciato l'inversione di rotta della politica monetaria nella sua riunione di marzo, ha ridotto per tre volte i tassi d'interesse sui federal funds di 25 pb a luglio, settembre e ottobre.

La BCE, nella riunione di settembre, ha ridotto di 10 pb il tasso sui depositi presso l'Eurosistema a -0,50% e ha confermato la ripresa del programma di acquisti di titoli mensile (Expanded Asset Purchase Program) a un ritmo di 20 mld al mese, e delle operazioni di finanziamento a lungo termine del sistema bancario. Per ridurre la penalizzazione delle banche è stato anche previsto che parte delle riserve in eccesso sia remunerata a tasso 0% anziché negativo.

Banca d'Inghilterra e Banca del Giappone hanno confermato nel corso dell'anno l'orientamento espansivo.

Le aspettative meno pessimistiche sulla crescita, favorite dall'atteggiamento accomodante delle banche centrali, hanno spinto i corsi azionari e agevolato un recupero dei rendimenti a lungo termine.

Negli ultimi dodici mesi è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento del ciclo in molte economie avanzate ed emergenti. Hanno continuato a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo delle fasi successive del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita, si è appurato che, in novembre, la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici, sono state riviste al ribasso le stime sull'andamento dei prezzi e si è registrata una diminuzione del numero degli occupati a fronte di un incremento delle ore lavorate. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato.

Contesto Macroeconomico 2019

Il 2019 è stato un anno caratterizzato da una crescita economica contenuta ma solida, sia nelle principali economie avanzate sia in quelle emergenti, che al contrario dell'anno precedente è stata accompagnata dall'andamento positivo dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari americani che hanno trascinato le borse di tutto il mondo.

Secondo le stime dell'International Monetary Fund la crescita mondiale per l'anno 2019 è stata pari al 2,9% (3,7% per il 2018, 3,8% per il 2017) con una previsione per il 2020 e il 2021 in lieve aumento, rispettivamente il 3,3% e il 3,4% ma si dovranno valutare le nuove stime dopo gli effetti del virus Covid19 diffusosi a livello globale dal gennaio 2020 e che ha portato ad un repentino e consistente rallentamento. Le **Economie Avanzate** hanno prodotto una crescita aggregata pari al 1,7%, dato che mostra una crescita nettamente inferiore al 2018 (2,3% per il 2018, 2,4% per il 2017) con una previsione di crescita per i prossimi due anni in calo rispetto al 2019 (1,6% per il 2020 e 1,6% per il 2021), comunque non si pensa ad una fase recessiva ma solo ad un rallentamento. Le

Economie Emergenti, per il 2019 hanno mostrato una crescita in netta flessione pari al 3,7%, segnando un minimo negli ultimi dieci anni (4,5% per il 2018, 4,7% per il 2017).

Nel terzo trimestre le economie degli Stati Uniti d'America, Giappone e Regno Unito hanno registrato tutte tassi di crescita in aumento.

Il 2019 è stato un anno in cui l'attività economica degli **Stati Uniti** ha fatto registrare una crescita stimata inferiore all'anno precedente ma superiore a quella registrata nel biennio 2016/2017 e pari al 2,3% (2,9% per il 2018, 2,2% per il 2017). Una spinta positiva all'economia statunitense e globale è avvenuta nella seconda metà dell'anno, quando le tensioni commerciali tra USA e Cina si sono attenuate grazie al primo accordo (phase-one deal) sui dazi commerciali. L'intesa fra le due potenze economiche mondiali ha consentito di scongiurare gli aumenti delle tariffe USA nei confronti della Cina previsti in dicembre e di dimezzare le tariffe istituite a settembre. Di contro il governo Cinese si è impegnato ad aumentare le importazioni di beni agricoli ed energetici dagli Stati Uniti e ha offerto garanzie in merito alla difesa della proprietà intellettuale e alla politica del cambio. Si ritiene che tale accordo sia l'inizio per una discussione più ampia sui rapporti economici dei due paesi e che possa portare a degli accordi meno penalizzanti anche con altre economie mondiali.

In **Giappone**, secondo le stime del IMF nel 2019, la crescita è stata pari allo 1,0% di poco superiore all'anno precedente (0,9 per il 2018, 1,9% per il 2017).

Il **Regno Unito**, nonostante gli attriti sugli accordi relativi alla Brexit con la Commissione Europea e alle tensioni interne al parlamento, che hanno portato a nuove elezioni vinte da Boris Johnson, fermo sostenitore dell'uscita anche senza accordi, ha mantenuto una crescita in linea all'anno precedente pari all'1,3% (1,3% per il 2018, 1,8% per il 2017). Le previsioni per i prossimi due anni sono state riviste in lieve rialzo ma rimangono le incertezze dovute agli accordi di uscita (1,4% sia per il 2020 e 1,5% per il 2021), infatti per una stima più realistica si dovranno aspettare gli accordi definitivi con l'Unione Europea per il post Brexit, e le misure di politica economica interne al paese.

Nei paesi **emergenti** e nelle **economie in via di sviluppo**, l'attività economica ha subito un lieve decremento producendo una crescita notevolmente inferiore all'anno precedente 3,7% (4,5% per il 2018, 4,7% per il 2017).

La **Cina** nel 2019, per il quinto anno consecutivo si trova sotto la soglia del 7% che, negli anni precedenti era stata considerata, dagli economisti, il limite minimo sotto il quale sarebbe stata da considerarsi in crisi l'economia del paese. Si è registrato un PIL in crescita annuale dichiarato pari al 6,1% (6,6% per il 2018, 6,9% per il 2017), con una previsione di +6,0% sia per il 2020 e 5,8% per il 2021. Ciò sta a significare che il limite del 7% come soglia segnale limite di recessione dovrà essere necessariamente rivisto per il futuro. Tale rallentamento è sicuramente da imputare anche alle tensioni commerciali con gli USA che hanno rallentato l'economia del paese per la prima metà dell'anno. Naturalmente, come per tutti i paesi del mondo, l'epidemia iniziata in Cina alla fine del 2019 potrebbe portare a rivedere tutte le stime di crescita futura. La crescita in **India**, 4,8% per il 2019, è stata inferiore agli anni precedenti (+6,8% per il 2018, +6,7% per il 2017), con prospettive di crescita superiori per i prossimi due anni 5,8% per il 2020 e 6,5% per il 2021. Il **Brasile**, dove il PIL ha subito una forte contrazione nel 2016 (-3,5%) e una ripresa registrata nel 2017 e nel 2018 (rispettivamente +1,1% e +1,3%), nel 2019 continua a crescere seppur più lentamente, +1,2%, con delle prospettive di forte crescita per i prossimi due anni (+2,2% per il 2020 e +2,3% per il 2021). La **Russia** prosegue il trend positivo, anche se in modo inferiore all'anno precedente, con un PIL pari a +1,1% per il 2019 (+2,3% per il 2018, +1,5% per il 2017 e -0,6% per il 2016). Le proiezioni per 2020 e 2021 mostrano una stabilità nella crescita del paese, rispettivamente +1,9% e +2,0%.

Nell'**Area Euro** il prodotto interno lordo ha mostrato un rallentamento sia a livello aggregato sia a livello di singolo paese tornando a livelli di poco superiori rispetto al 2014. Nel 2019 il PIL è cresciuto dell'1,2% (1,9% nel 2018, 2,4% nel 2017), tale rallentamento è sicuramente da imputare sia alle tensioni commerciali con gli USA sia ai contrasti con il Regno Unito derivanti dai mancati accordi politici, sociali ed economici. Inoltre, l'attività nell'area dell'euro ha rallentato, in parte a causa di fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle

attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera. In novembre la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie, soprattutto in Germania.

Nel corso del 2019 è avvenuto il cambio della presidenza della BCE con la sostituzione di Mario Draghi con l'insediamento di Christine Lagarde, che ha però proseguito la politica monetaria espansiva del suo predecessore.

Nell'area dell'euro l'attività economica è frenata dalla debolezza del settore manifatturiero, che secondo gli indicatori disponibili è proseguita fino all'ultima parte dell'anno. Nelle proiezioni dell'eurosistema elaborate a dicembre l'inflazione rimarrebbe inferiore al 2% per i prossimi tre anni.

Nell'ultima parte dell'anno, la crescita del PIL dell'area dell'euro è rimasta allo 0,2% rispetto ai mesi precedenti. L'attività economica è stata sostenuta dalla domanda interna e in particolare dai consumi, che si sono rafforzati grazie al buon andamento dell'occupazione. In un quadro di debolezza del commercio mondiale l'apporto dell'interscambio con l'estero è stato lievemente negativo.

La debolezza è restata concentrata nel settore industriale, dove l'attività si è nuovamente contatta nei mesi estivi, con un calo particolarmente marcato in Germania. Il valore aggiunto nel settore dei servizi è invece cresciuto sia nell'area sia nelle tre maggiori economie. Permane il rischio che, se protratta nel tempo, la debolezza del settore industriale si trasmetta all'attività nei servizi, che scesa su valori contenuti negli ultimi anni, è risalita leggermente.

Tra le maggiori economie il PIL ha fatto registrare una calo sostanziale: in Germania +0,5% per il 2019 (+1,5% per il 2018, +2,5% per il 2017), in Italia +0,2% per il 2019 (+0,8% per il 2018, +1,6% per il 2017), e in Francia +1,3% (+1,7% per il 2018, +1,8% per il 2017), in Spagna +2,0% (+2,5% per il 2018, +3,1% per il 2017).

Tra i rischi che gravano sul prossimo futuro restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggior incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari, come avvenuto nel dicembre di quest'anno, e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

I mercati finanziari 2019

Il rafforzarsi delle attese di un accordo commerciale tra Cina e Stati Uniti e l'orientamento accomodante delle principali banche centrali hanno favorito uno spostamento dell'interesse degli investitori dal segmento obbligazionario a quello azionario e sospinto i corsi azionari. I rendimenti a lungo termine sono leggermente saliti, riflettendo valutazioni meno pessimistiche sulle prospettive di crescita.

Nell'ultima parte dell'anno, i tassi a lungo termine sono aumentati in tutte le principali economie avanzate, in seguito a un calo dei timori circa l'esito dei negoziati commerciali fra Stati Uniti e Cina e riguardo alla Brexit. Il rendimento dei titoli di Stato decennali tedeschi è cresciuto di 24 punti base, a -0,20 per cento. I differenziali di rendimento con i titoli tedeschi si sono ridotti di 33 punti base in Grecia e di 22 in Irlanda, mentre sono rimasti sostanzialmente invariati in Belgio, Francia, Portogallo e Spagna. In Italia il differenziale si è ampliato di 14 punti base. Il rendimento dei titoli di Stato italiani è pressoché pari a quello dei titoli greci e superiore di circa 90 punti base rispetto a quello spagnolo e portoghese.

I corsi azionari nei principali paesi avanzati ed emergenti sono saliti e a partire dal mese di ottobre anch'essi hanno beneficiato di un maggiore ottimismo sui negoziati commerciali tra Stati Uniti e Cina. La volatilità implicita dei mercati azionari è scesa.

Dalla metà di ottobre il cambio dell'euro è rimasto sostanzialmente invariato sia rispetto al dollaro sia in termini effettivi nominali. Sui mercati dei derivati prevalgono le posizioni corte in euro da parte degli operatori non

commerciali, suggerendo attese di deprezzamento della moneta unica. Tra i rischi prevale invece quello di un apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, come indicato dal risk reversal a un mese.

L'anno appena trascorso può essere suddiviso in tre fasi principali:

- In una prima fase, ha prevalso l'impatto positivo sulle aspettative del modificarsi dell'atteggiamento della FED, che a fine 2018 aveva escluso ulteriori aumenti di tassi nel 2019. I mercati azionari e del credito hanno perciò recuperato le perdite dell'ultimo trimestre del 2018.
- Nella seconda fase da aprile a fine agosto, l'attesa di un rallentamento dell'economia mondiale causata anche dalla guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina, ha prodotto una flessione dei mercati azionari e un flusso di acquisti verso le obbligazioni che ha portato, a fine agosto, i rendimenti di mercati ai livelli del 2016.
- Nella terza fase, i mercati hanno reagito all'intervento massiccio di tutte le banche centrali con nuovi acquisti sulle azioni e vendite sulle obbligazioni, che hanno riportato i rendimenti a livelli in linea con quelli di prima dell'estate. In questa ultima fase i mercati del credito hanno accompagnato i mercati azionari.

Va notato che i flussi in uscita dai mercati azionari a favore di fondi monetari (Stati Uniti) e obbligazioni a lungo termine (tutto il mondo), dopo le preoccupazioni generate dal calo dei mercati nel 2018, hanno creato una situazione di squilibrio, nella quale la maggior parte degli investitori istituzionali si sono trovati sottopesati di azioni durante tutto l'anno.

Nel 2019 il rendimento totale degli **indici obbligazionari** dell'area euro è stato superiore al 6% per i titoli di Stato e le obbligazioni corporate "investment grade" e superiore al 12% per le obbligazioni corporate "high yield". Nello stesso periodo il rendimento degli indici "global aggregate", comprensivi cioè di titoli di Stato e obbligazioni corporate di tutti i paesi, sviluppati ed emergenti, sono stati pari, nella versione con rischio di cambio chiuso, più utilizzata dai fondi pensione, al 5% per il segmento "investment grade" e al 10% per il segmento "high yield".

Per quanto riguarda i **mercati azionari**, i risultati del 2019 sono stati eccezionalmente positivi, consentendo di recuperare ampiamente le perdite del 2018. I mercati sono stati trainati dalla borsa americana, che ha avuto una crescita del 31,8% in dollari e del 34,1% in euro. Grazie a questo, l'indice delle borse mondiali (nel quale la borsa americana pesa circa il 60%) ha avuto un rendimento del 30,2%. Più contenuto l'andamento delle borse dell'area euro (+25,44%) all'interno delle quali la borsa italiana ha beneficiato della riduzione dello spread BTP/Bund (+29,7%). Anche i mercati emergenti hanno avuto una crescita a due cifre (20,8%) ma hanno subito in parte l'effetto delle controversie commerciali fra USA e Cina.

Nel corso del 2019 le **materie prime** hanno risentito negativamente del rallentamento dell'economia globale, in particolar modo delle tensioni tra USA e Cina. Il progressivo calo dei rendimenti e il rafforzamento del dollaro hanno aggiunto ulteriore pressione, soprattutto alle merci con maggior eccesso di offerta come il gas naturale, i beni agricoli (soia) e i metalli industriali come il rame. Il rendimento annuale dell'indice Bloomberg total return in dollari è stato positivo di oltre il 7%, trainato dalle performance dell'oro (18%) e del petrolio, il quale, a fine anno, ha beneficiato dei tagli dell'offerta dell'Opec.

Come per i precedenti anni, anche il 2019 è stato un anno nel quale i mercati finanziari sono stati caratterizzati da una volatilità contenuta e quasi sempre al di sotto del valore medio degli ultimi quindici anni, seppur, durante l'anno ci siano stati alcuni picchi.

Analizzando i grafici che raffigurano gli andamenti del VIX e del V2X, indici che rappresentano rispettivamente la volatilità americana e quella europea, ci si rende conto che la volatilità è rimasta sotto la media storica e che ha prodotto dei valori medi inferiori a quelli mostrati nell'anno precedente, cosa che ha creato incertezza negli investitori per tutti i dodici mesi dell'anno anche se solo in poche occasioni si sono visti picchi consistenti.

Grafico n°1. Media annua del VIX Index e del V2X Index negli ultimi anni

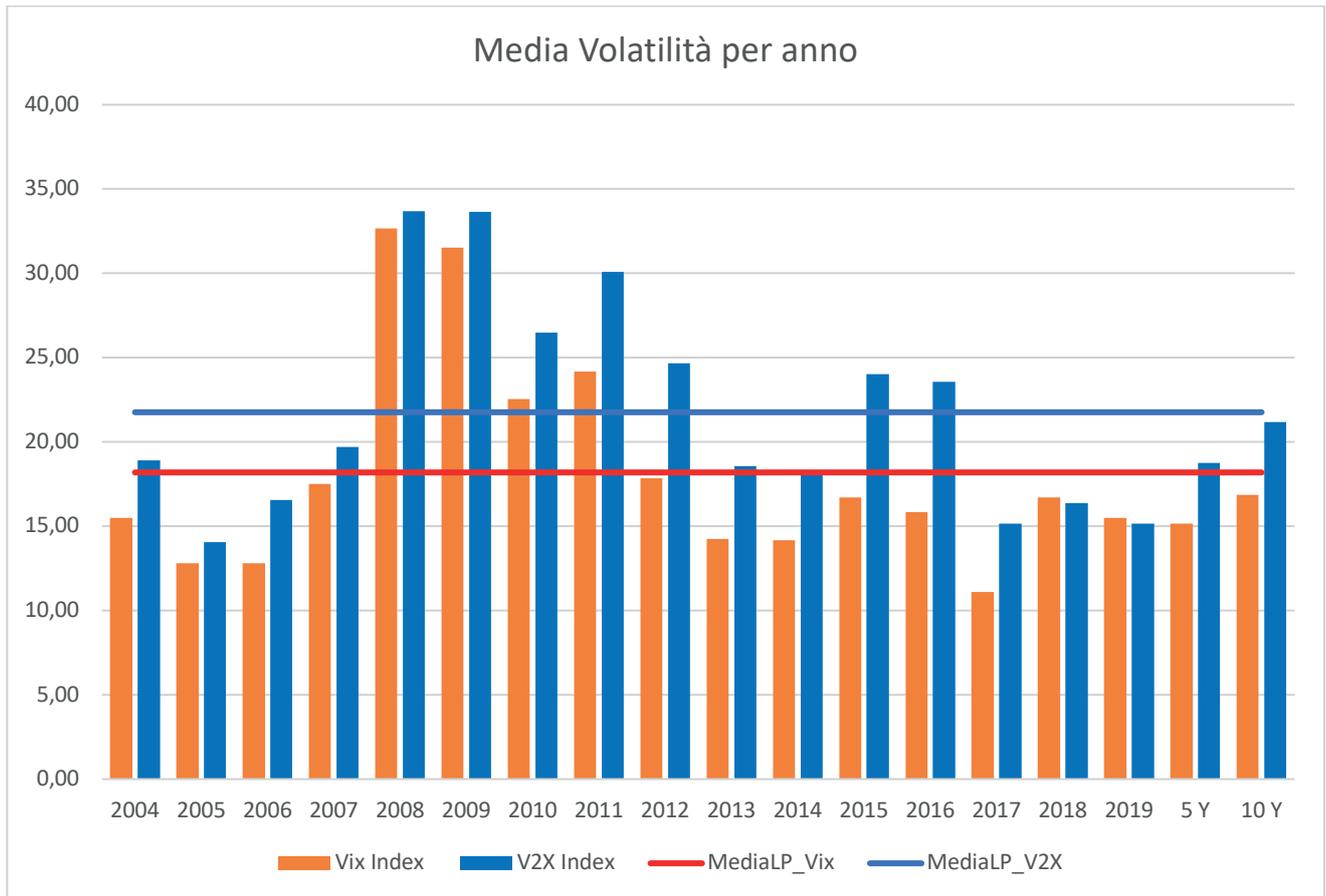


Grafico n°2. Andamento del V2X Index negli ultimi anni e focus degli ultimi 12 mesi

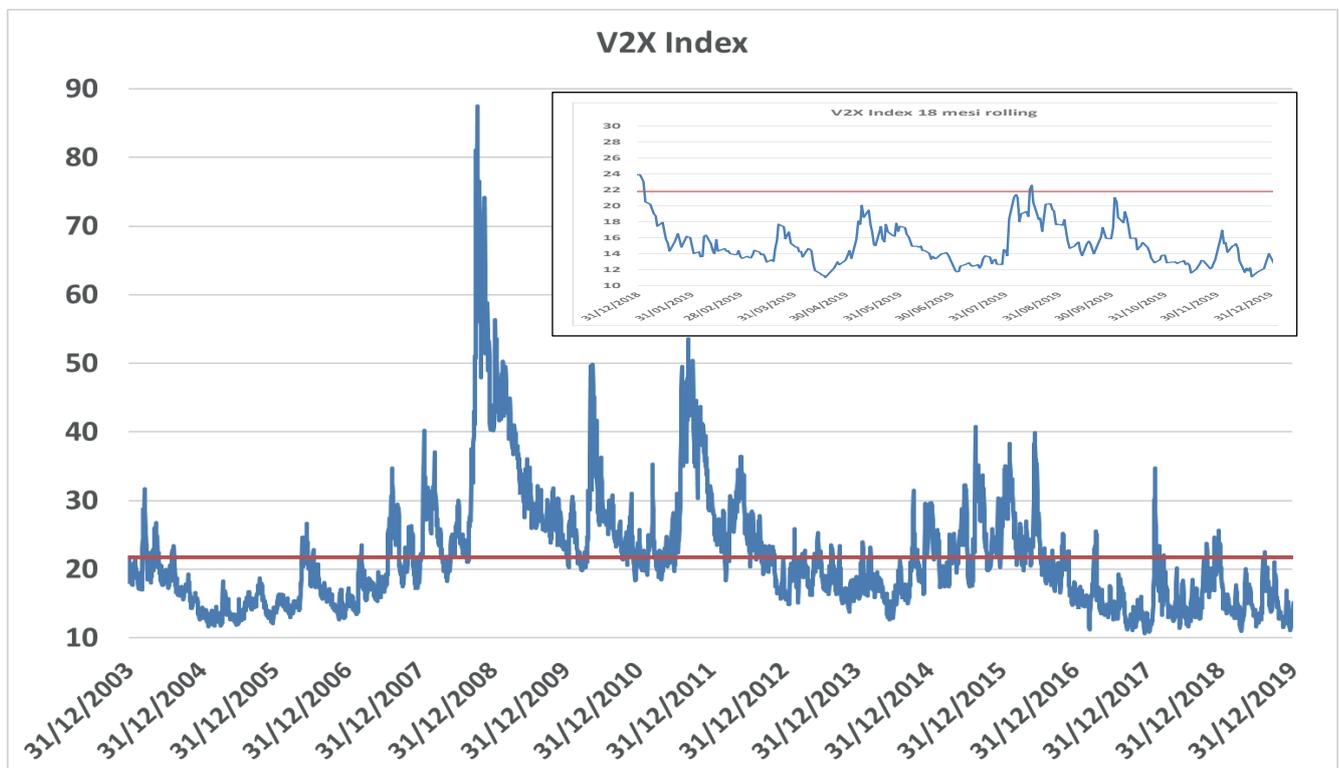
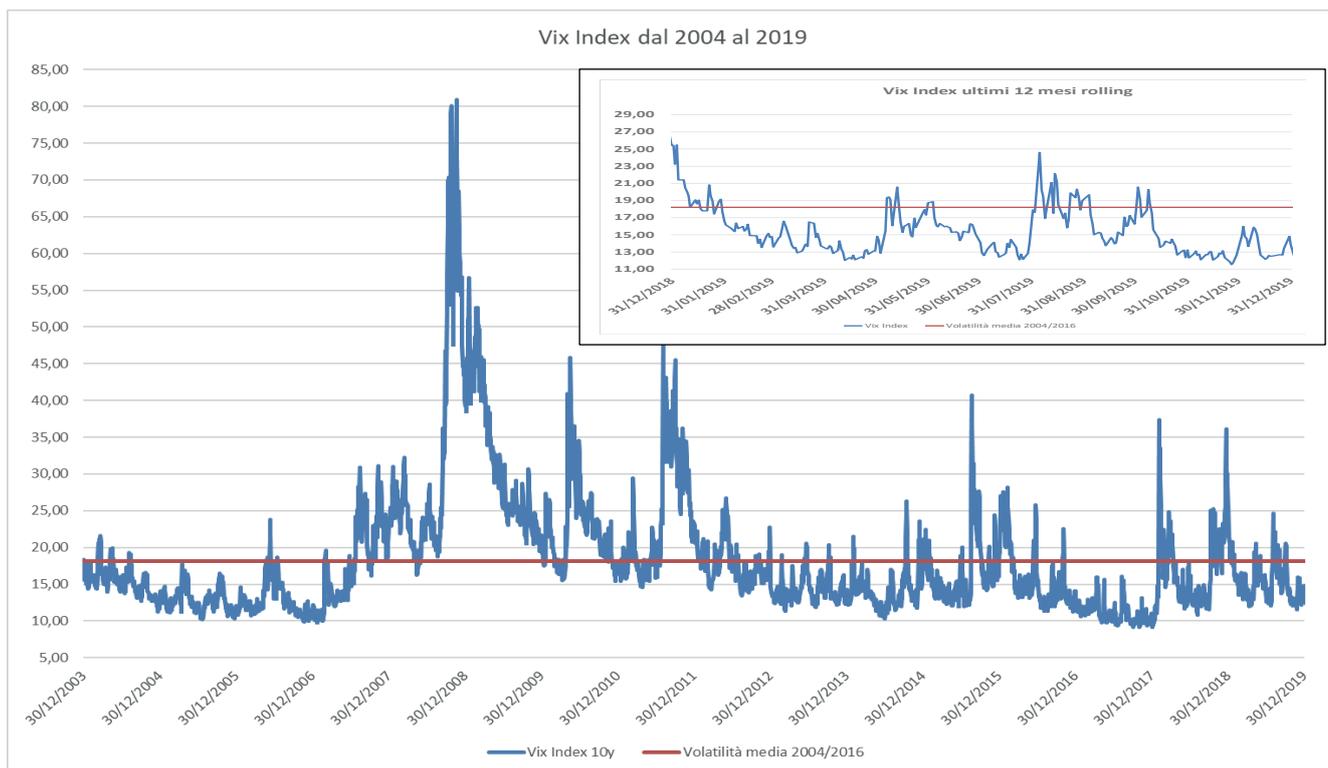
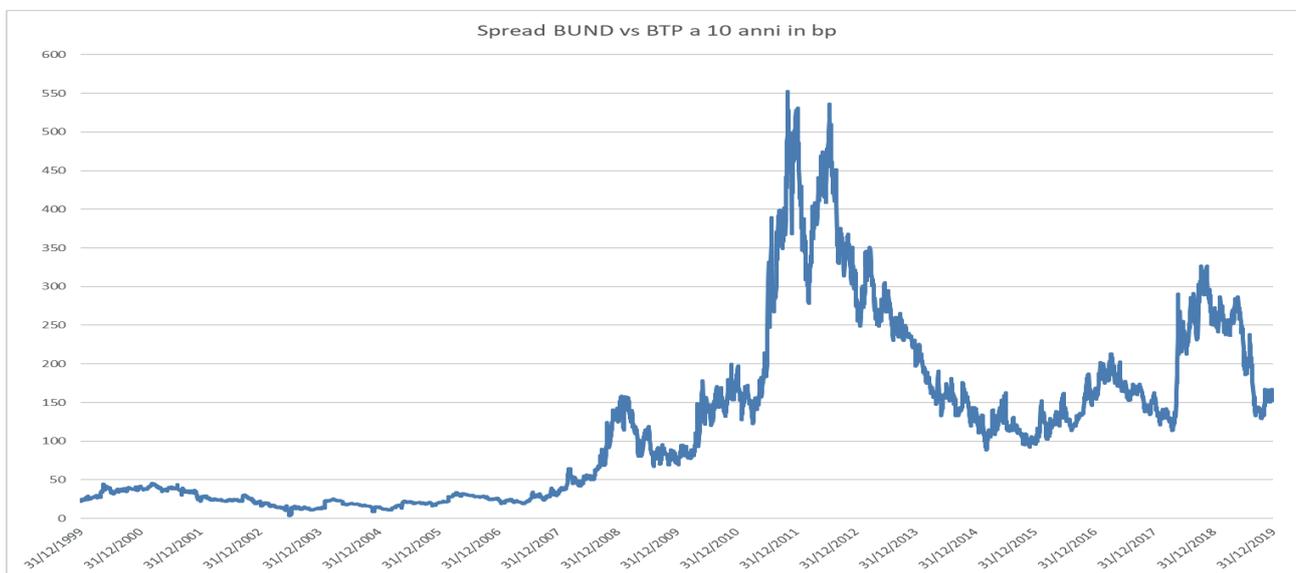


Grafico n°3. Andamento del VIX Index negli ultimi anni e focus degli ultimi 12 mesi



Dopo l’innalzamento dello spread avvenuto nel 2018, dopo anni di stabilizzazione, nel 2019 lo spread ha raggiunto i 129 punti in ottobre, toccando valori simili a quelli visti nella parte finale del 2016. Questo ha permesso all’Italia di avere una situazione stabile a livello economico finanziario.

Grafico n°4. Andamento dello Spread Btp 10y vs Bund 10y dal 1999 e focus ultimi 5 anni



Nella tabella seguente, vengono riportati i tassi di interesse dell’area euro ad ogni trimestre del 2019 e i relativi valori numerici dei rendimenti. Come si può notare, nel 2019 c’è stato un graduale calo dei tassi ad eccezione dell’ultimo trimestre nel quale il tasso decennale ha avuto un incremento. Sotto i dieci anni i tassi rimangono tutti negativi a qualsiasi scadenza.

Dalla tabella si evidenzia il movimento dei tassi a 10 anni durante i quattro trimestri. Al 31 dicembre 2019 il tasso a 10 anni (-0,14%) risulta essere inferiore di 0,46% rispetto alla fine del 2018.

Tabella n°1 Rendimenti dei tassi di interesse dell'area Euro per diverse date di osservazione

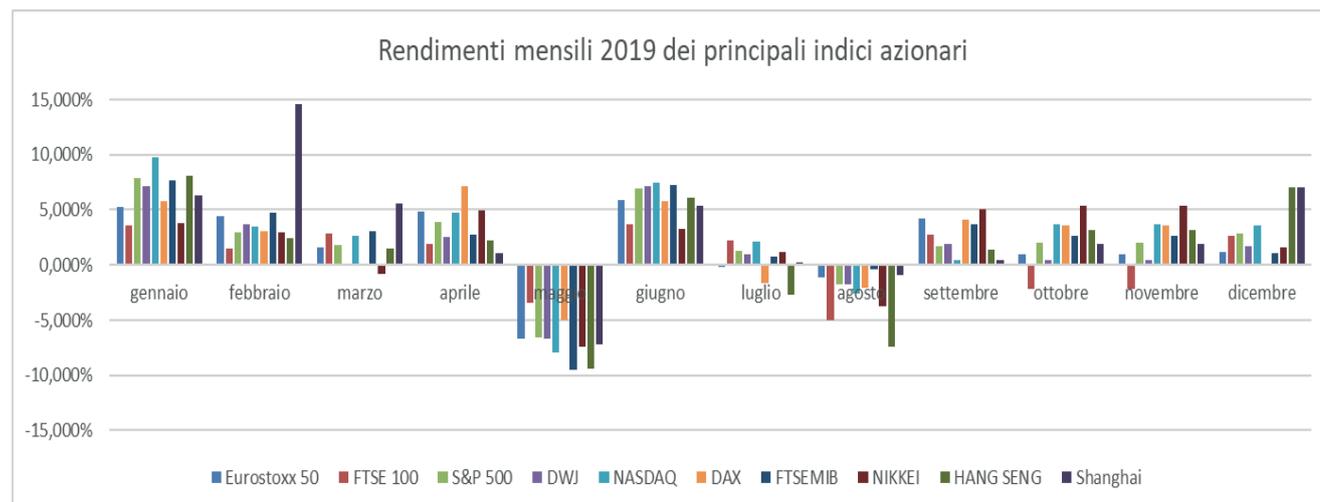
	1 anno	2 anni	5anni	10 anni	15 anni	20 anni	25 anni	30 anni
31/12/2004	2,48%	2,92%	3,90%	4,66%	4,88%	4,94%	4,96%	4,96%
30/12/2005	2,91%	2,98%	3,15%	3,75%	3,97%	4,02%	4,03%	4,03%
29/12/2006	3,76%	3,82%	3,83%	3,91%	3,98%	4,03%	4,06%	4,08%
31/12/2007	4,00%	4,01%	4,11%	4,38%	4,53%	4,61%	4,66%	4,69%
31/12/2008	1,85%	2,14%	2,95%	3,69%	3,96%	3,98%	3,86%	3,67%
31/12/2009	0,81%	1,38%	2,64%	3,76%	4,23%	4,40%	4,41%	4,37%
31/12/2010	0,60%	0,93%	2,15%	3,36%	3,71%	3,75%	3,71%	3,66%
30/12/2011	0,09%	0,41%	1,56%	2,65%	2,98%	3,06%	3,07%	3,07%
31/12/2012	-0,04%	-0,01%	0,58%	1,72%	2,32%	2,50%	2,48%	2,38%
31/12/2013	0,09%	0,25%	1,07%	2,24%	2,77%	2,93%	2,94%	2,90%
31/12/2014	-0,09%	-0,12%	0,07%	0,65%	1,11%	1,37%	1,47%	1,48%
31/12/2015	-0,40%	-0,35%	0,02%	0,77%	1,22%	1,47%	1,62%	1,72%
30/12/2016	-0,82%	-0,80%	-0,47%	0,26%	0,65%	0,86%	0,98%	1,06%
29/12/2017	-0,74%	-0,64%	-0,17%	0,52%	0,91%	1,12%	1,25%	1,34%
31/12/2018	0,75%	0,66%	0,26%	0,32%	0,63%	0,80%	0,90%	0,97%
29/03/2019	-0,61%	-0,62%	-0,45%	-0,01%	0,29%	0,48%	0,59%	0,67%
28/06/2019	-0,69%	-0,75%	-0,64%	-0,26%	0,02%	0,18%	0,28%	0,35%
30/09/2019	-0,76%	-0,81%	-0,77%	-0,52%	-0,31%	-0,18%	-0,09%	-0,03%
31/12/2019	-0,66%	-0,62%	-0,45%	-0,14%	0,09%	0,24%	0,33%	0,37%

Negli Stati Uniti i mercati azionari, seppur si pensava avessero raggiunto i massimi, nel 2019 hanno avuto performance positive in dieci mesi dell'anno. In Europa il miglior mercato è stato quello italiano che ha prodotto un rendimento pari a +28,28%. Tali performance hanno fatto sì che le perdite del 2018 siano state più che compensate.

Tabella n°2 Rendimenti mensili dei principali indici azionari mondiali

	Eurostoxx 50	FTSE 100	S&P 500	DWJ	NASDAQ	DAX	FTSEMIB	NIKKEI	HANG SENG	Shanghai
gennaio	5,265%	3,578%	7,868%	7,168%	9,743%	5,816%	7,677%	3,791%	8,113%	6,343%
febbraio	4,394%	1,519%	2,973%	3,665%	3,444%	3,066%	4,707%	2,944%	2,472%	14,609%
marzo	1,621%	2,890%	1,792%	0,049%	2,613%	0,090%	3,033%	-0,839%	1,460%	5,531%
aprile	4,861%	1,910%	3,931%	2,562%	4,736%	7,097%	2,796%	4,965%	2,230%	1,055%
maggio	-6,663%	-3,458%	-6,578%	-6,686%	-7,933%	-5,000%	-9,502%	-7,447%	-9,421%	-7,243%
giugno	5,891%	3,685%	6,893%	7,193%	7,421%	5,730%	7,235%	3,275%	6,102%	5,394%
luglio	-0,197%	2,170%	1,313%	0,994%	2,113%	-1,692%	0,769%	1,154%	-2,680%	0,255%
agosto	-1,156%	-5,003%	-1,809%	-1,716%	-2,600%	-2,049%	-0,352%	-3,797%	-7,391%	-0,933%
settembre	4,164%	2,789%	1,718%	1,945%	0,458%	4,094%	3,681%	5,078%	1,429%	0,393%
ottobre	0,979%	-2,157%	2,043%	0,481%	3,663%	3,530%	2,651%	5,383%	3,121%	1,893%
novembre	0,979%	-2,157%	2,043%	0,481%	3,663%	3,530%	2,651%	5,383%	3,121%	1,893%
dicembre	1,122%	2,667%	2,859%	1,736%	3,544%	0,095%	1,062%	1,557%	6,996%	6,997%

Grafico n°6 Rendimenti dei principali indici azionari valorizzati in valuta locale



Come si può notare dalla tabella n°3, nel 2019 tutti i mercati azionari presi in considerazione hanno avuto performance positive. I mercati che hanno avuto i risultati peggiori sono stati, in asia il mercato di Hang Seng che ha ottenuto una performance pari a +9,07%, in Europa il mercato inglese FTSE100 con una performance pari a +12,10%. I mercati con la miglior performance sono stati il mercato americano NASDAQ con performance pari a +35,23% e il mercato di Shanghai con una performance pari a +36,07%.

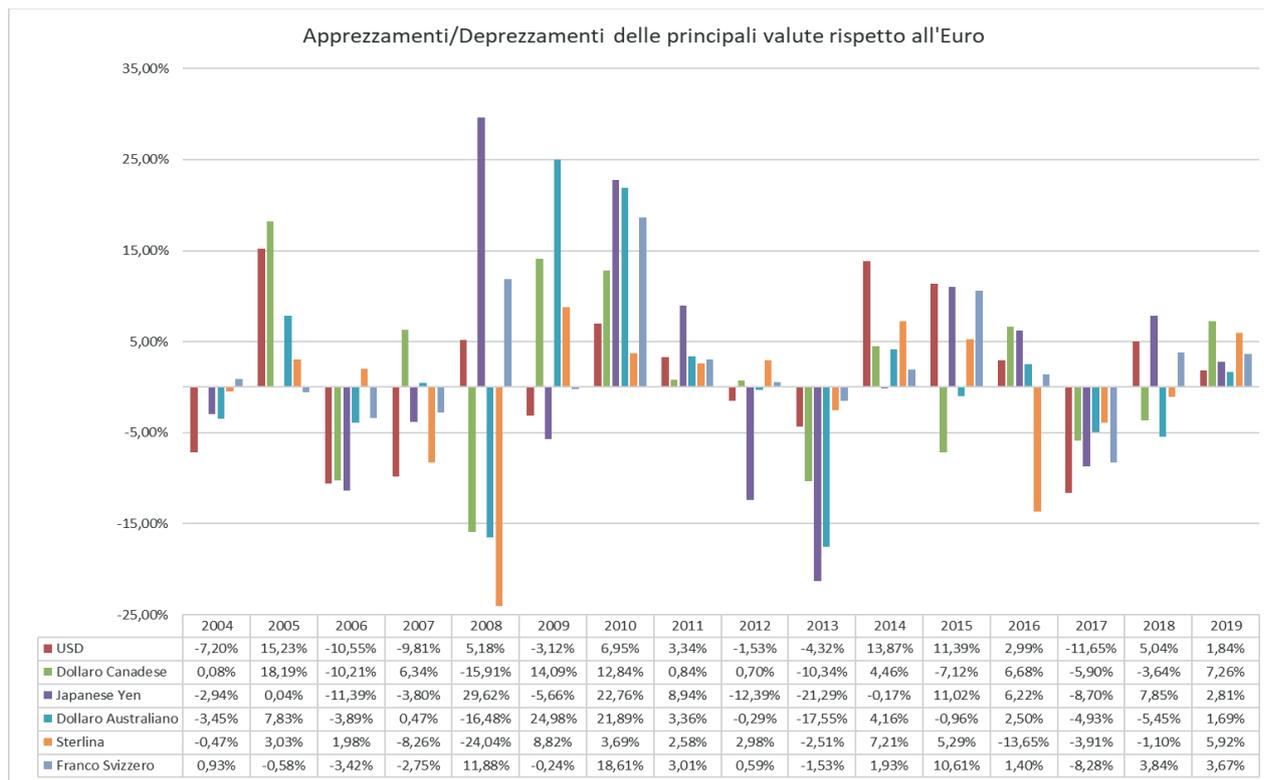
Tabella n°3 Rendimenti annuali dei principali indici azionari mondiali

Anno	Eurostoxx 50	FTSE 100	S&P 500	DWJ	NASDAQ	DAX	FTSEMIB	NIKKEI	HANG SENG	Shanghai
2010	-5,81%	9,00%	12,78%	11,02%	16,91%	14,32%	-14,32%	-4,00%	5,32%	-12,51%
2011	-17,05%	-5,55%	0,00%	5,53%	-1,80%	-14,69%	-25,20%	-17,34%	-19,97%	-25,01%
2012	13,79%	5,84%	13,41%	7,26%	15,91%	29,06%	7,84%	22,94%	22,91%	7,55%
2013	17,95%	14,43%	29,60%	26,50%	38,32%	25,48%	16,56%	56,72%	2,87%	-7,65%
2014	1,20%	-2,71%	11,39%	7,52%	13,40%	2,65%	0,23%	7,12%	1,28%	51,66%
2015	3,85%	-4,93%	-0,73%	-2,23%	5,73%	9,56%	12,66%	9,07%	-7,16%	5,58%
2016	0,70%	14,43%	9,54%	13,59%	5,49%	6,87%	-10,20%	0,42%	0,39%	-11,28%
2017	6,49%	7,63%	19,42%	24,89%	30,69%	12,51%	13,61%	19,10%	35,99%	21,78%
2018	-14,34%	-12,48%	-6,24%	-5,63%	-3,88%	-18,26%	-16,15%	-12,08%	-13,61%	-25,31%
2019	24,78%	12,10%	28,88%	22,34%	35,23%	25,48%	28,28%	18,20%	9,07%	36,07%

Per il 2019, al contrario di quanto accaduto nel biennio precedente, i **mercati valutari** hanno avuto un impatto meno rilevante sui risultati dei mercati azionari.

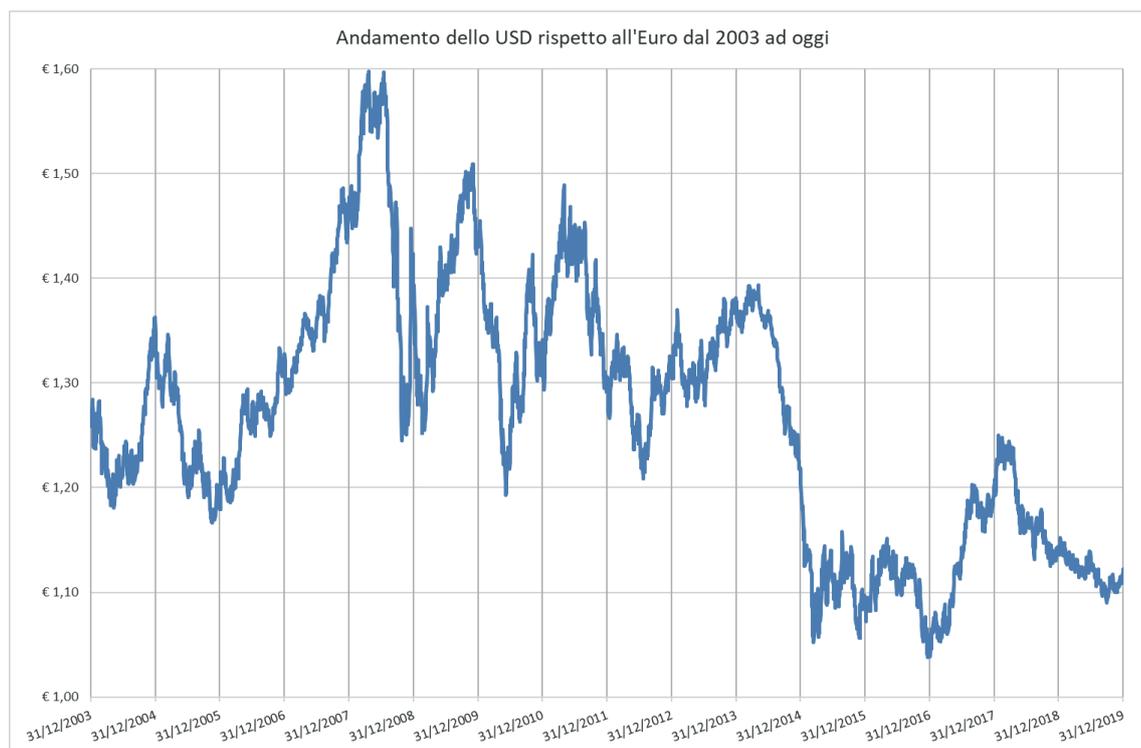
Come si può vedere dal grafico sottostante (Grafico n°7), che rappresenta l'apprezzamento e il deprezzamento delle principali valute rispetto all'euro, nel 2019 tutte le sei principali valute prese in considerazione si sono apprezzate rispetto all'euro.

L'euro da inizio anno si è deprezzato nei confronti del dollaro americano in misura pari al 1,84%. Delle valute prese in considerazione, si sono apprezzate in maniera più marcata rispetto all'euro il dollaro canadese, il Franco svizzero e la sterlina.

Grafico n°7 Deprezziamenti e apprezzamenti delle principali valute rispetto all'euro negli ultimi anni


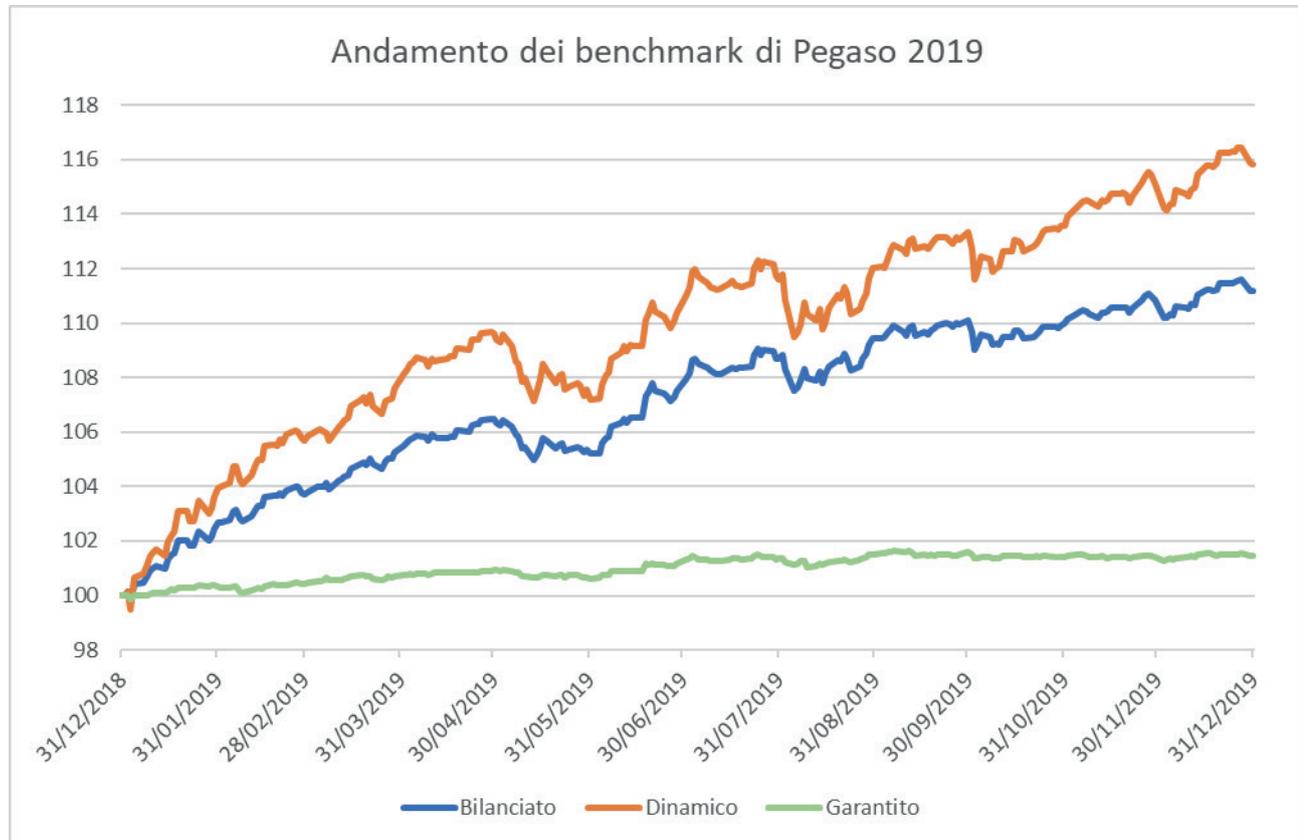
Come sempre fondamentale per i mercati finanziari è stato l'andamento delle due valute forti, ovvero dell'euro e del Dollaro, che con le loro oscillazioni influenzano gli investitori e le economie mondiali. Nel 2019, come si evince dal grafico n°8, l'euro ha avuto un percorso di deprezzamento costante per tutta la durata dell'anno e si è sempre mosso nel range tra 1,15 e 1,10, chiudendo al 31 dicembre a 1,12 dollari per euro.

Nel Grafico n°8, viene riportato il dettaglio dell'andamento dell'euro rispetto a Dollaro Statunitense, dal quale si può apprezzare il depauperamento di valore della moneta europea avvenuto nell'ultimo biennio.

Grafico n°8 Andamento dell'Euro rispetto al dollaro


Il Fondo pensione

Ogni comparto di Pegaso ha un indice di riferimento che rappresenta il mercato e con il quale confrontarsi mensilmente. A oggi il fondo si compone di cinque indici obbligazionari e quattro azionari e, grazie a tre differenti combinazioni dettate dall'asset allocation di ogni comparto, si compongono i benchmark di comparto che vengono di seguito rappresentati.

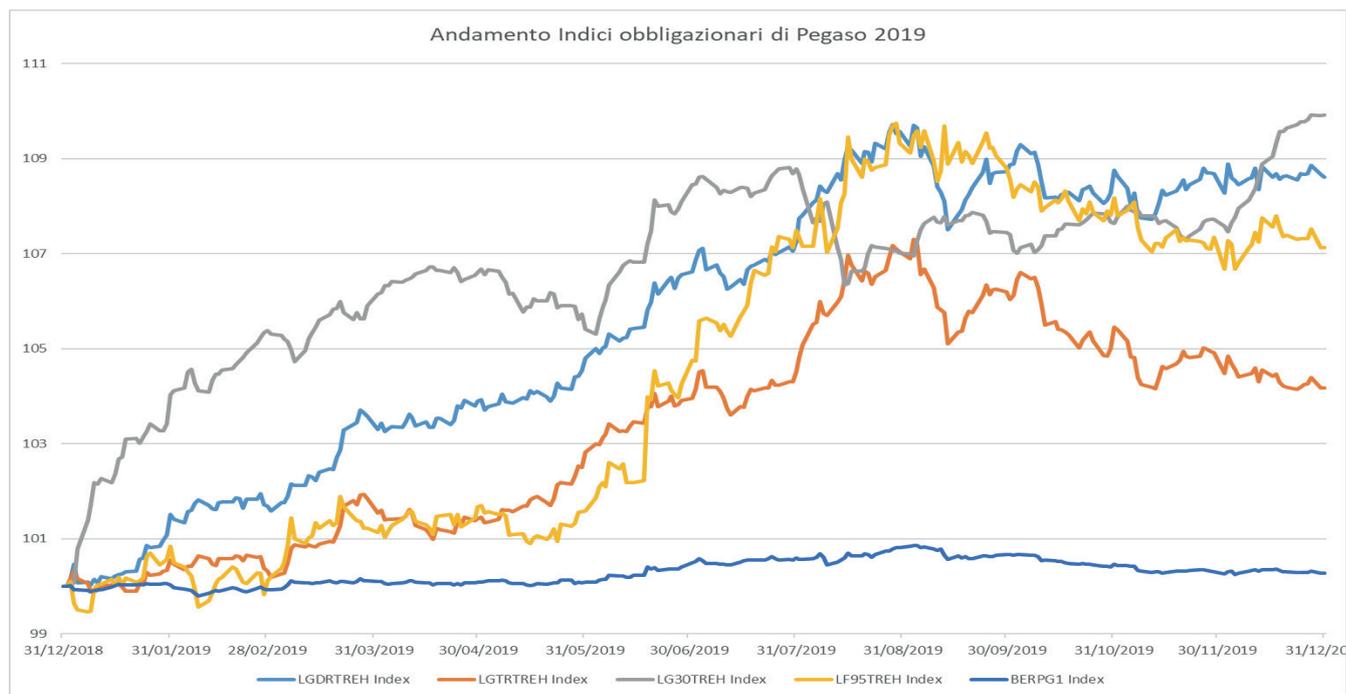


Come si nota dall'andamento degli indici dei comparti, il 2019, è stato un anno caratterizzato da una bassa volatilità che ha influito positivamente sia sulla componente obbligazionaria sia su quella azionaria, evidenziando un costante incremento per tutto l'anno con alcuni momenti di consolidamento.

Come accennato precedentemente nella relazione, dopo la riallocazione dell'asset allocation avvenuta a metà del 2018, a fronte dell'analisi iniziata alla fine dell'anno precedente, il 2019 è stato il primo anno dei nuovi mandati, che hanno portato sia valore aggiunto sia maggior protezione del portafoglio.

I benchmark obbligazionari del Fondo sono composti da cinque indici, due indici obbligazionari global aggregate, un indice legato all'inflazione e due obbligazionari governativi corporate. Gli indici attuali sono stati introdotti per consentire ai gestori di poter prendere posizione su un universo investibile più ampio (Global Aggregate) e con l'introduzione di obbligazioni inflation linked.

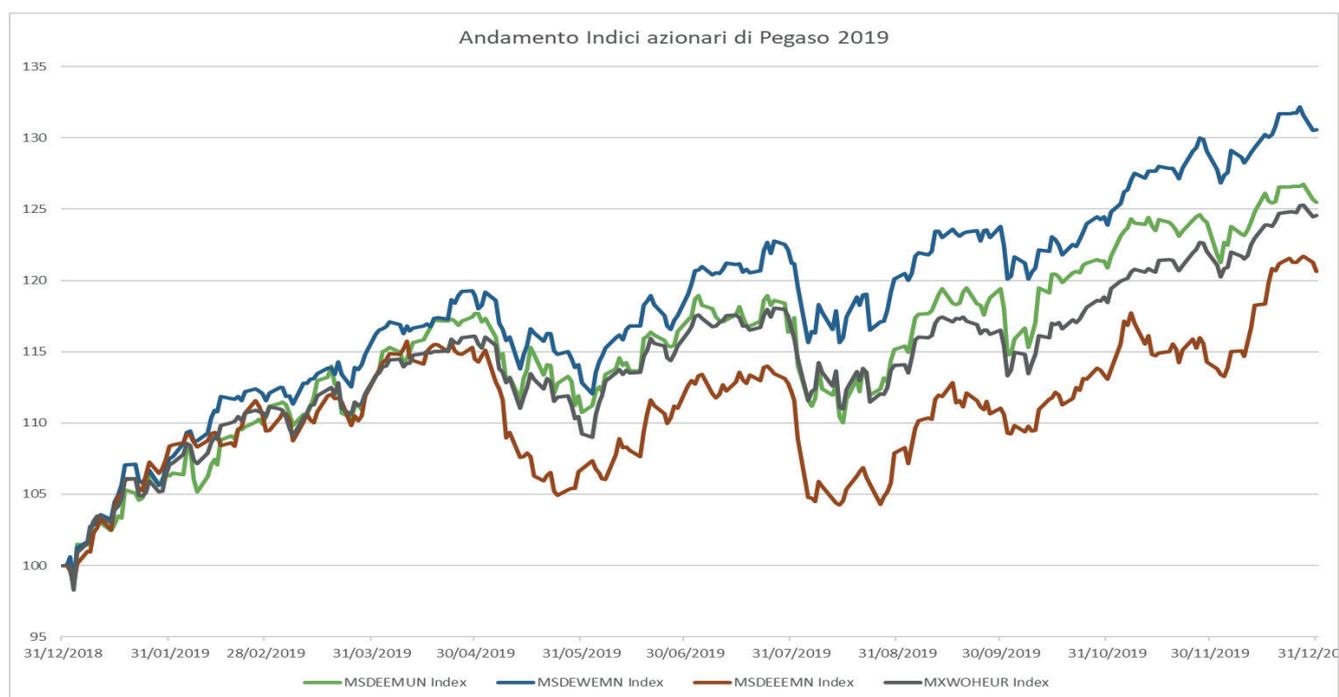
Si riportano nei grafici seguenti gli andamenti degli indici adottati nel corso del 2019.

Grafico n°9 Andamento dei benchmark obbligazionari utilizzati dal Fondo nel 2019


LGDRTREH Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Total Return Index Value Hedged EUR; **LGTRTREH** Bloomberg Barclays Global Aggregate Treasuries Total Return Index Hedged EUR; **LG30TREH** Bloomberg Barclays Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR; **LF95TREH** Bloomberg Barclays Eurozone - Euro CPI Total Return Index Value Unhedged EUR; **BERPG1** Bloomberg Barclays Series-E Euro Govt 1-3 Yr Bond Index.

Gli indici azionari che compongono i benchmark del fondo sono quattro, due globali (di cui uno coperto al 100% in euro), un terzo che rappresenta i mercati emergenti e un ultimo che è un indice focalizzato sull'equity europea.

L'indice globale è stato quello che ha avuto la miglior performance tra tutti quelli presi in esame, mentre quello che rappresenta i mercati emergenti ha sofferto maggiormente a causa degli attriti commerciali fra USA e i paesi emergenti.

Grafico n°10 Andamento dei benchmark azionari utilizzati dal Fondo nel 2019*


***MSDEWIN** MSCI Daily TR Net World Euro; **MSDEWEMN** MSCI World ex Emu Net TR EUR Index; **MXWOHEUR** MSCI World 100% Hedged to EUR Net TR Index; **MSDEEMUN** MSCI Emu Net TR EUR Index; **MSDEEEMN** MSCI Emerging Markets Daily Net TR EUR;

Se si guarda il Grafico n°10 si può notare come il comportamento dei rendimenti degli indici azionari permetta la suddivisione dell'anno in tre periodi. Il primo va da gennaio ad aprile. Durante questo periodo i comparti del fondo hanno avuto una partenza brillante. Nel secondo periodo, hanno attraversato una fase di consolidamento durata fino a giugno. Nell'ultimo periodo, dalla fine del mese di giugno a dicembre, sono stati caratterizzati da un ulteriore incremento di performance.

Tabella n°4 Sintesi dei rendimenti lordi dei comparti del fondo pensione suddivisi per periodi

Periodo	Ptf - Bil	Bmk - Bil	Ptf - Din	Bmk - Din	Ptf -Gar	Bmk - Gar
Gennaio-Aprile	5,72%	6,47%	9,50%	9,63%	1,69%	0,92%
Maggio-Giugno	1,06%	0,97%	0,43%	0,69%	0,39%	0,26%
Luglio-Dicembre	3,05%	3,42%	5,03%	4,93%	0,84%	0,26%
2019	10,09%	11,16%	15,51%	15,83%	2,94%	1,26%

Come si può notare il comparto Garantito del Fondo, se pur in misura minima, durante l'anno ha percorso un andamento simile a quello degli altri comparti realizzando un rendimento positivo, pari a +2,94% lordo da inizio anno. Il comparto Dinamico ha avuto un andamento molto simile a quello degli indici azionari e ha ottenuto un rendimento lordo pari al +15,51% non riuscendo a superare il proprio benchmark di comparto che ha realizzato un rendimento pari a +15,83%.

Il comparto Bilanciato ha prodotto rendimenti a fine anno, pari a +10,09% lordo che equivale a +8,08% netto. Il comparto Bilanciato ha performato in maniera inferiore al proprio benchmark di riferimento che ha prodotto un rendimento pari a +11,16%.

Oneri di gestione

Le spese complessive dell'esercizio 2019 ammontano allo 0,274% sul patrimonio (0,266% per il 2018; 0,284% per il 2017). Gli oneri della gestione finanziaria, costituiti dalle commissioni di gestione corrisposte ai gestori e alla banca depositaria, sono addebitati direttamente sul patrimonio del Fondo e incidono nella misura dello 0,154% (0,142% per il 2018; 0,172% per il 2017).

L'aumento degli oneri della gestione finanziaria nel corso dell'esercizio è principalmente attribuibile all'incremento delle commissioni di overperformance dovute ai gestori nel caso in cui i loro rendimenti siano superiori a quelli dei parametri di riferimento previsti contrattualmente. Per maggiori informazioni dettaglio si rimanda alle informazioni fornite in nota integrativa.

Gli oneri della gestione amministrativa incidono nella misura dello 0,120% del patrimonio (0,123% per il 2018; 0,112% del 2017), confermando la graduale diminuzione dell'incidenza di tale componente rispetto agli ultimi anni.

ONERI DI GESTIONE	Dettaglio delle voci di costo	Valori esposti in bilancio	Incidenza sull'ANDP
	Gestione finanziaria	1.539.392	0,136%
Gestione finanziaria	Banca depositaria	206.479	0,018%
	Totale oneri di gestione finanziaria	1.745.871	0,154%
	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	254.382	0,022%
Gestione amministrativa	Spese generali ed amministrative	658.702	0,058%
	Spese per il personale	444.191	0,039%
	Ammortamenti	7.143	0,001%
	Oneri e proventi diversi	-3.654	0,000%
	Totale oneri di gestione amministrativa	1.360.764	0,120%
	Totale	3.106.635	0,274%

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto di Pegaso alla copertura delle spese amministrative, il Fondo provvede mediante l'utilizzo:

- delle quote di iscrizione "una tantum" da corrispondere all'atto dell'adesione e pari a 5 Euro a carico del lavoratore e 10 euro a carico dell'azienda;
- delle quote associative pari a 20,00 euro per anno di permanenza nel Fondo che vengono addebitate direttamente sulle posizioni individuali e una quota prelevata direttamente sul patrimonio pari a 0,059%;
- della quota "una tantum" di 20 euro per richiesta di anticipazione e di RITA.

Tali voci hanno avuto un'incidenza per iscritto pari a 39,78 euro nel 2019, considerando il numero degli iscritti alla fine del 2019 (35,06 euro per il 2018). L'incremento del costo è stato giustificato dalle maggiori necessità derivanti dal recepimento della Direttiva IORP II e dalla crescita delle attività di comunicazione in favore degli iscritti.

Di seguito si riportano gli oneri sostenuti dal fondo ripartiti per ciascun comparto:

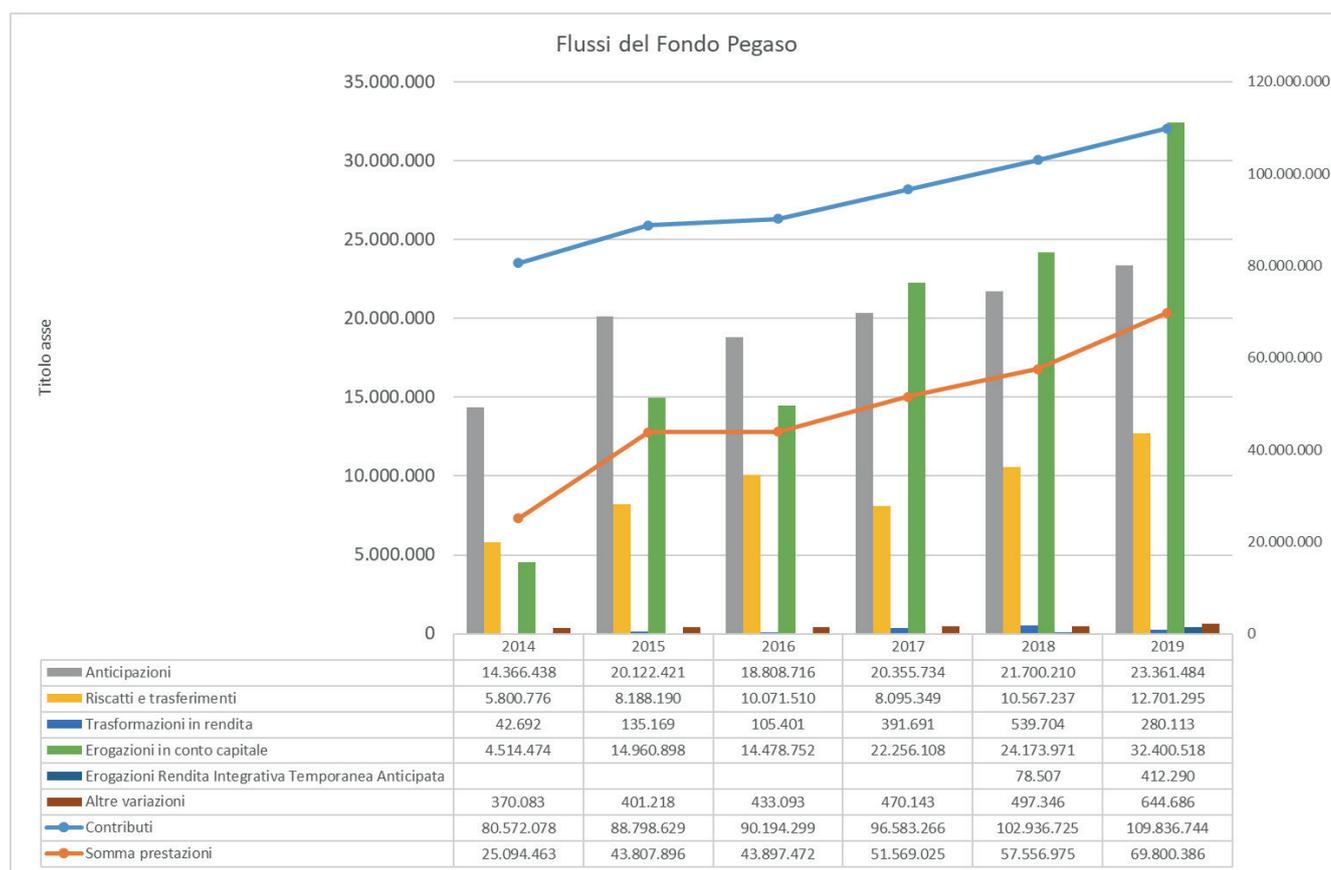
ONERI DI GESTIONE	Bilanciato		Dinamico		Garantito	
	ctv	%	ctv	%	ctv	%
ANDP	911.229.213		106.770.203		113.788.158	
Oneri di Gestione Finanziaria	1.386.086	0,152%	124.818	0,117%	234.967	0,206%
- Commissioni di gestione finanziaria	968.631	0,106%	105.934	0,099%	214.862	0,189%
- Commissioni di incentivo	249.965	0,027%	-	0,000%	-	0,000%
- Compensi a banca depositaria	167.490	0,018%	18.884	0,018%	20.105	0,018%
Oneri di gestione Amm.va	1.018.627	0,112%	144.924	0,136%	197.213	0,173%
- Spese generali ed amm.ve	828.205	0,091%	117.832	0,110%	160.345	0,141%
- Oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	190.422	0,021%	27.092	0,025%	36.868	0,032%
- Altri oneri amministrativi	-	0,000%	-	0,000%	-	0,000%
TOTALE	2.404.713	0,264%	269.742	0,253%	432.180	0,380%

☐ La gestione previdenziale

L'andamento della gestione previdenziale registra un saldo, al netto degli switch intercomparto (si intendono le variazioni dei comparti effettuate sulle posizioni degli iscritti al fondo pensione), pari a 40,036 milioni di euro.

In linea con gli anni precedenti, nel 2019 gli aderenti hanno versato il 6,70% di contributi in più rispetto all'anno precedente, mentre negli ultimi cinque anni i contributi a Pegaso sono aumentati di circa il 23%. Le prestazioni, intese come uscita monetaria dal fondo, sono aumentate sensibilmente nel 2019 (+21% rispetto al 2018) e si rileva che negli ultimi cinque anni le prestazioni sono aumentate del 59% in ragione di un aumento delle uscite dal fondo e del fatto che coloro che si sono iscritti al fondo nel 2007, nel 2015 hanno raggiunto il requisito per poter richiedere anticipazioni.

	2018		2019	
		45.379.750		40.036.358
Contributi	102.936.725		109.836.744	
Anticipazioni	- 21.700.210		-23.361.484	
Riscatti e trasferimenti	-10.567.237		-12.701.295	
Trasformazioni in rendita	- 539.704		-280.113	
Erogazioni in conto capitale	- 24.173.971		-32.400.518	
Erogazioni RITA	- 78.507		-412.290	
Altre variazioni	- 497.346		-644.686	



La riconciliazione dei contributi

Nel corso del 2019 sono stati riconciliati contributi per € 110.095.145,01. La differenza di € 258.401 rispetto al valore di contributi indicato nella gestione previdenziale è determinato dalla presenza degli oneri sostenuti dagli iscritti e dai contributi versati in fase di liquidazione che non vengono investiti, le cd code contributive.

Al 31/12/2019 l'importo dei contributi versati e non riconciliati ammonta a 387.683 euro, pari allo 0,03% dell'ANDP del Fondo, dovuti, principalmente, a ritardi nell'invio delle distinte o dei contributi. Tale valore differisce da quello indicato in Nota Integrativa di € 2.562.012, per la contribuzione riconciliata durante il mese di dicembre e trasferita alla gestione finanziaria dei comparti a gennaio 2019. La quasi totalità del disabbinato residuo al 31/12/2019 è stato investito con il valore quota del mese successivo. Per quanto riguarda i movimenti bancari non riconciliati i risultati sono riportati nella seguente tabella:

	31/01/2019	28/02/2019	31/03/2019	30/04/2019	31/05/2019	30/06/2019	31/07/2019	31/08/2019	30/09/2019	31/10/2019	30/11/2019	31/12/2019
PROSSIMA SISTEMAZIONE	151.432,97	37.526,62	91.496,76	54.416,87	102.906,49	89.756,30	1.150,29	1.871,93	22.787,36		15.749,51	233.523,77
DA SOLLECITARE COMPETENZA CORRENTE	133.651,74	19.736,45	17.985,32	45.507,19	12.304,58	10.737,78	47.100,35	186.098,75	86.509,33	258.082,14	123.516,89	125.806,92
DA SOLLECITARE COMPETENZA PRECEDENTE	34720,89	156851,3	32.989,58	41.190,27	27.357,53	24.671,32	26.651,58	53.408,37	43.094,47	39.907,79	21.725,86	28.353,03
	319.805,60	214.114,37	142.471,66	141.114,33	142.568,60	125.165,40	74.902,22	241.379,05	152.391,16	297.989,93	160.992,26	387.683,72

* I movimenti bancari non riconciliati "sistemati" sono quelli per cui si è ottenuto entro la fine del mese gli elementi necessari per riconciliarli alla fine del mese successivo, senza ulteriori solleciti

Le motivazioni che generano il fenomeno del c.d. non riconciliato sono, di seguito, sintetizzate:

- mancato abbinamento tra distinta di contribuzione e bonifico bancario per errori nel dettaglio di contribuzione;
- mancato abbinamento tra distinta di contribuzione e bonifico bancario per mancata identificazione del soggetto che ha disposto il bonifico;

- c) trasmissione della distinta di contribuzione non accompagnata dalla disposizione di bonifico;
- d) importi non attribuiti sulle posizioni individuali dei singoli iscritti per mancata trasmissione della distinta di contribuzione;
- e) importi non attribuiti sulle posizioni individuali dei singoli iscritti per mancato invio del c.d. tracciato silenti o dei moduli di adesione per gli iscritti espliciti;
- f) importi non attribuiti sulle posizioni individuali dei singoli iscritti per discrepanze tra gli importi oggetto di bonifico e quelli esposti nella distinta di contribuzione.

L'attività di recupero degli omessi versamenti

Al 31/12/2019, trascurando le distinte non riconciliate inviate in anticipo dalle aziende rispetto alla scadenza del 16 gennaio 2020 (pari a 3.770.619 euro), risulta un importo di 752.682 euro, pari allo 0,07% dell'ANDP del Fondo, relativo alle distinte non riconciliate, ossia a distinte presentate per cui non è stato effettuato il bonifico da parte dell'azienda (una parte di queste sono ricorrenti omissioni contributive di pochissime aziende rispetto alle quali si effettua un'intensa attività di sollecito).

Rispetto all'anno precedente tale valore risulta in linea sia in valore assoluto, sia in valore relativo. In particolar modo se si esclude la parte delle distinte che essendo interessate da una procedura di concordato o fallimento e rispetto alle quali l'attività di sollecito del fondo pensione è inefficace, si evidenzia una riduzione dell'importo effettivamente sollecitato a 608.430 euro di cui l'80% è riferito a una singola azienda.

Di seguito si riportano gli importi delle distinte non riconciliate mensilmente per l'intero anno 2019:

	31/01/2019	28/02/2019	31/03/2019	30/04/2019	31/05/2019	30/06/2019	31/07/2019	31/08/2019	30/09/2019	31/10/2019	30/11/2019	31/12/2019
Sistemate	144.482	199.967	4.292.269	197.609	144.381	5.345.438	349.089	212.990	1.902.372	1.510.696	236.820	3.770.619
Sollecitate	1.326.373	1.301.612	1.108.539	1.063.537	959.216	896.108	961.488	937.751	776.612	211.093	886.956	608.430
Non risolvibili	167.473	169.543	150.718	98.281	159.499	86.370	143.234	94.728	119.551	197.447	144.252	144.252
	1.638.329	1.671.121	5.551.527	1.359.426	1.263.096	6.327.916	1.453.811	1.245.469	2.798.536	1.919.235	1.268.028	4.523.300

Le distinte non riconciliate cd. "non risolvibili" sono rappresentate dalle distinte interessate da una procedura giudiziaria (concordato, fallimento,...), che non rende possibile sollecitare l'azienda interessata e rende piuttosto necessario confrontarsi con gli amministratori della procedura giudiziaria e con gli iscritti, fino all'ultima ipotesi dell'accesso al Fondo di Garanzia dell'INPS, mentre le distinte "sistemate" sono quelle che non richiedono sollecito, dal momento che, pur in ritardo, è giunto il relativo movimento bancario oppure la distinta è stata inviata in anticipo rispetto all'effettiva scadenza.

Il Fondo ha provveduto alla proceduralizzazione del meccanismo di sollecito da attuare nei casi indicati, così come è desumibile dal Regolamento del fondo pensione.

Sono previsti in caso di omissione perdurante in un anno fino a 12 solleciti a mezzo posta elettronica all'azienda interessata, 4 comunicazioni cartacee inviate a mezzo PEC all'azienda e alla RSU dell'azienda con il riepilogo dell'importo dichiarato e non versato o il periodo per cui non è stata nemmeno inviata la distinta e 4 comunicazioni cartacee a mezzo posta raccomandata a/r ai lavoratori interessati, con il dettaglio contributivo degli importi omessi, laddove dichiarati (oltre all'evidenza già inviata con la comunicazione periodica annuale).

Inoltre il fondo pensione fornisce supporto informativo in caso di accesso al Fondo di Garanzia dell'Inps, inviando la documentazione necessaria per avere diritto all'accesso a tale strumento di tutela per il lavoratore.

Flusso anticipazioni, riscatti, prestazioni pensionistiche e trasferimenti - totale al 31/12/2019

Nel corso del 2019 sono state evase n. **4.182** (+23,73% rispetto al 2018) richieste di prestazioni, anticipazioni e trasferimenti che hanno determinato un flusso in uscita pari a 67.695.002 di euro (+19,23% rispetto al 2018). Di seguito il dettaglio:

147 Trasferimenti	Ctv Euro	3.334.801
498 Riscatti	Ctv Euro	7.905.796
1.339 Prestazioni Pensionistiche In Capitale	Ctv Euro	32.400.518
8 Prestazioni Pensionistiche In Rendita	Ctv Euro	280.113
32 Prestazioni di RITA	Ctv Euro	412.290
2.158 Anticipazioni	Ctv Euro	23.361.484

Si evidenzia che la somma dei trasferimenti e i riscatti è inferiore a quanto riportato in conto economico di euro 1.460.698 euro poiché nella voce del conto economico sono rappresentate le posizioni trasformate in RITA (che trovano un'analogia voce nei contributi) e i contributi versati dalle aziende erroneamente in misura eccedente e poi restituiti.

Si precisa che 99 dei 147 trasferimenti in uscita sono stati determinati da perdita di requisiti di partecipazione in seguito a vicende legate al rapporto di lavoro. Relativamente alle anticipazioni circa il 77% si riferisce ad anticipazioni per ulteriori esigenze dell'iscritto.

Per quanto riguarda i tempi medi di liquidazione delle suddette prestazioni, premesso che lo statuto prevede che i riscatti ed i trasferimenti debbano essere "risolti" nel termine massimo di sei mesi e che il documento sulle anticipazioni prevede un tempo massimo di tre mesi, si evidenziano di seguito i tempi medi, massimi e minimi distinti per tipologia di prestazione, registrati nel 2019:

PRESTAZIONE	Tempi Statuto/Documento Anticipazione (Gg)	Tempo Medio (GG) *	Tempo Massimo (GG) *
Riscatti e Prestazioni Pensionistiche In Capitale	180	49,72	71
Trasferimenti	180	78,48	184
Anticipazioni	90	47,6	71

* Non si sono considerati in ragione della ridotta entità economica i tempi relativi al pagamento dei contributi giunti dopo il pagamento della prestazione. I tempi esposti sono riferiti alle attività sotto la responsabilità del fondo pensione (es. non sono conteggiati i tempi di attesa di ricevere documenti a completamento da parte degli iscritti, i tempi di attesa dell'autorizzazione da parte del fondo pensione cessionario, i tempi di attesa relativi ai conteggi estintivi delle società finanziarie,....).

Imposta sostitutiva

Nell'esercizio 2019 il Fondo registra un debito di imposta pari a 11.398.252 euro, calcolata secondo quanto indicato nei criteri di bilancio per ogni singola linea d'investimento, compensando il debito d'imposta con il credito d'imposta fra i comparti.

Conflitti di interesse

A partire dal 16 maggio 2016 il Fondo, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 166 del 2014, si è dotato di un regolamento per la gestione dei potenziali conflitti di interesse che è stato deliberato dal CdA e comunicato alla COVIP. Secondo tale regolamento il Fondo produce mensilmente un report dei potenziali conflitti di interesse nella gestione finanziaria, che pone periodicamente all'attenzione del

Consiglio di Amministrazione. Se l'entità di tali potenziali conflitti di interesse rimane al di sotto delle soglie stabilite nel Regolamento, non si procede a ulteriori verifiche, che invece vengono svolte qualora si superino tali soglie, al fine di verificare che non vi sia stato un danno per gli iscritti del fondo pensione.

Nel 2019 è stato riscontrato un utilizzo di entità superiore alle soglie fissate nel Regolamento da parte del gestore Amundi della controparte di gruppo. Verificato l'utilizzo della controparte di gruppo, Credit Agricole, superiore al 5% negli ultimi dodici mesi, il Fondo ha richiesto un'analisi di best execution al gestore inviando delle operazioni effettuate con la controparte in questione. Il gestore ha prontamente risposto mostrando che per ogni operazione in questione sono state messe a confronto cinque controparti ed è stata utilizzata quella con che offriva il prezzo migliore.

In ragione di ciò si è ritenuto che l'utilizzo della controparte di gruppo del gestore non abbia costituito un pregiudizio per gli interessi degli iscritti.

Ai sensi del Regolamento non sono state segnalate altre tipologie di conflitti di interesse.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 12 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare la responsabilità della Funzione di gestione dei rischi e il monitoraggio dei portafogli finanziari alla società European Investment Consulting per il biennio 2020-2021, mentre ha affidato l'attività di advising finanziario alla società Prometeia Advisor SIM per il quinquennio 2020-2024.

La prima parte del 2020 è stata interessata in modo significativo dalla Pandemia di Covid 19, che ha impattato sulla gestione finanziaria e costretto il fondo pensione a operare in modalità a distanza a causa del blocco previsto dai diversi provvedimenti legislativi. A tale riguardo la Covip ha emanato la Circolare n. 1096 dell'11 marzo 2020 che ha fornito "Indicazioni alle forme pensionistiche complementari conseguenti all'adozione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, di cui al Decreto-legge 23 febbraio 2020 e ai successivi DPCM".

La situazione è stata attentamente presidiata e gestita dal fondo pensione, che ha avviato specifiche azioni di monitoraggio di fattori di instabilità indotti dal fenomeno già a partire dal consiglio d'amministrazione del 20 marzo 2020, a seguito della suddetta circolare della Covip; al momento non è tuttavia possibile determinare gli impatti sul risultato di gestione alla fine dell'esercizio 2020.

In tal senso, si precisa che i fattori di instabilità recentemente manifestatisi a seguito dell'emergenza del Covid 19 non hanno impatto sul processo di stima con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto è solo a partire da fine gennaio che si è dichiarata l'esistenza di un effettivo fenomeno di emergenza; tali fattori inoltre non determineranno effetti sulla continuità operativa del Fondo, anche in considerazione della capacità del fondo di far fronte alla copertura dei costi amministrativi anche in presenza di un andamento negativo del valore delle quote."

Contribuzione

Nel mese di gennaio 2020 sono state incassate le contribuzioni relative al IV trimestre 2019 (settori gas-acqua, funerario e Anfida) e le contribuzioni relative al mese di dicembre 2019 (settore elettrico comprensive del versamento del TFR dell'intero anno 2019). Le contribuzioni, al netto delle spese di iscrizione e associative e considerando le distinte non riconciliate, ammontano a 35.587.198 euro.

Previsione di spesa 2020

Il budget di spesa previsto per l'esercizio 2020 è stato predisposto ipotizzando 33.750 lavoratori associati che pagheranno la quota associativa, 1.767 nuovi iscritti, 2.000 richieste di anticipazioni e 1.123.973.806 € euro di

patrimonio medio, di poco inferiore a quello registrato alla fine del 2019. Sul versante della copertura delle spese amministrative, visto che lo statuto conferisce al CdA la possibilità di prevedere un costo a cifra fissa direttamente a carico dell'iscritto e una quota stabilita in percentuale rispetto al patrimonio del singolo comparto, considerato che alcune spese sono direttamente collegabili al patrimonio, è stata confermata per il 2020 la modalità di copertura delle spese a carico degli aderenti utilizzata per l'anno 2019, modificando l'aliquota di prelievo dal patrimonio da 0,059% a 0,064%. Si ricorda quali sono le voci a copertura delle spese:

- una quota di iscrizione pari a € 5,00 a carico del lavoratore e € 10,00 a carico dell'azienda (non viene pagata dai soggetti fiscalmente a carico);
- una quota associativa pari a € 20,00 per testa (€ 10,00 per i soggetti fiscalmente a carico), da prelevarsi in unica soluzione con la quota di gennaio o sul contributo o sul patrimonio. Coloro che effettuano il primo versamento dopo la quota di gennaio pagheranno la quota associativa dal patrimonio entro la fine dell'anno;
- una quota sul patrimonio pari 0,059% sul patrimonio del singolo comparto da prelevare in cinque tranches di pari importo le prime quattro (0,0118%) da prelevare dalle quote di marzo, maggio, luglio, settembre e di importo lievemente superiore quella di novembre (0,0168%), calcolando gli importi sul valore quota del mese precedente.

Viene confermato come unico ulteriore costo quello previsto pari a 20 euro per richiesta di anticipazione e quelle relative alla RITA.

L'importo previsto per le uscite del fondo pensione nel 2020 è pari a 1.550.778 euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Confermando l'inversione di tendenza iniziata nel biennio 2014-2015, il tasso di adesione a Pegaso ha continuato a crescere nel corso del 2019 fino a superare la soglia del 65% del bacino dei potenziali aderenti. Per il quinto anno si conferma un numero di nuovi iscritti superiore al migliaio di unità, aspetto fondamentale per la sostenibilità del fondo pensione, dal momento che la dinamica dei lavoratori usciti si conferma in forte crescita.

Tenendo presente che due terzi degli iscritti ha un'età superiore ai 50 anni e che secondo l'andamento settoriale hanno una vita lavorativa residua media non superiore a 10-12 anni, è necessario costruire i presupposti per rafforzare il flusso di nuovi iscritti. In ragione di ciò è fondamentale proseguire nella necessaria e incisiva azione a sostegno della comunicazione finalizzata al proselitismo (sia in termini di nuovi associati, sia in termini di fidelizzazione verso gli iscritti), oltre che un presidio dei costi sempre attento e costante.

Infine, con riferimento al presidio dei costi, appare centrale monitorare con attenzione i livelli di servizio offerti, dal momento che una migliore attività di comunicazione e le sempre crescenti esigenze di compliance ai diversi livelli normativi hanno incrementato significativamente l'interazione e l'interlocuzione fra iscritti e fondo pensione, aspetto che ha avuto come conseguenza un innalzamento significativo delle attività svolte dalla struttura del fondo pensione e dal service amministrativo.

Gentili rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro soci,

nel ringraziarVi per l'attenzione e la fiducia, illustrato il bilancio anche attraverso la nota integrativa, sentita la relazione del collegio sindacale e della società di revisione, Siete invitati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2019.

Roma 23 aprile 2020

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE**



SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Gli organi del fondo

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei Delegati: è composta da 48 membri. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale.

Consiglio di Amministrazione: è composto da 12 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (6 in rappresentanza dei lavoratori e 6 in rappresentanza delle Imprese). Al 31 dicembre 2019 il Consiglio risultava composto da 12 membri. L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2018-2021 ed è così composto:

Eletti dai lavoratori: Roberto ARIOLI, Roberta DONOLATO, Franco GARGIULO, Edoardo ROSSI (Vice Presidente), Luca PASQUADIBISCEGLIE e Luigi VALENTE

Eletti dai datori di lavoro: Gianluca DELBARBA (Presidente), Enrica MAMBELLI, Massimo GIUSTI, Paola GIULIANI, Andrea GUASTAMACCHIA e Vincenzo SILVANO

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2018-2021 ed è così composto:

Eletti dai lavoratori: Andrea IMPERATO e Stefano TESTA (Presidente)

Eletti dai datori di lavoro: Barbara ZANARDI e Vito ROSATI

Direttore Responsabile del Fondo: Andrea MARIANI

Responsabile della funzione di controllo interno: Rina FABIANELLI

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata ad **Accenture Managed Services** con sede a Rozzano, Strada IV.

La banca depositaria

La banca depositaria di **PEGASO** è **DepoBank** con sede in Milano, Via Anna Maria Mozzoni, 1.1.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di **PEGASO** è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione.

COMPARTO GARANTITO:

- AMUNDI ASSET MANAGEMENT Società di Gestione del Risparmio S.p.A con sede in Milano, Piazza Cavour, 2.

COMPARTO BILANCIATO:

- ANIMA SGR S.p.A. con sede in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi, 99.
- CREDIT SUISSE (Italy) con sede legale in Milano, Via Santa Margherita, 3.
- CANDRIAM EUROPE con sede in Bruxelles (Belgio), Kunstlaan 58-B (dal 24 giugno 2014).
- EURIZON CAPITAL Sgr SpA con sede in Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore, 3.
- GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SGR con sede in Roma, Via di Santa Teresa 35, con delega di gestione a GROUPAMA ASSET MANAGEMENT S.A, con sede in Parigi (Francia), rue De La Ville l'Eveque, 25 (dal 24 giugno 2014).
- PAYDEN & RYGEL GLOBAL Ltd con sede legale in 1 Bartholomew Lane, London, EC2N 2AX, Regno Unito
- STATE STREET GLOBAL ADVISORS LTD, con sede in 20 Churchill Place, a Londra (Regno Unito), con delega a State Street Global Advisors S.A.
- ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GmbH, con sede secondaria in Milano, Via Durini, 1.

COMPARTO DINAMICO:

- CANDRIAM EUROPE con sede in Bruxelles (Belgio), Kunstlaan 58-B (dal 24 giugno 2014).
- ANIMA SGR S.p.A. con sede in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi, 99.

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita sono state stipulate apposite convenzioni con **UnipolSai Assicurazioni S.p.A.**, con sede legale in via Stalingrado n. 45 Bologna e con **Assicurazioni Generali S.p.A.**, con sede legale in Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, 34132 Trieste e Direzione Generale in Via Marocchessa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV).

La revisione legale dei conti

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 20 aprile 2018, l'incarico di revisione legale dei conti del Fondo per gli esercizi 2018 – 2020 è stato affidato alla società **Deloitte & Touche** con sede in Roma, Via della Camilluccia 589a.

1. Premessa

Il Bilancio riepiloga sia la situazione complessiva che quella analitica relativa alle varie gestioni finanziarie, per cui si hanno i rendiconti della fase di accumulo per ognuna delle seguenti linee d'investimento:

- comparto Bilanciato
- comparto Dinamico
- comparto Garantito

La somma algebrica dei valori dei singoli rendiconti analitici della fase di accumulo, ad esclusione delle posizioni di debito/credito intercomparti e degli switch intercomparto elisi nello schema principale, è ovviamente pari ai dati esposti sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 che quindi riporta i dati totali della gestione complessiva del Fondo.

In coerenza con le norme che regolano la materia, ogni bilancio/rendiconto è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico ed è accompagnato dalla relativa Nota Integrativa.

Bilancio al 31/12/2019**Stato patrimoniale**

ATTIVITÀ		
FASE DI ACCUMULO	31/12/2019	31/12/2018
10 Investimenti Diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	1.147.534.035	1.007.229.320
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	63.926	1.710.202
40 Attività della gestione amministrativa	3.122.063	1.543.171
50 Crediti d'imposta	-	6.334.975
Totale Attività fase di accumulo	1.150.720.024	1.016.817.668
PASSIVITÀ		
FASE DI ACCUMULO		
10 Passività della gestione previdenziale	3.821.517	3.401.010
20 Passività della gestione finanziaria	3.413.511	1.601.062
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	63.926	1.710.202
40 Passività della gestione amministrativa	235.244	175.738
50 Debiti d'imposta	11.398.252	-
Totale Passività fase di accumulo	18.932.450	6.888.012
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	1.131.787.574	1.009.929.656
10 Conti d'ordine attivo	35.587.197	34.281.921
20 Conti d'ordine passivo	35.587.197	34.281.921

Conto economico

FASE DI ACCUMULO	2019	2018
10 Saldo della gestione previdenziale	40.036.358	45.379.750
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	101.300.658	(27.048.473)
40 Oneri di gestione	(1.745.871)	(1.438.341)
50 Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	99.554.787	(28.486.814)
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
70 Variazione attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (+10+50+60)	139.591.145	16.892.936
80 Imposta Sostitutiva	(17.733.227)	6.334.975
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (+70+80)	121.857.918	23.227.911

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni Generali

A. Caratteristiche strutturali del Fondo

PEGASO – Fondo Pensione Complementare per i dipendenti delle Imprese di servizi di pubblica utilità – in data 28 giugno 2000 ha ottenuto l’autorizzazione all’esercizio dell’attività da parte della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (di seguito COVIP).

È iscritto all’Albo dei Fondi Pensione tenuto presso la COVIP con il n. 100. In data 23 ottobre 2000 il Ministero del Lavoro ha riconosciuto a PEGASO la personalità giuridica.

Il Fondo Pensione PEGASO opera in regime di contribuzione definita ed è gestito secondo il sistema finanziario a capitalizzazione individuale (per ogni socio lavoratore è istituita una propria posizione previdenziale), senza garanzia di un rendimento minimo ad eccezione del comparto garantito. L’entità di tali prestazioni è commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse.

Destinatari del Fondo Pegaso sono i/le lavoratori/lavoratrici con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con contratto di lavoro a tempo determinato di durata superiore a tre mesi, con contratto di formazione lavoro, con contratto d’inserimento e con contratto di apprendistato, dipendenti da:

- **imprese associate a Utilitalia** che applicano il CCNL unico del settore gas-acqua;
- **imprese associate a Utilitalia** che applicano il CCNL unico del settore elettrico;
- **imprese del settore funerario** associate a Utilitalia (in seguito all’accordo del 22 giugno 2000);
- **imprese associate ad ANFIDA** – Associazione nazionale fra gli industriali dell’acqua – (in seguito all’accordo del 29 maggio 2003);
- **imprese associate ad UNIEM** – Unione nazionale imprese elettriche minori – (in seguito all’accordo del 28 marzo 2006);
- **imprese** che, pur non essendo iscritte a Utilitalia, applicano i CCNL unici del settore elettrico e gas-acqua e gli altri CCNL per i servizi di pubblica utilità sottoscritti da Utilitalia;
- **imprese aderenti a Utilitalia** che applicano i CCNL dalla stessa stipulati per ulteriori servizi pubblici, in particolare le imprese che gestiscono i servizi di telecomunicazione che, con Accordo del 6 giugno 2009 tra Utilitalia, SLC (CGIL), FISTEL (CISL), UILCOM (UIL), hanno convenuto di aderire a PEGASO.

In data 1° giugno 2015 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di FederAmbiente in Federutility; nell’ambito di tale operazione è stato previsto peraltro il cambio di denominazione di Federutility che ha assunto il nome di “Utilitalia”. In ogni caso il Fondo gestisce unicamente i dipendenti delle aziende che facevano parte della ex Federutility.

Ulteriori fattispecie di adesione sono specificate dallo Statuto.

Lo scopo del Fondo è quello di garantire agli associati aventi diritto prestazioni complementari al sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Alla data del 31 dicembre 2019, gli iscritti al Fondo sono pari a 32.513 (+1,33% rispetto al 31/12/2018), dipendenti di 490 aziende (-1,21% rispetto al 31/12/2018).

Nelle tabelle seguenti è riportata la distribuzione degli iscritti, distinti tra maschi e femmine, per classi di età, area geografica e classi dimensionale delle aziende.

Iscritti per classi di età e sesso

Classi d'età	Maschi	Femmine	Totale
Inferiore a 20	66	59	125
tra 20 e 24	132	39	171
tra 25 e 29	464	138	602
tra 30 e 34	1.056	399	1.455
tra 35 e 39	1.715	704	2.419
tra 40 e 44	2.618	1.112	3.730
tra 45 e 49	3.886	1.445	5.331
tra 50 e 54	5.244	1.625	6.869
tra 55 e 59	5.683	1.351	7.034
tra 60 e 64	3.450	593	4.043
65 e oltre	649	85	734
Totali	24.963	7.550	32.513

Iscritti per area geografica e sesso

Area Geografica	Maschi	Femmine	Totale
Nord Orientale	5.905	2.271	8.176
Nord Occidentale	8.061	2.547	10.608
Centrale	5.912	1.826	7.738
Meridionale	3.559	673	4.232
Insulare	1.526	233	1.759
Totali	24.963	7.550	32.513

Numero delle aziende aderenti e degli iscritti per classi dimensionali delle aziende

Classi di addetti	Aziende	Iscritti
tra 1 e 19	283	1.788
tra 20 e 49	77	2.432
tra 50 e 99	55	3.976
tra 100 e 249	44	7.067
tra 250 e 499	18	6.348
tra 500 e 999	10	7.673
1000 e oltre	3	3.229
Totali	490	32.513

Gestione Multicomparto

A partire dal **1° luglio 2006**, con l'attivazione dei comparti Conservativo, Bilanciato e Dinamico, Pegaso opera in un regime di multicomparto. Con decorrenza **1° luglio 2007** ha inoltre attivato, come previsto dal D.Lgs. 252/05, il Comparto Garantito destinato ad accogliere il TFR conferito al Fondo tramite il meccanismo del silenzio-assenso. Nel corso del 2010 sono stati selezionati i gestori finanziari e stipulate le nuove convenzioni che sono state firmate in data **1° luglio 2010**. Sono stati modificati i benchmark dei comparti a far data dal **1° agosto 2010**. Alla data del **31 dicembre 2010** è stato chiuso il comparto CONSERVATIVO. Con la scadenza delle convenzioni di gestione, avviate nell'anno 2010, sono stati confermati due gestori, Bnp Paribas e State Street Global Advisors, e sono state firmate le nuove convenzioni con decorrenza **1° luglio 2013**; sono stati prorogati fino a **maggio 2014** i gestori Allianz e AXA in attesa della selezione dei mandati a rischio controllato; con decorrenza **1° novembre 2013**, sono stati assegnati tre nuovi mandati di gestione, due ad Eurizon Capital ed uno a Raiffeisen, che hanno sostituito il gestore Amundi al quale erano stati assegnati due mandati nel 2010. A partire dal **24 giugno 2014** sono stati avviati i nuovi mandati di Candriam e Groupama in sostituzione di quelli affidati ad Allianz e Axa. A partire dal **7 Marzo 2016** sono stati modificati i benchmark in ragione dell'aggiornamento delle convenzioni effettuato al fine di adeguarsi alle nuove previsioni del DM MEF 166/2014. Con la scadenza delle convenzioni di gestione avviate nell'anno 2014, sono stati selezionati di nuovo i gestori Groupama, State Street Global Advisors, Eurizon, Candriam e Anima Sgr insieme ai nuovi gestori Payden&Rygle, Credit Suisse e Allianz. Le nuove convenzioni di durata quinquennale hanno avuto decorrenza **25 luglio 2018**.

- Comparto GARANTITO (95% obbligazioni - 5% azioni)
- Comparto BILANCIATO (70% obbligazioni - 30% azioni)
- Comparto DINAMICO (50% obbligazioni - 50% azioni)

Comparto Garantito

Il comparto si caratterizza per un livello di rischio molto basso con la garanzia di seguito indicata.

Il comparto è caratterizzato dal 2013 da una garanzia di restituzione del capitale, al netto di eventuali anticipazioni, per tutti coloro che manterranno la posizione nel comparto fino al 31/12/2017 e, successivamente a tale data, fino al 31/12/2022.

La garanzia di capitale viene riconosciuta, nel corso della durata della convenzione stipulata con il gestore, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica ex art. 11 co. 2 del D. Lgs. 252/05;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente (con riduzione capacità lavorativa a meno di un terzo);
- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

In tali eventi e alle scadenze sopra citate, la garanzia è ulteriormente rafforzata dal meccanismo di consolidamento, che prevede l'attribuzione all'aderente delle quote di competenza secondo una metodologia che consolida il maggior valore fra: valore nominale, valore quota di mercato, valore quota consolidata dell'anno di riferimento ovvero degli anni successivi.

Il Comparto Garantito è caratterizzato dall'obiettivo di conseguire, sull'orizzonte temporale coincidente con la durata della convenzione, un rendimento almeno pari a quello del tasso di rivalutazione del TFR, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari, con un profilo di rischio definito attraverso un vincolo di TEV rispetto al benchmark operativo, massima pari al 3% su base annua.

Benchmark (ai fini della definizione dell'obiettivo del rendimento e della commissione di incentivo): 75% indice FOI + 1,5% Indice FOI = indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati, accertato dall'ISTAT.

Benchmark (ai fini del controllo della gestione e della rischiosità):

fino alla data del 31 luglio 2013

- 20% Merrill Lynch Emu Government Bills in Euro
- 75% JP Morgan Emu Investment Grade 1-3 Years in Euro
- 5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Euro

a far data dal 1° agosto 2013 e fino al 4 Marzo 2016:

- 20% BofA Merrill Lynch Emu Government Bills Index in Euro;
- 75% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index in Euro;
- 5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Dollari, convertito in Euro con il cambio WM Reuters.

A far data dal 7 marzo 2016:

- 95% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index in Euro;
- 5% MSCI The World Index Total Return Net Dividend in Dollari, convertito in Euro con il cambio WM Reuters.

Il gestore finanziario per il comparto Garantito è:

- AMUNDI ASSET MANAGEMENT Società di Gestione del Risparmio S.p.A con sede in Milano, Piazza Cavour, 2.

Comparto Bilanciato

Il comparto si caratterizza per un livello di rischio medio.

La finalità del comparto è quella di rivalutare il capitale investito in un orizzonte temporale di medio periodo (10 anni), attraverso investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari ed obbligazionari, europei ed esteri, privilegiando i mercati obbligazionari dell'area euro, nel medio periodo.

Il patrimonio in gestione è investito in strumenti finanziari, anche derivati, di natura obbligazionaria per il 70%, con un investimento in azioni del 30% del patrimonio del comparto.

Il benchmark del comparto si compone per il 70% di indici obbligazionari e per il 30% di indici azionari, ed è costituito:

fino alla data del 31 luglio 2013

- 70% JP Morgan GBI Emu Investment Grade All Maturities
- 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in euro al cambio WM Reuters

a far data dal 1° agosto 2013 fino al 4 novembre 2013

- 70% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
- 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in euro al cambio WM Reuters

a far data dal 4 novembre 2013 fino al 4 marzo 2016

- 66,38% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
- 3,62% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities
- 30% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in euro al cambio WM Reuters

a far data dal 7 marzo 2016:

- 40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
- 10% BofA Merrill Lynch Emu Corporate All Maturities
- 15% BofA Merrill Lynch Global excluding Japan Government Index euro hedged

- 5% Barclays US Issuer Scored Corporate Index
- 22% MSCI Daily TR Net World Euro
- 3% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur
- 5% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index

I gestori finanziari per il comparto Bilanciato sono:

- ANIMA SGR S.p.A. con sede in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi, 99.
- CANDRIAM EUROPE con sede in Bruxelles (Belgio), Kunstlaan 58-B (dal 24 giugno 2014).
- EURIZON CAPITAL Sgr SpA con sede in Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore, 3.
- GROUPAMA ASSET MANAGEMENT SGR con sede in Roma, Via di Santa Teresa 35, con delega di gestione a GROUPAMA ASSET MANAGEMENT S.A, con sede in Parigi (Francia), rue De La Ville l'Eveque, 25 (dal 24 giugno 2014).
- STATE STREET GLOBAL ADVISORS LTD, con sede in 20 Churchill Place, a Londra (Regno Unito), con delega a State Street Global Advisors S.A.
- ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH – Sede secondaria e Succursale in Italia, con sede in Milano, Via Durini 1.
- CREDIT SUISSE (Italy) Spa, con sede in Milano, Via Santa Margherita, 3.
- PAYDEN e RYGEL GLOBAL LTD, con sede in 1, Bartholomew Lane, a Londra (Regno Unito).

Comparto Dinamico

Il comparto si caratterizza per un livello di rischio alto.

La finalità del comparto è quella di ottenere, tramite investimenti azionari ed obbligazionari sia europei che esteri, una rivalutazione del capitale investito nel lungo periodo (25 anni). Il patrimonio investito non può comunque superare il 30% in investimenti in valute diverse dall'Euro.

Le risorse sono investite in strumenti finanziari, anche derivati, di natura azionaria per il 50% del patrimonio del comparto ed in strumenti finanziari di natura obbligazionaria per il restante 50%.

Il benchmark del comparto si compone per il 50% di indici obbligazionari e per il 50% di indici azionari, ed è costituito:

fino alla data del 31 luglio 2013

- 50% JP Morgan GBI Emu Investment Grade All Maturities
- 50% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in euro al cambio WM Reuters

a far data dal 1° agosto 2013 fino alla data del 4 marzo 2016:

- 50% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
- 50% MSCI Daily TR Net World in USD convertito in euro al cambio WM Reuters

a far data dal 7 marzo 2016:

- 30% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index
- 20% BofA Merrill Lynch Global excluding Japan Government Index euro hedged
- 20% MSCI Daily TR Net World Euro
- 5% MSCI Emerging Markets Daily Net TR Eur
- 25% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index

I gestori finanziari per il comparto Dinamico sono:

- CANDRIAM EUROPE con sede in Bruxelles (Belgio), Kunstlaan 58-B (dal 24 giugno 2014).
- ANIMA SGR S.p.A. con sede in Milano, Corso Giuseppe Garibaldi, 99.

Il processo di selezione dei gestori finanziari è stato svolto nel pieno rispetto delle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione.

Il Fondo si avvale inoltre della collaborazione delle seguenti società:

- **Accenture Managed Services**, con sede a Milano, Via Maurizio Quadrio,17, contratto sottoscritto per l'affidamento in outsourcing della gestione amministrativa e contabile con decorrenza dal 01/07/2016;
- **Depobank**, con sede in Milano, Via Anna Maria Mozzoni, 1,, contratto sottoscritto in data 3/11/2000 e rinnovato in data 01/01/2010. In seguito a processo di selezione è stato riconfermato con un contratto quinquennale con decorrenza in data 31/12/2012, per lo svolgimento delle funzioni di banca depositaria ed è stato rinnovato per un ulteriore periodo di 5 anni con decorrenza 1/1/2018
- **UnipolSai Assicurazioni S.p.A.**, con sede legale in via Stalingrado n. 45 Bologna e **Assicurazioni Generali S.p.A.**, con sede legale in Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, 34132 Trieste e Direzione Generale in Via Marocchessa n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV), contratto decennale sottoscritto in data 15 luglio 2009, per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita vitalizia.
- **Deloitte & Touche** con sede in Roma, Via della Camilluccia 589a, per l'incarico per la revisione del bilancio, secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei Delegati in data 20 aprile 2018 per il triennio 2018-2020.

B. Criteri di valutazione, descrizione delle voci e criteri di redazione

Il presente bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla relativa Nota Integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, è stato predisposto in conformità alla disciplina Covip in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione e dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC. Integrano i documenti sopra elencati i rendiconti dei singoli comparti (i.e. linea bilanciata, dinamica e garantita), redatti per la fase di accumulo, singolarmente composti, a loro volta, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Per la fase di erogazione, limitata a tre prestazioni in forma di rendita nell'esercizio, non si è ritenuta necessaria la redazione del relativo rendiconto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Il bilancio è stato predisposto in base alle disposizioni previste dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Ad integrazione, ove fosse necessario ed applicabile, sono stati utilizzati i principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti rivisti e modificati dall'OIC.

Per la redazione del bilancio sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

- Le poste patrimoniali del presente bilancio sono iscritte al valore nominale.
- Le poste del conto economico sono esposte in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza economica.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento. In deroga a tale principio i contributi vengono registrati tra le entrate solo una volta che siano stati effettivamente incassati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Fondo nei vari esercizi.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento.

Sono vietati i compensi di partite, ad eccezione di quando la compensazione rappresenti un aspetto caratteristico dell'operazione.

Nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019, sono stati considerati tutti gli eventi, successivi alla data di chiusura dell'esercizio, intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio stesso da parte del Consiglio di Amministrazione; non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati nel Bilancio. Per quanto concerne agli effetti della situazione venutasi a creare a seguito dell'emergenza sanitaria correlata al Covid 19 si rinvia al contenuto della Relazione della Gestione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

- Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio sono state valutate al costo, inclusi gli oneri accessori e fiscali. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti diretti calcolati sistematicamente in relazione alla presunta utilità futura.

La vita utile delle immobilizzazioni è stata stimata:

- Macchine d'ufficio elettroniche acquistate sino all'esercizio 2008 in 5 anni, mentre quelle acquistate successivamente in 3 anni, di conseguenza sono state ammortizzate le prime con aliquota del 20,00% mentre le seconde con l'aliquota del 33,33%.
- Gli arredi, mobili e macchine elettroniche in 5 anni, di conseguenza sono state ammortizzate con aliquota del 20%.

- Investimenti in gestione

Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari e valute sono contabilizzate alla data di contrattazione dell'operazione e non a quella di regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari e in valute sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Strumenti finanziari

La valutazione delle attività investite è basata sull'applicazione del prezzo di mercato, sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto, al fine di consentire un'adeguata rappresentazione del valore corrente degli impieghi effettuati. In particolare:

- i titoli quotati sono valutati con le informazioni derivanti dal circuito informativo Bloomberg e dalla stampa specializzata, da cui è possibile ottenere per i titoli di Stato italiani il prezzo ufficiale MTS e per i titoli stranieri e quelli azionari italiani l'ultimo prezzo di mercato disponibile;
- i derivati quotati sono valutati al prezzo di mercato che viene fornito dai broker con i quali si opera;
- per la valutazione dei titoli non quotati, con connesso contratto derivato di copertura, viene complessivamente assunto il valore rappresentato dall'ammontare ottenuto aggiornando i flussi futuri del titolo e del derivato di copertura in base al tasso di interesse corrente maggiorato dallo spread ritenuto rappresentativo dell'emittente;

- per gli altri titoli non quotati i valori sono forniti dai gestori sulla base delle valutazioni effettuate sull'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento;
- le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio (rilevazione ufficiale WM Reuters a partire dal 31 luglio 2013; fino a quella data sono stati utilizzati i dati ufficiali della BCE).

Contratti forward

Sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al fondo il giorno di valorizzazione di fine esercizio e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Contratti future

Le posizioni in contratti future aperte presenti in portafoglio, analogamente agli altri strumenti finanziari, sono valorizzate al valore di mercato. Il valore di mercato è ottenuto moltiplicando il numero dei contratti detenuti per il valore nominale e per il prezzo di mercato alla data di riferimento. Parallelamente alla valorizzazione delle posizioni aperte è contabilizzato il saldo dei margini della cassa di compensazione (clearing house) sulla base dei pagamenti/incassi effettuati a seguito dell'attività di marginazione quotidiana o periodica che caratterizza l'operatività in future e che impone il mantenimento del margine iniziale di garanzia. Complessivamente le due componenti costituiscono il valore complessivo delle esistenze investite attraverso la cassa di compensazione.

- Cassa e depositi bancari

Sono valutati al valore nominale per consistenze in euro e al cambio del giorno per quelle in divise out.

- Crediti e debiti

Sono valutati al valore nominale in quanto ritenuto coincidente con quello di realizzo/estinzione.

- Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

- Attivo netto destinato alle prestazioni

È suddiviso in quote, ed assegnato al singolo iscritto confluendo nella relativa posizione individuale. Il valore della quota viene determinato una volta al mese, in coincidenza dell'ultimo giorno dello stesso.

Con riferimento al giorno successivo a quello di valorizzazione, i contributi versati e riconciliati vengono trasformati in quote: il numero delle quote da assegnare a ciascun iscritto si determina dividendo l'importo del versamento individuale, diminuito della quota associativa, per il valore unitario della quota determinato con riferimento al giorno di valorizzazione. Analoghe modalità vengono seguite per i disinvestimenti a fronte di riscatti, trasferimenti ed anticipazioni.

- Imposte

L'imposta sostitutiva dovuta dai Fondi a contribuzione definita, è stata calcolata ai sensi dell'art.17, comma 1 del D. Lgs. 252/05 ed include il correttivo determinato secondo le modifiche introdotte dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("legge di stabilità").

- Oneri e proventi

Sono stati rilevati secondo il principio della competenza.

- Contributi previdenziali

In ossequio agli orientamenti emanati dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione, i contributi vengono registrati tra le entrate solo una volta che siano stati effettivamente incassati.

- Quote d'iscrizione

Sono costituite da quote una tantum versate all'atto dell'adesione.

- Quote associative

Sono costituite da contributi destinati alla copertura delle spese di gestione e vengono prelevate in unica soluzione e in misura fissa. In particolare la voce "risconto contributi per copertura oneri amministrativi" include l'importo delle quote associative incassate dal Fondo e che residuano dalle spese sostenute per la gestione amministrativa. Tale residuo anziché essere ribaltato sulle singole posizioni degli iscritti, trattandosi di un importo contenuto, viene riscontato e rinviato al successivo esercizio e verrà utilizzato a copertura degli oneri di gestione amministrativa ivi compresa le spese di promozione e sviluppo del Fondo del prossimo anno.

- Conti d'ordine

Nella sezione viene riportato il valore dei contributi di pertinenza dell'esercizio dichiarati e non versati.

- Criteri di riparto dei costi comuni

Gli oneri e i proventi della gestione amministrativa e della gestione finanziaria di pertinenza dei singoli comparti sono stati direttamente attribuiti agli stessi.

Gli oneri ed i proventi della gestione amministrativa la cui pertinenza ad un singolo comparto non fosse agevolmente individuabile sono stati ripartiti fra le diverse linee di gestione sulla base del numero medio degli aderenti appartenenti a ciascun comparto.

Il criterio di assegnazione degli oneri e dei proventi finanziari della gestione finanziaria non direttamente imputabili ai singoli comparti, viene effettuato sulla base del patrimonio medio dei comparti stessi.

- Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile del patrimonio e la successiva elaborazione in quote hanno consentito di evitare eccessive oscillazioni nel valore della quota. Si è inoltre tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

- Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota.

Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile.

C. Compensi agli Amministratori e Sindaci

I compensi degli organi sociali, inclusi gli oneri di legge, ammontano a:

	2018		2019	
		62.357		83.582
Compensi agli amministratori	33.655		49.324	
Compensi ai Sindaci	28.702		34.258	

D. Attribuzione del Patrimonio ai comparti

La ripartizione del patrimonio del Fondo tra i tre comparti sulla base delle scelte degli aderenti è risultata la seguente:

Comparto	Aderenti	Valore del Patrimonio netto al 31/12/19	Percentuale di composizione del patrimonio
Comparto BILANCIATO	25.037	911.229.213	80,51%
Comparto DINAMICO	3.763	106.770.203	9,44%
Comparto GARANTITO	4.927	113.788.158	10,05%
Totali	33.727	1.131.787.574	100,00%

La somma degli aderenti nella tabella sopra esposta è superiore a quello della popolazione del Fondo pensione di 1.214 unità, dal momento che si tratta di iscritti che hanno scelto di dividere la posizione fra due comparti.

E. Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

F. Aggregazione dati contabili

Nella redazione del prospetto aggregato di bilancio sono stati compensati i rapporti di credito/debito intercomparto.

G. Ulteriori informazioni

Nell'esercizio, avvalendosi della possibilità concessa dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art. 69, comma 17, Pegaso ha mantenuto il contratto d'appalto di servizi con Mefop S.p.A., possedendo a titolo gratuito una partecipazione pari allo 0,45% del capitale sociale di Mefop, ridotta dello 0,10% nel corso del 2015.

Come espressamente sancito dalla COVIP, tenuto conto della gratuità sia in sede di acquisizione della partecipazione sia di un eventuale trasferimento, della stessa viene data indicazione solo nella presente Nota Integrativa.

Bilancio al 31/12/2019

Attività		31/12/2019	31/12/2018
10	Investimenti Diretti	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
	d) Altri investimenti	-	-
20	Investimenti in gestione	1.147.534.035	1.007.229.320
	a) Depositi bancari	40.073.763	36.408.244
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	490.670.695	466.945.656
	d) Titoli di debito quotati	228.914.685	194.190.854
	e) Titoli di capitale quotati	286.336.656	240.002.637
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote di O.I.C.R.	95.085.688	64.433.781
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	4.113.686	4.291.431
	m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	n) Altre Attività di gestione finanziaria	2.338.862	956.717
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	63.926	1.710.202
40	Attività della gestione amministrativa	3.122.063	1.543.171
	a) Cassa e depositi bancari	3.095.786	1.515.007
	b) Immobilizzazioni Immateriali	-	-
	c) Immobilizzazioni materiali	12.834	14.858
	d) Altre Attività della Gestione Amministrativa	13.443	13.306
50	Crediti d'imposta	-	6.334.975
	Totale Attività	1.150.720.024	1.016.817.668
	Passività		
10	Passività della gestione previdenziale	3.821.517	3.401.010
	a) Debiti della gestione previdenziale	3.821.517	3.401.010
20	Passività della gestione finanziaria	3.413.511	1.601.062
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei passivi	-	-
	d) Risconti Passivi	-	-
	e) Altre passività della gestione finanziaria	3.413.511	1.601.062
30	Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	63.926	1.710.202
40	Passività della gestione amministrativa	235.244	175.738
	a) Trattamento fine rapporto	-	-
	b) Altre passività amministrative	155.425	117.242
	c) Risconti Passivi	79.819	58.496
50	Debiti d'imposta	11.398.252	-
	Totale Passività	18.932.450	6.888.012

100 Attivo netto destinato alle prestazioni	1.131.787.574	1.009.929.656
Conti d'ordine		
10 Conti d'ordine attivo	35.587.197	34.281.921
a) Contributi attesi da incassare	35.587.197	34.281.921
20 Conti d'ordine passivo	35.587.197	34.281.921
a) Contributi attesi da incassare	35.587.197	34.281.921

Conto economico		
	2019	2018
10 Saldo della gestione previdenziale	40.036.358	45.379.750
a) Contributi per le prestazioni	109.836.744	102.936.725
b) Anticipazioni	(23.361.484)	(21.700.210)
c) Trasferimenti e riscatti	(12.701.295)	(10.567.237)
d) Trasformazioni in rendita	(280.113)	(574.793)
e) Erogazioni in conto capitale	(32.400.518)	(24.138.882)
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Erogazioni Rendita Integrativa Temporanea Anticipata	(412.290)	(78.507)
h) Altre variazioni	(644.686)	(497.346)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzi	-	-
c) Plusvalenze e minusvalenze	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	101.300.658	(27.048.473)
a) Dividendi e interessi	20.142.177	17.338.691
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	81.158.481	(44.387.164)
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri su operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo	-	-
40 Oneri di gestione	(1.745.871)	(1.438.341)
a) Società di gestione	(1.539.392)	(1.247.345)
b) Banca depositaria	(206.479)	(190.996)
c) Oneri di negoziazione valori mobiliari	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (+20+30+40)	99.554.787	(28.486.814)
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.440.583	1.305.213
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(254.382)	(206.807)
c) Spese Generali ed Amministrative	(658.702)	(634.381)
d) Spese per il personale	(444.191)	(422.801)
e) Ammortamenti	(7.143)	(7.131)
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	3.654	24.403
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	(79.819)	(58.496)
70 Variazione attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (+10+50+60)	139.591.145	16.892.936
80 Imposta sostitutiva	(17.733.227)	6.334.975
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (+70+80)	121.857.918	23.227.911

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

20. Investimenti in gestione

Alla data del 31 dicembre 2019 gli investimenti in gestione ammontano a 1.147.534.035 euro così costituiti:

- **Depositi bancari** sul conto di raccolta per complessivi 1.220.105 euro, relativi ai versamenti pervenuti nel mese di dicembre in via di conferimento ai gestori.
- **Patrimonio in gestione** pari a 1.146.313.930 euro.

	31/12/2018		31/12/2019	
		1.007.229.320		1.147.534.035
Depositi bancari presso banca depositaria	2.551.273		1.220.105	
Patrimoni in gestione	1.004.678.047		1.146.313.930	

Ripartizione per linee d'investimento

Linea Bilanciata	Linea Dinamica	Linea Garantita	Totale
924.943.647	108.393.408	114.196.980	1.147.534.035

Informazioni relative al patrimonio in gestione

Nel prospetto sotto riportato viene dettagliata, dal punto di vista contabile, la ripartizione fra i Gestori e la composizione del portafoglio in gestione.

Tipologia	ALLIANZ	ANIMA	CANDRIAM	CREDIT SUISSE	EURIZON	GROUPAMA	PAYDEN	AMUNDI	SSGA	Totale
Liquidità	1.772.237	2.391.727	4.047.421	1.628.725	4.157.977	1.634.210	2.685.376	5.087.421	353.641	23.758.735
Titoli emessi da Stati ed Organismi Internazionali	41.972.322	68.365.170	38.715.185	94.312.201	109.846.196	-	85.100.252	52.359.364	-	490.675.695
Titoli di debito quotati	-	16.336.135	45.277.048	45.450.813	17.284.997	-	54.903.718	49.661.974	-	228.914.685
Titoli di capitale quotati	30.840.901	61.948.142	21.762.275	-	-	84.948.308	-	-	86.837.030	286.336.656
Quote O.I.C.R.	7.529.002	7.222.144	45.067.491	-	9.387.753	9.784.179	-	5.914.173	10.180.946	95.085.688
Ratei attivi	205.845	336.914	686.568	702.216	471.341	1131	882.334	826.321	1.016	4.113.686
Crediti per operazioni da regolare	13.291	24.504	13.445	-	2.035.631	52.021	-	-	147.531	2.286.423
Commissioni di retrocessione	10.756	31.558	-	-	10.125	-	-	-	-	52.439
Derivati	777.995	4.384.545	3.400.809	1.882.873	3.056.409	4	1.592.268	-	20	15.094.923
Totale	83.122.349	161.040.839	158.970.242	143.976.833	146.250.429	96.419.853	145.163.948	113.849.253	97.520.184	1.146.313.930

30. Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Il valore delle garanzie acquisite sulle singole posizioni alla data del 31 dicembre 2019 risulta pari a 63.926 euro. Tale importo rappresenta la differenza tra i valori garantiti calcolati alla data di riferimento del bilancio e il valore corrente delle posizioni individuali. In accordo con le disposizioni COVIP in materia di bilancio, contabilmente il fondo registra nell'attivo il valore complessivo delle garanzie rilasciate sulle singole posizioni individuali nella voce "Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali". Poiché tali garanzie sono rilasciate a favore dei singoli iscritti e non del Fondo nel suo complesso, esse non devono confluire nell'attivo netto destinato alle prestazioni e conseguentemente non devono influire sul valore della quota. Infatti, nel passivo del bilancio del fondo viene evidenziata una passività di pari importo nell'apposita voce "Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali".

40. Attività della gestione amministrativa

Alla data del 31 dicembre 2019 le attività della gestione amministrativa sono pari a 3.122.063 euro, così ripartite:

		31/12/2018	31/12/2019
		1.543.171	3.122.063
A	Cassa e depositi bancari	1.515.007	3.095.786
B	Immobilizzazioni immateriali	-	-
C	Immobilizzazioni materiali	14.858	12.834
D	Altre attività della gestione amministrativa	13.306	13.443

Ripartizione per linee d'investimento

Linea Bilanciata	Linea Dinamica	Linea Garantita	Totale
2.337.078	332.508	452.477	3.122.063

Cassa e depositi bancari

La voce Cassa e depositi bancari comprende il saldo delle disponibilità liquide necessarie alla gestione ordinaria del Fondo, gli accrediti/addebiti da pervenire rappresentano il rapporto crediti debiti intercomparto regolarizzati a nuovo.

	31/12/2018	31/12/2019
	1.515.007	3.095.786
Cassa contanti	1	1
Depositi bancari	1.489.284	3.093.737
- c/c spese amministrative	105.193	194.088
- c/c riscatti	1.384.091	2.899.649
Carte di credito prepagate	1.552	2.183
Accrediti/addebiti da pervenire	24.170	-135

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano dalla seguente tabella, e sono state ammortizzate applicando l'aliquota del 33,33%:

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Software	0	0	0	0
Costo storico	6.085	0	0	6.085
Ammortamenti	-6.085	0	0	-6.085
Spese di costituzione	0	0	0	0
Costo storico	3.409	0	0	3.409
Ammortamenti	-3.409	0	0	-3.409

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella, e sono state ammortizzate applicando le seguenti aliquote:

- Macchine d'ufficio elettroniche acquistate ante 2008 20%
- Macchine d'ufficio elettroniche acquistate post 2008 33,33%
- Macchine d'ufficio elettroniche acquistate destinate alla promozione 100%
- Mobili ed Arredi 20%

	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Immobilizzazioni materiali	14.858	5.119	-7.143	12.834
Macchine d'ufficio elettroniche	14.682	5.119	-6.967	12.834
Costo storico	99.579	5.119	-	104.698
Ammortamenti	-84.897	-	-6.967	-91.864
Mobili ed arredi	176	-	-176	-
Costo storico	18.052	-	0	18.052
Ammortamenti	-17.876	-	-176	-18.052

Altre attività della gestione amministrativa

Comprende i risconti attivi relativi ai servizi prestati da Mefop; canoni di manutenzione, polizze assicurative e consulenze anticipati nell'esercizio ma di competenza degli esercizi futuri.

	31/12/2018		31/12/2019	
		13.306		13.443
Risconti attivi		13.306		13.443
- Servizi Mefop / consulenze	7.834		9.144	
- Noleggi	5.472		4.299	

50. Crediti d'imposta

Il credito per imposta sostitutiva è pari a zero.

PASSIVITÀ**10. Passività della gestione previdenziale**

Al 31 dicembre 2019 le passività della gestione previdenziale sono pari a 3.821.517 euro. Le stesse comprendono:

- a) Debiti della gestione previdenziale
- Versamenti per contributi incassati alla data del 31 dicembre 2019 e non riconciliati per Euro 924.174;
 - Prestazioni in corso di regolazione, per un controvalore di Euro 1.886.686;
 - Debiti verso l'erario per ritenute su prestazioni versate nei termini di legge, per un valore di Euro 1.010.657.

	31/12/2018		31/12/2019	
		3.401.010		3.821.517
Versamenti non riconciliati	1.962.724		924.174	
Riscatti in corso di regolazione	540.933		1.886.686	
Debiti verso l'erario	897.353		1.010.657	

Ripartizione per linee d'investimento

Linea Bilanciata	Linea Dinamica	Linea Garantita	Totale
2.860.669	407.001	553.847	3.821.517

20. Passività della gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2019 le passività della gestione finanziaria sono costituite da debiti per operazioni da regolare, da commissioni per il servizio di banca depositaria e da commissioni maturate nei confronti dei Gestori finanziari.

	31/12/2018		31/12/2019	
		1.601.062		3.413.511
Commissioni Banca Depositaria		97.843		106.115
Commissioni Gestori finanziari		784.006		1.173.069
- EURIZON	60.961		112.402	
- ANIMA	60.509		79.883	
- STATE STREET	292.110		67.726	
- AMUNDI	95.991		112.177	
- CANDRIAM	77.240		85.571	
- GROUPAMA	48.117		65.141	
- ALLIANZ	34.292		284.259	
- CREDIT SUISSE	43.783		114.344	

- PAYDEN	71.003		251.566	
Debiti per operazioni da regolare		719.213		2.134.327

Ripartizione per linee d'investimento

Linea Bilanciata	Linea Dinamica	Linea Garantita	Totale
3.226.128	64.714	122.669	3.413.511

30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni Individuali

Le garanzie acquisite sulle singole posizioni alla data del 31 dicembre 2019 sono pari a 63.926 euro.

40. Passività della gestione amministrativa

Al 31 dicembre 2019 le passività della gestione amministrativa sono pari a 235.244 euro.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro risulta totalmente versato alla previdenza complementare.

	31/12/2018		31/12/2019	
		175.738		235.244
A) Trattamento fine rapporto di lavoro	0		0	
B) Altre passività amministrative	117.242		155.425	
C) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	58.496		79.819	

Ripartizione per linee d'investimento

Linea Bilanciata	Linea Dinamica	Linea Garantita	Totale
176.096	25.024	34.094	235.244

Composizione delle altre passività della gestione amministrativa:

	31/12/2018		31/12/2019	
		175.738		235.244
Debiti verso dipendenti	41.707		49.891	
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	31.059		48.887	
Debiti verso erario	16.577		20.249	
Debiti verso Enti previdenziali	27.899		36.398	
Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	58.496		79.819	

- I debiti verso i dipendenti si riferiscono a retribuzioni aggiuntive e differite maturate nell'esercizio e liquidate nell'esercizio successivo.
- La posta relativa al debito verso fornitori sia per fatture ricevute o da ricevere, è costituita principalmente dai debiti verso la Società di Revisione per la certificazione del bilancio d'esercizio e dal debito verso il Service Amministrativo per il servizio di archiviazione documentale.

- I debiti verso l'erario e verso gli enti previdenziali sono costituiti principalmente da ritenute IRPEF per lavoro dipendente e professionisti, debiti verso enti previdenziali e complementari per oneri contributivi; dette ritenute sono state versate nei termini di legge.
- La voce "Risconto contributi per copertura oneri amministrativi" è costituita dal parziale rinvio all'esercizio successivo delle quote associative finalizzato allo sviluppo e promozione del fondo.

50. Debiti d'imposta

Il debito per imposta sostitutiva è pari a 11.398.252 euro, rispetto a 6.334.975 euro del credito d'imposta del precedente esercizio.

L'imposta è stata calcolata secondo quanto indicato nei criteri di bilancio.

100. Attivo netto destinato alle prestazioni

L'attivo netto destinato alle prestazioni che ammonta a 1.131.787.574 euro evidenzia un incremento pari a 121.857.918 euro rispetto all'esercizio precedente.

Ripartizione per linee d'investimento

Linea Bilanciata	Linea Dinamica	Linea Garantita	Totale
911.229.213	106.770.203	113.788.158	1.131.787.574

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono composti dalla voce "contributi da ricevere", ovvero dai contributi di competenza del IV trimestre 2019 (dovuti dalle aziende che applicano il CCNL unico gas-acqua e il CCNL funerari), dai contributi di competenza dicembre 2019 e dal TFR dell'intero anno 2019 (dovuti dalle aziende che applicano il CCNL unico del settore elettrico), dai contributi versati e investiti nell'esercizio successivo e da contributi dichiarati e non versati.

	31/12/2018		31/12/2019	
Contributi da ricevere		34.281.921		35.587.198
Contributi da ricevere	34.281.921		35.587.198	

Ripartizione per linee d'investimento

Linea Bilanciata	Linea Dinamica	Linea Garantita	Totale
26.464.033	4.910.937	4.212.227	35.587.198

CONTO ECONOMICO

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione previdenziale è pari a 40.036.358. Lo stesso è il risultato della somma algebrica delle seguenti voci:

	2018		2019	
		45.379.750		40.036.358
Contributi	102.936.725		109.836.744	
Anticipazioni	- 21.700.210		- 23.361.484	
Riscatti e trasferimenti	- 10.567.237		- 12.701.295	
Trasformazione in rendita	- 574.793		- 280.113	
Erogazioni in conto capitale	- 24.138.882		- 32.400.518	
Erogazioni Rendita Integrativa Temporanea Anticipata	- 78.507		- 412.290	
Altre variazioni	- 497.346		- 644.686	

Ripartizione per linee d'investimento

Linea Bilanciata	Linea Dinamica	Linea Garantita	Totale
20.314.059	5.678.720	14.043.579	40.036.358

a) *Contributi*

Comprende i contributi incassati nell'esercizio per i quali risultano assegnate le quote.

b) *Anticipazioni*

Comprende le anticipazioni liquidate nell'esercizio.

c) *Trasferimenti e riscatti*

Comprende il montante dei contributi liquidati agli aderenti in seguito a richiesta di riscatto e trasferimento.

d) *Trasformazioni in rendita*

In questa posta sono riportati i premi unici versati per conto degli aderenti, al fine di avviare l'erogazione sotto forma di rendita vitalizia da parte della compagnia di assicurazione.

e) *Erogazioni in conto capitale*

In questa posta sono riportate le prestazioni erogate agli aderenti sotto forma di capitale al momento del collocamento a riposo.

g) *Erogazioni Rendita Integrativa Temporanea Anticipata*

Comprende il totale lordo delle rate erogate agli aderenti in seguito alla richiesta di rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A).

h) *Altre variazioni*

Relativo al prelievo diretto dal Patrimonio nella misura dello 0,059% (aggiornamento della Nota Informativa con riferimento alla struttura dei costi del 11/01/2019), suddiviso in cinque tranches da prelevare a marzo (calcolato sulla quota di febbraio), a maggio (calcolato sulla quota di aprile), a luglio (calcolato sulla quota di giugno), a settembre (calcolato sulla quota di agosto) ed a novembre (calcolato sulla quota di ottobre).

2019			
	Primo prelievo		Secondo prelievo
ANDP AL 28/02/19	1.061.510.463	ANDP AL 30/04/19	1.073.346.014
Numero quote al 31/03/19	54.085.381	Numero quote al 31/05/19	54.554.073
Commissione (0,0118%)	125.258	Commissione (0,0118%)	126.655
Impatto sul valore di quota	0,00232	Impatto sul valore di quota	0,00232
	Terzo prelievo		Quarto prelievo
ANDP AL 30/06/19	1.089.561.004	ANDP AL 31/08/19	1.121.604.529
Numero quote al 31/07/19	54.329.342	Numero quote al 30/09/19	55.218.518
Commissione (0,0118%)	128.568	Commissione (0,0118%)	132.349
Impatto sul valore di quota	0,00237	Impatto sul valore di quota	0,00240
			Quinto prelievo
		ANDP AL 31/10/19	1.117.420.774
		Numero quote al 30/11/19	55.627.939
		Commissione (0,0118%)	131.856
		Impatto sul valore di quota	0,00237

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

Il risultato della gestione finanziaria indiretta presenta un saldo positivo pari a 101.300.658 euro.

	2018	2019
Dividendi ed interessi	17.338.691	20.142.177
- Su depositi bancari	79.644	101.548
- Su titoli emessi da Stati ed Organismi Int.li	7.512.171	6.460.246
- Su titoli di debito quotati	3.512.567	6.591.957
- Su titoli di capitale quotati	6.192.017	6.928.322
- Rettifiche per tassazione dividendi	42.292	60.104
Profitti e perdite su operazioni finanziarie	-44.387.164	81.158.481
Plus/Minus da valutazione	-36.533.768	87.493.313
- Cambi	23.358.668	4.900.282
- Su titoli emessi da Stati ed Organismi. Int.li	8.190.444	10.591.901
- Su titoli di debito quotati	-3.544.783	8.412.235
- Su titoli di capitale quotati	-52.830.260	51.517.033
- Su quote O.I.C.R.	-11.707.837	12.071.862
Plus/Minus realizzate	6.466.179	15.499.650
- Cambi	-10.271.964	7.067.218
- Su titoli emessi da Stati ed Organismi. Int.li	-16.907.089	3.636.699
- Su titoli di debito quotati	-1.177.785	1.964.383
- Su titoli di capitale quotati	29.834.609	902.198
- Su quote O.I.C.R.	4.988.408	1.929.152
Plus/Minus su derivati	-14.324.899	-21.906.818
- Margine giornaliero	0	0
- Interessi	12.481	37.686

- Chiusura posizione	-14.260.976		-21.832.873	
- Altri oneri su derivati	-76.404		-111.631	
Retrocessione commissioni di negoziazione su O.I.C.R.		285.670		170.324
Commissioni di negoziazione		-280.324		-108.096
Spese e bolli		-3.485		-4.030
Altri costi e ricavi della gestione finanziaria		3.463		14.138
Risultato della gestione finanziaria indiretta		-27.048.473		101.300.658

Ripartizione per linee d'investimento

Linea Bilanciata	Linea Dinamica	Linea Garantita	Totale
84.039.803	14.147.642	3.113.213	101.300.658

40. Oneri di gestione

Al 31 dicembre 2019 gli oneri di gestione ammontano a 1.745.871 euro, composti per 206.479 euro dalle commissioni riconosciute alla banca depositaria e per 1.539.392 euro dalle commissioni riconosciute ai gestori finanziari.

Si evidenzia che le commissioni d'incentivo sono definite su un orizzonte pluriennale e, quindi, su una singola annualità possono essere caratterizzate da una variazione negativa.

	2018	2019
Oneri di Gestione	1.438.341	1.745.871
Commissioni Banca Depositaria	190.996	206.479
Commissioni dei Gestori	1.247.345	1.539.392
Commissioni di Gestione		
- EURIZON	86.361	112.371
- BNP PARIBAS	60.492	-
- ANIMA	101.705	154.451
- STATE STREET	106.707	131.543
- AMUNDI	190.454	214.862
- RAIFFEISEN	84.932	-
- GROUPAMA	97.665	126.030
- CANDRIAM	159.867	166.584
- ALLIANZ	34.293	88.331
- CREDIT SUISSE	43.783	112.317
- PAYDEN	71.003	182.938
- BLACKROCK	301.779	-
Commissioni Over Performance		

- GROUPAMA	-91.747		-	
- CANDRIAM	-259.260		-	
- EURIZON	17.146		37.761	
- STATE STREET	242.165		-242.165	
- ANIMA	-		895	
- CREDIT SUISSE	-		56.870	
- PAYDEN	-		157.659	
- ALLIANZ	-		238.945	

Ripartizione per linee d'investimento

Linea Bilanciata	Linea Dinamica	Linea Garantita	Totale
1.386.086	124.818	234.967	1.745.871

50. Margine della gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione finanziaria presenta un risultato positivo pari a 99.554.787 euro. Lo stesso è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

	2018		2019	
Margine della gestione finanziaria		-28.486.814		99.554.787
20) Risultato della gestione finanziaria diretta	0		0	
30) Risultato della gestione finanziaria indiretta	- 27.048.473		101.300.658	
40) Oneri di Gestione	- 1.438.341		- 1.745.871	

Ripartizione per linee d'investimento

Linea Bilanciata	Linea Dinamica	Linea Garantita	Totale
82.653.717	14.022.824	2.878.246	99.554.787

60. Saldo della gestione amministrativa

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione amministrativa chiude in pareggio ed è determinato dalle seguenti voci:

	2018	2019
Saldo della gestione amministrativa	0	0
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.305.213	1.440.583
b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi	- 206.807	- 254.382
c) Spese generali Amministrative	- 634.381	- 658.702
d) Spese per il personale	- 422.801	- 444.191
e) Ammortamenti	- 7.131	- 7.143

f) Storno oneri amministrativi in fase di erogazione	0	0
g) Oneri e proventi diversi	24.403	3.654
h) Risconto contributi destinati a copertura oneri amministrativi	- 58.496	- 79.819

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

Composti dalle quote d'iscrizione e dalle quote associative destinate a copertura degli oneri amministrativi.

Nel 2019 i contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi risultano pari a 1.440.583 euro (1.305.213 euro nel 2018).

	2018		2019	
Contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi		1.305.213		1.440.583
Quote d'iscrizione	24.844		29.841	
Quote associative	648.863		664.040	
Commissioni su disinvestimenti (anticipazioni e switch)	42.980		43.520	
Prelievo dal patrimonio	497.346		644.686	
Risconti rivenienti da precedenti esercizi	91.180		58.496	

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Riguarda principalmente i costi sostenuti per il servizio prestato dal Service Amministrativo, dalla Società di Revisione e per l'archiviazione documentale.

	2018		2019	
Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		206.807		254.382
Oneri per gestione amministrativa	167.726		160.320	
Oneri per la consulenza del lavoro	5.171		5.778	
Compensi alla società di revisione	12.712		34.148	
Sistema di protocollazione e archiviazione documentale	21.198		54.136	

c) Spese generali ed amministrative

Le spese generali ed amministrative ammontano complessivamente a 658.702 euro (634.381 euro nel 2018) e sono così ripartite:

	2018		2019	
Spese generali amministrative		634.381		658.702
Emolumenti e spese organi sociali		74.932		96.611
- Consiglio di Amministrazione	33.655		49.324	
- Collegio dei Sindaci	28.702		34.258	
- Polizze assicurative	12.575		13.029	
Utenze		5.641		6.458

Manutenzione beni propri		8.526		10.018
Spese cancelleria e stampati		3.803		3.875
Spese viaggi e trasferte		98.988		70.597
Spese postali e spedizioni		61.237		63.788
Fitto locali ed oneri accessori		49.778		51.132
Spese prestazioni professionali		118.428		139.080
Contributo di vigilanza COVIP		46.349		50.065
Altre spese generali		52.569		60.753
Spese d'avviamento		114.130		106.325
- Spese elettorali	19.790		-	
- Spese promozionali e sito WEB	94.340		106.325	

d) Spese per il personale

Al 31 dicembre 2019 il personale adibito alla gestione del Fondo era composto da un dirigente e da sei impiegati a carico diretto del Fondo. L'importo di tali oneri è risultato pari a 444.191 euro (422.801 euro nel 2018).

	2018		2019	
Spese per il personale		422.801		444.191
Personale dipendente		392.790		411.471
- Stipendi e salari	305.750		319.623	
- Oneri sociali	69.792		73.905	
- Trattamento di fine rapporto di lavoro	17.248		17.943	
Formazione		8.671		4.774
Altri costi del personale		21.340		27.946

e) Ammortamenti

Gli ammortamenti d'esercizio ammontano a 7.143 euro (7.131 nel 2018).

	2018		2019	
Ammortamenti		7.131		7.143
Beni materiali		6.119		7.143
- Mobili ed arredi	176		176	
- Macchine elettroniche d'ufficio	5.943		6.967	
Beni Immateriali		1.012		-
- Software	1.012		-	

f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione

Non risulta alcuno storno di oneri amministrativi.

g) Oneri e proventi diversi

La posta comprende gli interessi attivi, maturati sui conti accesi presso la banca depositaria e destinati alla gestione amministrativa a fronte di costi, quali le spese e commissioni bancarie addebitate sugli stessi, gli oneri e i proventi straordinari. Gli oneri e proventi diversi ammontano a 3.654 euro (24.403 nel 2018), in diminuzione rispetto al 2018 (dovuti all'aumento delle entrate derivanti da sponsorizzazioni e alla rilevazione di sopravvenienza attive).

	2018		2019	
Proventi ed oneri diversi		24.403		3.654
Proventi ed oneri bancari		-194		-296
- Spese ed oneri	-194		-296	
Oneri e proventi straordinari		9.597		3.950
- Sopravvenienze attive/passive	9.603		3.951	
- Abbuoni ed arrotondamenti	-6		-1	
Sponsorizzazioni		15.000		-

h) Riscontro contributi per copertura oneri amministrativi

Costituito dal parziale rinvio all'esercizio successivo delle quote associative finalizzato allo sviluppo e promozione del fondo, presenta un valore per il 2019 pari a 79.819 euro, in aumento rispetto al 2018 (58.496 euro).

70. Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte

Al 31 dicembre 2019 l'attivo netto destinato alle prestazioni al lordo dell'imposta sostitutiva presenta una variazione positiva pari a 139.591.145 euro, derivante dalla somma algebrica delle seguenti voci:

	2018		2019	
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte		16.892.936		139.591.145
10) Saldo della gestione previdenziale	45.379.750		40.036.358	
50) Margine della gestione finanziaria	- 28.486.814		99.557.787	
60) Margine della gestione amministrativa	-		-	

Ripartizione per linee d'investimento

Linea Bilanciata	Linea Dinamica	Linea Garantita	Totale
102.967.776	19.701.544	16.921.825	139.591.145

80. Imposta sostitutiva

L'imposta d'esercizio è così determinata:

	Bilanciato	Dinamico	Garantito	Totale
+ Patrimonio netto alla fine del periodo di imposta	925.888.191	109.389.001	114.243.608	1.149.520.800
+ Erogazioni e somme trasferite	66.162.131	7.304.399	9.410.232	82.876.762
- Contributi versati e somme ricevute	87.517.914	13.116.087	23.617.684	124.251.685
- Patrimonio netto all'inizio del periodo di imposta	822.920.416	89.687.457	97.321.783	1.009.929.656
= Risultato di gestione	81.611.992	13.889.856	2.714.373	98.216.221
Imponibile da assoggettare al 20%	73.294.894	13.093.991	2.277.250	88.666.135
Imposta 2019	14.658.979	2.618.798	455.450	17.733.227

Rendiconti della fase di accumulo dei comparti – Linea Bilanciata

Stato patrimoniale**Attività**

	31/12/2019	31/12/2018
10 Investimenti Diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
d) Altri investimenti	-	-
20 Investimenti in gestione	924.943.647	821.055.172
a) Depositi bancari	28.494.872	29.772.479
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	404.114.393	386.339.595
d) Titoli di debito quotati	165.743.259	143.791.481
e) Titoli di capitale quotati	262.036.892	219.931.950
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	59.256.454	37.150.147
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	2.984.181	3.149.395
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre Attività di gestione finanziaria	2.313.596	920.125
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	2.337.078	1.174.115
a) Cassa e depositi bancari	2.317.408	1.152.686
b) Immobilizzazioni Immateriali	-	-
c) Immobilizzazioni materiali	9.607	11.305
d) Altre Attività della Gestione Amministrativa	10.063	10.124
50 Crediti d'imposta	-	4.870.360
Totale Attività	927.280.725	827.099.647

Passività

10 Passività della gestione previdenziale	2.860.669	2.602.071
a) Debiti della gestione previdenziale	2.860.669	2.602.071
20 Passività della gestione finanziaria	3.226.128	1.443.451
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei passivi	-	-
d) Risconti Passivi	-	-
e) Altre passività della gestione finanziaria	3.226.128	1.443.451
30 Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	176.096	133.709

a) Trattamento fine rapporto	-	-
b) Altre passività amministrative	116.346	89.203
c) Risconti Passivi	59.750	44.506
50 Debiti d'imposta	9.788.619	-
Totale Passività	16.051.512	4.179.231

100 Attivo netto destinato alle prestazioni	911.229.213	822.920.416
----------------------------------------------------	--------------------	--------------------

Conti d'ordine

10 Conti d'ordine attivo	26.464.033	26.183.925
a) Contributi attesi da incassare	26.464.033	26.183.925
20 Conti d'ordine passivo	26.464.033	26.183.925
a) Contributi attesi da incassare	26.464.033	26.183.925

Conto economico

	2019	2018
10 Saldo della gestione previdenziale	20.314.059	30.621.706
a) Contributi per le prestazioni	86.998.497	82.790.279
b) Anticipazioni	(19.495.189)	(17.348.065)
c) Trasferimenti e riscatti	(18.836.051)	(15.414.205)
d) Trasformazioni in rendita	(197.223)	(539.704)
e) Erogazioni in conto capitale	(27.430.974)	(18.446.181)
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Erogazioni Rendita Integrativa Temporanea Anticipata	(202.694)	(14.168)
h) Altre variazioni	(522.307)	(406.250)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzi	-	-
c) Plusvalenze e minusvalenze	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	84.039.803	(20.142.373)
a) Dividendi e interessi	17.036.250	14.449.711
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	67.003.553	(34.592.084)
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri su operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo	-	-
40 Oneri di gestione	(1.386.086)	(1.186.764)
a) Società di gestione	(1.218.596)	(1.030.488)
b) Banca depositaria	(167.490)	(156.276)
c) Oneri di negoziazione valori mobiliari	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20 +30+40)	82.653.717	(21.329.137)
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	1.078.377	993.065
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(190.422)	(157.348)
c) Spese Generali ed Amministrative	(493.083)	(482.666)

d)	Spese per il personale	(332.509)	(321.686)
e)	Ammortamenti	(5.347)	(5.426)
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g)	Oneri e proventi diversi	2.734	18.567
h)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	(59.750)	(44.506)
70	Variazione attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (+10+50+60)	102.967.776	9.292.569
	-		
80	Imposta sostitutiva	(14.658.979)	4.870.360
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70+80)	88.308.797	14.162.929

A. Flusso delle quote e relativo controvalore

	2018		2019	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	38.685.554,34	808.757.487	40.166.588,32	822.920.416
Quote emesse	4.053.263,84	80.935.571	4.169.637,45	85.013.638
Quote annullate	-2.572.229,86	-53.480.178	-3.186.060,65	-67.082.960
Variazione da valorizzazione patrimonio	-	-13.292.464	-	70.378.118
Quote in essere alla fine dell'esercizio	40.166.588,32	822.920.416	41.150.165,12	911.229.212

Il controvalore delle quote in essere alla fine dell'esercizio è calcolato in base al valore della quota al 31 dicembre.

Il valore unitario iniziale della quota al 1° gennaio 2019 è risultato pari ad euro 20,488.

Il valore unitario finale della quota al 31 dicembre 2019 è risultato pari a euro 22,144.

Il controvalore della somma delle quote emesse e di quelle annullate è rappresentato nel saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del Conto Economico ed è risultato pari ad euro 20.836.366; tale saldo rappresenta la differenza tra i contributi destinati ad investimento incassati nel corso dell'esercizio e le prestazioni erogate nello stesso esercizio.

L'incremento del valore delle quote è pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

B. Prospetto quota

	31/12/2018	31/12/2019
ATTIVITÀ		
Fase di accumulo		
Investimenti diretti	-	-
Investimenti in gestione	817.905.777	921.959.466
Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
Attività della gestione amministrativa	1.174.115	2.337.078
Proventi maturati e non riscossi	3.149.395	2.984.181
Totale attività fase di accumulo	822.229.287	927.280.725
PASSIVITÀ		
Fase di accumulo		
Passività della gestione previdenziale	2.602.071	2.860.669
Passività della gestione finanziaria	1.443.451	3.226.128
Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
Passività della gestione amministrativa	133.709	176.096
Oneri maturati e non liquidati	-	-
Totale passività fase di accumulo	4.179.231	6.262.893
Credito/Debito d'imposta	(4.870.360)	9.788.619
Attivo netto destinato alle prestazioni	822.920.416	911.229.213
Investimenti in quote	-	-
Numero delle quote in essere	40.166.588,32	41.150.165,12
Valore unitario della quota	20,488	22,144

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

20. Investimenti in gestione

Alla data del 31 dicembre 2019 gli investimenti in gestione ammontano a 924.943.647 euro così costituiti:

- **Depositi bancari** sul conto di raccolta per complessivi 726.893 euro, relativi ai versamenti pervenuti nel mese di dicembre in via di conferimento ai gestori.
- **Patrimonio in gestione** pari a 924.216.754 euro.

	31/12/2018		31/12/2019	
		821.055.172		924.943.647
Depositi bancari presso banca depositaria	1.764.438		726.893	
Patrimoni in gestione	819.290.734		924.216.754	

Informazioni relative al patrimonio in gestione

Nel prospetto sotto riportato viene dettagliata, dal punto di vista contabile, la ripartizione fra i Gestori e la composizione del portafoglio in gestione.

Tipologia	ALLIANZ	ANIMA	CANDRIAM	CREDIT SUISSE	EURIZON	GROUPAMA	PAYDEN	SSGA	Totale
Liquidità	1.772.237	1.128.730	2.082.323	1.628.725	4.157.977	1.634.210	2.685.376	353.641	15.443.219
Titoli emessi da Stati ed Organismi Internazionali	41.972.322	51.126.702	21.756.715	94.312.206	109.846.196	-	85.100.252	-	404.114.393
Titoli di debito quotati	-	8.823.235	39.280.496	45.450.813	17.284.997	-	54.903.718	-	165.743.259
Titoli di capitale quotati	30.840.901	37.648.378	21.762.275	-	-	84.948.308	-	86.837.030	262.036.892
Quote O.I.C.R.	7.529.002	4.447.923	17.926.651	-	9.387.753	9.784.179	-	10.180.946	59.256.454
Ratei attivi	205.845	179.073	541.225	702.216	471.341	1.131	882.334	1.016	2.984.181
Crediti per operazioni da regolare	13.291	14.804	13.445	-	2.035.631	52.021	-	147.531	2.276.723
Commissioni di retrocessione	10.756	15.992	-	-	10.125	-	-	-	36.873
Derivati	777.995	3.167.348	1.847.843	1.882.873	3.056.409	4	1.592.268	20	12.324.760
Totale	83.122.349	106.552.185	105.210.973	143.976.833	146.250.429	96.419.853	145.163.948	97.520.184	924.216.754

Nel prospetto sotto riportato viene evidenziata la riclassificazione del portafoglio con riferimento all'esposizione ai mercati azionari ed obbligazionari considerando sia l'investimento in titoli che in derivati. Vengono classificati come effettive passività, e sottratti alla liquidità, i Crediti per commissioni di retrocessione, Crediti da operazioni da regolare e altra liquidità da regolare.

Riclassificazione	ALLIANZ	ANIMA	CANDRIAM	CREDIT SUISSE	EURIZON	GROUPAMA	PAYDEN	SSGA	Totale	%
Azioni	31.836.212	40.971.171	33.802.835	-	-	94.732.487	-	97.017.975	298.360.680	24,24%
Derivati azionari	4.483.928	99.008.561,2	83.600	-	-	-	-	-	14.468.384	1,18%
Obbligazioni	48.709.750	61.253.210	67.461.375	140.463.372	136.989.614	-	140.880.572	-	595.757.893	48,40%

Derivati Obbligazionari	-	-	10.777.830	-	-	-	17.575.640	-	28.353.470	2,30%
Liquidità	2.550.233	4.296.074	3.930.169	3.511.595	7.214.386	1.634.209	4.277.636	353.667	27.767.969	2,26%
Derivati Currency	24.828.810	59.612.432	21.982.713	55.437.448	57.733.910	-	46.527.580	-	266.122.893	21,62%
Impegni a fronte dei derivati	29.312.738	69.513.289	32.844.143	55.437.448	57.733.910	-	64.103.220	-	308.944.748	25,10%
Totale	112.408.933	176.033.743	138.038.522	199.412.415	201.937.910	96.366.696	209.261.428	97.371.642	1.230.831.289	100,00%

Principali titoli in portafoglio

Nel prospetto sottostante è riportata l'indicazione nominativa dei primi cinquanta titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, con l'indicazione dell'incidenza percentuale sul totale delle attività.

Numero	Tipologia	Descrizione titolo	Codice ISIN	Valore di mercato al 31/12/19	% sulle attività
1	Titoli di Stato	TSY INFL IX N/B	US9128285505	16.843.939	1,85%
2	Titoli di Stato	FRANCE (GOVT OF)	FR0011008705	14.876.705	1,63%
3	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US9128284N73	11.907.979	1,31%
4	Quote di OICR	STT-EMMK SRI ENHNCD EQTY F-B	LU0810596246	10.180.946	1,12%
5	Titoli di Stato	BUONI ORDINARI DEL TES	IT0005394421	10.038.737	1,10%
6	Quote di OICR	AMUNDI INDEX MSCI EM UCITS	LU1437017350	9.784.179	1,07%
7	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US9128285273	9.279.559	1,02%
8	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US912828YH74	8.218.854	0,90%
9	Titoli di Stato	BUONI POLIENNALI DEL TES	IT0004604671	6.493.053	0,71%
10	Titoli di capitale quotati	JAPAN (10 YR ISSUE)	JP1103401F97	6.333.835	0,70%
11	Titoli di Stato	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO	ES0000012801	5.727.088	0,63%
12	Titoli di Stato	BUONI POLIENNALI DEL TES	IT0005216491	5.649.167	0,62%
13	Titoli di capitale quotati	MSFT	US5949181045	5.618.897	0,62%
14	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US912810RC45	5.575.285	0,61%
15	Quote di OICR	CANDR EQUITIES L-EMERG MKT-Z	LU0240980523	5.520.900	0,61%
16	Titoli di Stato	BUONI POLIENNALI DEL TES	IT0005188120	5.385.113	0,59%
17	Titoli di Stato	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND	DE0001102408	5.263.474	0,58%
18	Titoli di Stato	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND	DE0001135473	5.243.832	0,58%
19	Titoli di capitale quotati	JAPAN (20 YEAR ISSUE)	JP1201331C14	5.011.368	0,55%
20	Quote di OICR	ALLIANZ GLOBAL CRED-IT8HEUR	LU1858968115	4.916.558	0,54%
21	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US9128284560	4.617.553	0,51%
22	Titoli di capitale quotati	JAPAN-328(10 YR ISSUE)	JP1103281D37	4.510.147	0,49%
23	Titoli di Stato	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO	ES00000128B8	4.506.462	0,49%
24	Titoli di Stato	CERT DI CREDITO DEL TES	IT0005388928	4.480.445	0,49%
25	Titoli di capitale quotati	ROG	CH0012032048	4.465.328	0,49%
26	Titoli di capitale quotati	JAPAN (10 YR ISSUE)	JP1103471H66	4.341.455	0,48%
27	Quote di OICR	EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	4.251.837	0,47%
28	Titoli di Stato	JAPAN GOVT CPI LINKED	JP1120221H48	4.123.259	0,45%
29	Titoli di Stato	FRANCE (GOVT OF)	FR0013283686	4.100.122	0,45%
30	Titoli di capitale quotati	ASML HOLDING NV	NL0010273215	4.044.894	0,44%
31	Titoli di capitale quotati	JAPAN (10 YR ISSUE)	JP1103501J35	4.008.856	0,44%
32	Titoli di capitale quotati	JAPAN (5 YEAR ISSUE)	JP1051361J76	3.926.738	0,43%
33	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US912828YB05	3.732.572	0,41%
34	Quote di OICR	EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	LU1652824852	3.683.061	0,40%
35	Titoli di Stato	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO	ES0000012E85	3.611.778	0,40%
36	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US912810QA97	3.472.352	0,38%
37	Titoli di capitale quotati	AAPL	US0378331005	3.467.555	0,38%
38	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US9128283W81	3.435.186	0,38%

39	Titoli di Stato	SPAIN I/L BOND	ES00000126A4	3.417.448	0,38%
40	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US912810SC36	3.394.443	0,37%
41	Quote di OICR	CANDRIAM SRI EQ PAC-ZACCJPY	LU1434527278	3.365.493	0,37%
42	Quote di OICR	ANIMA EMERGENTI-B	IT0005158743	3.322.794	0,36%
43	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US9128282D10	3.287.245	0,36%
44	Titoli di capitale quotati	ALV	DE0008404005	3.268.356	0,36%
45	Titoli di Stato	OBRIGACOES DO TESOURO	PTOTESOE0013	3.171.427	0,35%
46	Titoli di capitale quotati	OR	FR0000120321	3.168.000	0,35%
47	Quote di OICR	CANDRIAM RISK ARBITRAGE-Z	FR0013251790	3.154.166	0,35%
48	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US9128286A35	3.129.200	0,34%
49	Titoli di Stato	BUONI POLIENNALI DEL TES.	IT0004735152	3.116.399	0,34%
50	Titoli di Stato	FRANCE (GOVT OF)	FR0013157096	3.061.632	0,33%
			Totale	269.505.671	29,58%

Informazioni su operazioni in corso di regolamento

Gestore	Tipologia	Codice ISIN	Descrizione titolo	Crediti/debiti per operazioni da regolare
Anima	DIVIDENDO	CA1363851017	Canadian Natural Resources Ltd	304
Anima	DIVIDENDO	US0530151036	Automatic Data Processing Inc	102
Anima	DIVIDENDO	US0200021014	Allstate Corp/The	286
Anima	DIVIDENDO	US58155Q1031	McKesson Corp	41
Anima	DIVIDENDO	US6541061031	NIKE Inc	493
Anima	DIVIDENDO	US0718131099	Baxter International Inc	67
Anima	DIVIDENDO	US9311421039	Wal-Mart Stores Inc	790
Anima	DIVIDENDO	US40434L1052	HP Inc	228
Anima	DIVIDENDO	GB0032089863	Next PLC	221
Anima	DIVIDENDO	US7134481081	PepsiCo Inc	730
Anima	DIVIDENDO	US0865161014	Best Buy Co Inc	166
Anima	DIVIDENDO	US58933Y1055	Merck & Co Inc	780
Anima	DIVIDENDO	US0320951017	Amphenol Corp	51
Anima	DIVIDENDO	IE00BY7QL619	Johnson Controls International	131
Anima	DIVIDENDO	CH0044328745	Chubb Ltd	155
Anima	DIVIDENDO	US03027X1000	American Tower Corp	497
Anima	DIVIDENDO	US6092071058	Mondelez International Inc	315
Anima	DIVIDENDO	US7237871071	Pioneer Natural Resources Co	145
Anima	DIVIDENDO	GB00BDR05C01	National Grid PLC	471
Anima	DIVIDENDO	US8835561023	Thermo Fisher Scientific Inc	38
Anima	DIVIDENDO	US2788651006	Ecolab Inc	65
Anima	DIVIDENDO	US9029733048	US Bancorp	628
Anima	DIVIDENDO	US8574771031	State Street Corp	394
Anima	DIVIDENDO	US2546871060	Walt Disney Co/The	1539
Anima	DIVIDENDO	CA67077M1086	Nutrien Ltd	286
Anima	DIVIDENDO	IE00BTN1Y115	Medtronic PLC	475
Anima	DIVIDENDO	US3696041033	General Electric Co	202
Anima	DIVIDENDO	CA13645T1003	Canadian Pacific Railway Ltd	259
Anima	DIVIDENDO	US2358511028	Danaher Corp	105
Anima	DIVIDENDO	US98956P1021	Zimmer Biomet Holdings Inc	27
Anima	DIVIDENDO	US8636671013	Stryker Corp	44
Anima	DIVIDENDO	GB00B39J2M42	United Utilities Group PLC	363
Anima	DIVIDENDO	GB0002875804	British American Tobacco PLC	982
Anima	DIVIDENDO	GB00BH4HKS39	Vodafone Group PLC	1400
Anima	DIVIDENDO	US2441991054	Deere & Co	171
Anima	DIVIDENDO	US0091581068	Air Products & Chemicals Inc	145
Anima	DIVIDENDO	AU000000TCL6	Transurban Group	344
Anima	DIVIDENDO	AU000000GMG2	Goodman Group	92
Anima	DIVIDENDO	JP3047550003	Nippon Prologis REIT Inc	285

Anima	DIVIDENDO	JP3258000003	Kirin Holdings Co Ltd	174
Anima	DIVIDENDO	JP3854600008	Honda Motor Co Ltd	233
Anima	DIVIDENDO	JP3830800003	Bridgestone Corp	277
Anima	DIVIDENDO	JP3951600000	Unicharm Corp	39
Anima	DIVIDENDO	JP3205800000	Kao Corp	90
Anima	DIVIDENDO	JP3351600006	Shiseido Co Ltd	104
Anima	DIVIDENDO	JP3266400005	Kubota Corp	132
Candriam	DIVIDENDO	US2003401070	Comerica Inc	231
Candriam	DIVIDENDO	US0200021014	Allstate Corp/The	312
Candriam	DIVIDENDO	US4165151048	Hartford Financial Services Gr	277
Candriam	DIVIDENDO	US6541061031	NIKE Inc	210
Candriam	DIVIDENDO	US9311421039	Wal-Mart Stores Inc	263
Candriam	DIVIDENDO	US7591EP1005	Regions Financial Corp	231
Candriam	DIVIDENDO	US31428X1063	FedEx Corp	173
Candriam	DIVIDENDO	US4943681035	Kimberly-Clark Corp	285
Candriam	DIVIDENDO	US11133T1034	Broadridge Financial Solutions	73
Candriam	DIVIDENDO	US8485741099	Spirit AeroSystems Holdings In	46
Candriam	DIVIDENDO	US7134481081	PepsiCo Inc	801
Candriam	DIVIDENDO	US58933Y1055	Merck & Co Inc	873
Candriam	DIVIDENDO	IE00B58JVZ52	Seagate Technology PLC	197
Candriam	DIVIDENDO	US6937181088	PACCAR Inc	3152
Candriam	DIVIDENDO	GB0009252882	GlaxoSmithKline PLC	1336
Candriam	DIVIDENDO	US1567821046	Cerner Corp	89
Candriam	DIVIDENDO	IE00BY7QL619	Johnson Controls International	297
Candriam	DIVIDENDO	US92556H2067	ViacomCBS Inc	132
Candriam	DIVIDENDO	US03027X1000	American Tower Corp	490
Candriam	DIVIDENDO	US6092071058	Mondelez International Inc	425
Candriam	DIVIDENDO	US6745991058	Occidental Petroleum Corp	388
Candriam	DIVIDENDO	US8835561023	Thermo Fisher Scientific Inc	55
Candriam	DIVIDENDO	US6098391054	Monolithic Power Systems Inc	87
Candriam	DIVIDENDO	US2546871060	Walt Disney Co/The	752
Candriam	DIVIDENDO	IE00BTN1Y115	Medtronic PLC	366
Candriam	DIVIDENDO	US3696041033	General Electric Co	49
Candriam	DIVIDENDO	US2358511028	Danaher Corp	93
Candriam	DIVIDENDO	US2810201077	Edison International	261
Candriam	DIVIDENDO	US8636671013	Stryker Corp	217
Candriam	DIVIDENDO	GB00BZ4BQC70	Johnson Matthey PLC	348
Candriam	DIVIDENDO	GB00BH4HKS39	Vodafone Group PLC	1031
Eurizon	VENDITA	GB00BY5F581	UKT 1 1/2 01/22/21	1455773
Eurizon	ACQUISTO	GB0009997999	UKT 8 06/07/21	-1493929
Eurizon	ACQUISTO	IT0005135840	BTPS 1.45 09/15/22	-640398
Eurizon	VENDITA	IT0005387086	BOTS 0 04/30/20	579487
Groupama	DIVIDENDO	CA1363851017	Canadian Natural Resources Ltd	1214
Groupama	DIVIDENDO	US9311421039	Wal-Mart Stores Inc	296
Groupama	DIVIDENDO	US58933Y1055	Merck & Co Inc	7580
Groupama	DIVIDENDO	US91879Q1094	Vail Resorts Inc	2054
Groupama	DIVIDENDO	CH0044328745	Chubb Ltd	2611
Groupama	DIVIDENDO	US03027X1000	American Tower Corp	3100
Groupama	DIVIDENDO	US6092071058	Mondelez International Inc	2827
Groupama	DIVIDENDO	US6200763075	Motorola Solutions Inc	2862
Groupama	DIVIDENDO	US8835561023	Thermo Fisher Scientific Inc	696
Groupama	DIVIDENDO	US2546871060	Walt Disney Co/The	5001
Groupama	DIVIDENDO	IE00BTN1Y115	Medtronic PLC	763
Groupama	DIVIDENDO	GB0030913577	BT Group PLC	14127
Groupama	DIVIDENDO	GB00BH4HKS39	Vodafone Group PLC	8978
St. Street	DIVIDENDO	US0200021014	Allstate Corp/The	4563
St. Street	DIVIDENDO	US0718131099	Baxter International Inc	1137

St. Street	DIVIDENDO	US9311421039	Wal-Mart Stores Inc	4502
St. Street	DIVIDENDO	US0936711052	H&R Block Inc	3631
St. Street	DIVIDENDO	ES0130670112	Endesa SA	28842
St. Street	DIVIDENDO	US4943681035	Kimberly-Clark Corp	6796
St. Street	DIVIDENDO	US7134481081	PepsiCo Inc	7107
St. Street	DIVIDENDO	US58933Y1055	Merck & Co Inc	7923
St. Street	DIVIDENDO	CA7669101031	RioCan Real Estate Investment	4000
St. Street	DIVIDENDO	US02209S1033	Altria Group Inc	9080
St. Street	DIVIDENDO	CH0044328745	Chubb Ltd	715
St. Street	DIVIDENDO	CA49741E1007	Kirkland Lake Gold Ltd	513
St. Street	DIVIDENDO	CA05534B7604	BCE Inc	8466
St. Street	DIVIDENDO	US2333311072	DTE Energy Co	1756
St. Street	DIVIDENDO	US9029733048	US Bancorp	4156
St. Street	DIVIDENDO	US49446R1095	Kimco Realty Corp	1980
St. Street	DIVIDENDO	IE00BTN1Y115	Medtronic PLC	4747
St. Street	DIVIDENDO	CA73927C1005	Power Financial Corp	2435
St. Street	DIVIDENDO	AU000000GPT8	GPT Group/The	15457
St. Street	DIVIDENDO	AU000000MGR9	Mirvac Group	2380
St. Street	DIVIDENDO	AU000000SGP0	Stockland	9621
St. Street	DIVIDENDO	AU000000VCX7	Vicinity Centres	9480
St. Street	DIVIDENDO	JP3830800003	Bridgestone Corp	8640
ALLIANZ	DIVIDENDO	US4595061015	International Flavors & Fragra	2088
ALLIANZ	DIVIDENDO	US2788651006	Ecolab Inc	963
ALLIANZ	DIVIDENDO	CA3748252069	Gibson Energy Inc	3269
ALLIANZ	DIVIDENDO	US00846U1016	Agilent Technologies Inc	1306
ALLIANZ	DIVIDENDO	GB00BH4HKS39	Vodafone Group PLC	5678
Totale				142.679

Informazioni su contratti derivati

Nella tabella che segue sono dettagliate le posizioni in contratti derivati, distinti per tipologia di contratto, di strumento sottostante, di posizione (lunga/corta), di finalità (di copertura/di non copertura), di controparte.

Gestore	Strumento	Valore nominale	Valuta	Indice prezzo di chiusura	Esposizione in divisa	Cambio	Esposizione in Euro	Tipo di posizione	Finalità	Controparte
ALLIANZ	EURO CUR UNIT MAR20 ECHO	115	USD	1,1282	16.217.875	1,1225	14.447.996	lunga	copertura	JP MORGAN
ALLIANZ	MAR 20 EMINI S&P500	-19	USD	3.231,10	-3.069.545	1,1225	-2.734.561	corta	copertura	JP MORGAN
ALLIANZ	PUT SPX 17 JAN 20 3100	20	USD	6,6	13.200	1,1225	11.759	lunga	non di copertura	JP MORGAN
ALLIANZ	PUT SPX 20 MAR 20 3150	10	USD	58,7	58.700	1,1225	52.294	lunga	non di copertura	JP MORGAN
ALLIANZ	PUT OESX JAN 20 3600	120	EUR	9,40	11.280	1	11.280	lunga	non di copertura	JP MORGAN
ALLIANZ	PUT OESX MAR 20 3700	50	EUR	79,60	39.800	1	39.800	lunga	non di copertura	JP MORGAN
ALLIANZ	IMM EU FX GBP MAR20 RPH0	13	GBP	84,88	1.379.300	0,84735	1.627.781	lunga	copertura	JP MORGAN
ALLIANZ	EURO/JPY FUTURE MAR20 RYH0	70	JPY	122,03	1.067.762.500	121,9877	8.753.034	lunga	copertura	JP MORGAN
ALLIANZ	MAR20 ERX EU STX 50	-50	EUR	3729	-1.864.500	1	-1.864.500	corta	copertura	JP MORGAN
Anima	EURO CUR UNIT MAR20 ECHO	368	USD	1,1282	51.897.200	1,1225	46.233.586	lunga	copertura	BNP PARIBAS
Anima	MAR 20 EMINI S&P500	-42	USD	3231,1	-6.785.310	1,1225	-6.044.820	corta	copertura	BNP PARIBAS
Anima	IMM EURO FX/SF MAR20 RFH0	9	CHF	1,0848	1.220.400	1,087	1.122.723	lunga	copertura	BNP PARIBAS
Anima	IMM EU FX GBP MAR20 RPH0	11	GBP	84,88	1.167.100	0,84735	1.377.353	lunga	copertura	BNP PARIBAS
Anima	EURO/JPY FUTURE MAR20 RYH0	87	JPY	122,03	1.327.076.250	121,9877	10.878.771	lunga	copertura	BNP PARIBAS
Anima	FSMI SMI FUTURE MAR20	-11	CHF	10522	-1.157.420	1,087	-1.064.784	corta	copertura	BNP PARIBAS

Anima	MAR20 ERX EU STX 50	-44	EUR	3729	-1.640.760	1	-1.640.760	corta	copertura	BNP PARIBAS
Anima	FTSE 100 FUTURE MAR20	-13	GBP	7499	-974.870	0,84735	-1.150.493	corta	copertura	BNP PARIBAS
Candriam	EURO CUR UNIT MAR20 ECHO	167	USD	1,1282	23.551.175	1,1225	20.981.002	lunga	copertura	JP MORGAN
Candriam	MAR20 ERX EURO BOBL	-36	EUR	133,63	-4.810.680	1	-4.810.680	corta	copertura	JP MORGAN
Candriam	PUT OESX MAR 20 3550	200	EUR	41,8	83.600	1	83.600	lunga	non di copertura	JP MORGAN
Candriam	IMM EU FX GBP MAR20 RPH0	8	GBP	84,88	848.800	0,84735	1.001.711	lunga	copertura	JP MORGAN
Candriam	MAR20 ERX EURO BUND	-35	EUR	170,49	-5.967.150	1	-5.967.150	corta	copertura	JP MORGAN
CREDIT SUISSE	EURO CUR UNIT MAR20 ECHO	265	USD	1,1282	37.371.625	1,1225	33.293.207	lunga	copertura	NEW EDGE
CREDIT SUISSE	MAR20 IMM EUR/SEK	8	SEK	10,5075	10.507.500	10,50775	999.976	lunga	copertura	NEW EDGE
CREDIT SUISSE	IMM EU FX GBP MAR20 RPH0	70	GBP	84,88	7.427.000	0,84735	8.764.973	lunga	copertura	NEW EDGE
CREDIT SUISSE	EURO/JPY FUTURE MAR20 RYHO	99	JPY	122,03	1.510.121.250	121,9877	12.379.291	lunga	copertura	NEW EDGE
Eurizon	EURO CUR UNIT MAR20 ECHO	352	USD	1,1282	49.640.800	1,1225	44.223.430	lunga	copertura	IMI
Eurizon	IMM EU FX GBP MAR20 RPH0	34	GBP	84,88	3.607.400	0,84735	4.257.273	lunga	copertura	IMI
Eurizon	EURO/JPY FUTURE MAR20 RYHO	74	JPY	122,03	1.128.777.500	121,9877	9.253.207	lunga	copertura	IMI
PAYDEN	AUD USD CRNCY FUT MAR20 ADHO	-14	USD	70,38	-985.320	1,1225	-877.791	corta	copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	BP CURRENCY FUT MAR20 BPH0	-118	USD	132,92	-9.802.850	1,1225	-8.733.051	corta	copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	CD CURRENCY FUT MAR20 CDHO	-34	USD	77,085	-2.620.890	1,1225	-2.334.869	corta	copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	MAR20 CAN GOVT BOND	-11	CAD	137,48	-1.512.280	1,4556	-1.038.939	corta	copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	EURO CUR UNIT MAR20 ECHO	599	USD	1,1282	84.473.975	1,1225	75.255.212	lunga	copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	MAR20 LIF LONG GILT	-13	GBP	131,38	-1.707.940	0,84735	-2.015.625	corta	copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	MAR20 EUX EURO-BTP	-26	EUR	142,46	-3.703.960	1	-3.703.960	corta	copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	JPN YEN CURR FUT MAR20 JYHO	-163	USD	92,455	-18.837.706	1,1225	-16.781.921	corta	copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	MAR20 ERX EURO BUND	-44	EUR	170,49	-7.501.560	1	-7.501.560	corta	copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	MAR20 2YR T-NOTE	11	USD	107,75	2.370.500	1,1225	2.111.804	lunga	non di copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	MAR20 10 YR T-NOTES	5	USD	128,421875	642.109	1,1225	572.035	lunga	non di copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	MAR20 EURX EUR-BUXL	-4	EUR	198,38	-793.520	1	-793.520	corta	copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	MAR20 U.S. T-BONDS	-15	USD	155,90625	-2.338.594	1,1225	-2.083.380	corta	copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	MAR20 CBT ULT TNOTET	-12	USD	140,703125	-1.688.438	1,1225	-1.504.176	corta	copertura	GOLDMAN SACHS
PAYDEN	MAR20 CBT UL T-BONDS	-10	USD	181,65625	-1.816.563	1,1225	-1.618.318	corta	copertura	GOLDMAN SACHS

Informazioni sulla distribuzione territoriale degli investimenti

Area geografica	Italia	Altri UE	Usa	Giappone	Altri PAESI SVILUPPATI	EMERGENTI	Totale
Liquidità	15.105.517	-	-	-	-	-	15.105.517
Titoli di Stato ed Org/debito quotati	95.402.246	222.892.614	166.333.825	54.660.587	18.411.520	12.156.860	569.857.652
Titoli di capitale quotati	6.044.066	92.946.640	105.729.836	17.158.222	39.492.371	665.757	262.036.892
Quote OICR	172.005	11.131.783	7.336.994	154.415	11.686.486	28.774.771	59.256.454

Subtotale	116.723.834	326.971.037	279.400.655	71.973.224	69.590.377	41.597.388	906.256.515
Ratei attivi	345.704	1.304.676	1.001.566	65.566	123.952	126.113	2.967.577
Altre attività della gestione finanziaria/Derivati	36.873	2.542.004	7.227.604	2.416.242	138.905	-	12.361.628
Totale	117.106.411	330.817.717	287.629.825	74.455.032	69.853.234	41.723.501	921.585.720

Informazioni sulla composizione in valuta degli investimenti

Nella tabella sottostante sono dettagliati valori in Euro degli investimenti secondo la valuta utilizzata.

La componente investita in valuta è esclusivamente composta da titoli di capitale quotati e da OICR.

Valuta	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di Capitale	Quote OICR	Depositi Bancari	Totale	derivati a copertura	Totale	Esposizione valutaria
Euro	229.300.466	89.333.892	80.345.876	14.166.062	7.722.464	420.868.760	26.282.130	394.586.630	0,00%
Franco Svizzero	-	-	16.906.532	40.542	849.725	17.796.799	2.187.507	15.609.292	1,72%
Dollaro USA	99.424.180	69.707.913	110.183.491	18.493.705	3.407.734	301.217.023	277.147.318	24.069.705	2,65%
Dollaro Canadese	2.068.529	1.110.871	8.290.639	190.085	377.492	12.037.616	1.038.940	10.998.676	1,21%
Dollaro Australiano	2.332.135	-	8.800.725	133.642	174.700	11.441.202	-	11.441.202	1,26%
Sterlina Inglese	15.839.937	6.996.079	9.146.310	531.308	621.727	33.135.361	20.195.209	12.940.152	1,42%
Yen Giapponese	54.213.021	-	17.158.222	25.003	1.572.484	72.968.730	41.264.304	31.704.426	3,48%
Altre divise	2.498.206	-	11.205.096	25.676.106	716.887	40.096.295	999.976	39.096.319	4,30%
Totale	405.676.474	167.148.755	262.036.891	59.256.453	15.443.213	909.561.786	369.115.384	540.446.402	16,04%

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafogli, con riferimento al loro insieme alle principali categorie.

La duration media del portafoglio è pari a 6,58.

La seguente tabella indica la "duration media" finanziaria, espressa in anni, dei titoli in portafoglio, in relazione alle tipologie più significative di titoli.

Tipologia	Italia	Altri UE	USA	GIAPPONE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di stato quotati	3,92	6,84	7,74	10,19	6,41	4,73
Titoli di debito quotati	5,28	5,21	6,40	8,58	5,00	3,33
duration portafoglio				6,58		

Operazioni in pronti contro termine

Non risultano operazioni in pronti contro termine.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari distinti per tipologie

Tipologia	Acquisti	Vendite
Titoli emessi da Stati ed Organismi Internazionali	430.761.769	428.943.889
Titoli di debito quotati (corporate)	109.661.988	100.080.001
Titoli di capitale quotati	137.237.189	147.161.571

Quote di OICR	28.772.347	13.665.528
Derivati	1.757.442.336	1.724.007.313
Totale	2.463.875.629	2.413.858.302

Informazioni sulle commissioni di negoziazione

Gli oneri di negoziazione sono pari a 182.641 euro; quest'ultima voce è classificata nell'ambito del Risultato della gestione finanziaria indiretta all'interno della voce b) Profitti e perdite su finanziarie.

Tipologia	Comm.su Acquisti	Comm.su vendite	Totale comm.ni	CTV acquisti e vendite	% su volume negoziato
Titoli emessi da Stati ed Organismi Int.li	-	-	-	859.705.658	0,00%
Titoli di debito quotati (corporate)	-	-	-	209.741.989	0,00%
Titoli di capitale quotati	44.220	35.896	80.116	284.398.760	0,03%
Quote di OICR	-	-	-	42.437.875	0,00%
Derivati	51.872	50.653	102.525	3.481.449.649	0,00%
Totale	96.093	86.548	182.641	4.877.733.931	0,00%

40. Attività della gestione amministrativa

Per quanto riguarda detta posta si rinvia l'analisi delle attività a quanto già esposto nell'illustrazione del bilancio complessivo del Fondo. Alla data del 31 dicembre 2019 le attività della gestione amministrativa attribuite al comparto sulla base degli aderenti sono state pari a 2.337.078 euro, rispetto a 1.174.115 euro del precedente esercizio.

50. Crediti d'imposta

Il credito d'imposta sostitutiva è pari a zero.

L'imposta è stata calcolata secondo quanto indicato nei criteri di bilancio.

PASSIVITÀ

10. Passività della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2019 le passività della gestione previdenziale sono pari a 2.860.669 euro, rispetto a 2.602.071 euro del precedente esercizio. Le stesse comprendono:

- a) Debiti della gestione previdenziale
 - Versamenti per contributi incassati alla data del 31 dicembre 2019 non riconciliati per 691.808 euro;
 - Prestazioni in corso di regolazione, per un controvalore di 1.412.314 euro;
 - Debiti verso l'erario per ritenute su prestazioni versate nei termini di legge, per un valore di 756.547 euro.

	31/12/2018		31/12/2019	
		2.602.071		2.860.669
Versamenti riconciliati da investire in quota	0		0	
Versamenti non riconciliati	1.493.329		691.808	

Prestazioni in corso di regolazione	425.995		1.412.314	
Debiti verso l'erario	682.747		756.547	

20. Passività della gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2019 le passività della gestione finanziaria sono costituite da debiti per operazioni da regolare, da commissioni per il servizio di banca depositaria e da commissioni maturate nei confronti dei gestori finanziari.

	31/12/2018		31/12/2019	
Commissioni banca depositaria		80.004		85.837
Commissioni gestori finanziari		644.234		1.005.964
- EURIZON	60.961		112.402	
- ANIMA	41.058		53.521	
- STATE STREET	292.110		67.726	
- CANDRIAM	52.910		57.005	
- GROUPAMA	48.117		65.141	
- CREDIT SUISSE	43.783		114.344	
- ALLIANZ	34.292		284.259	
- PAYDEN	71.003		251.566	
Debiti per operazioni da regolare		719.213		2.134.327
Totale		1.443.451		3.226.128

40. Passività della gestione amministrativa

Per quanto riguarda detta posta si rinvia l'analisi delle attività a quanto già esposto nell'illustrazione del bilancio complessivo del Fondo.

Al 31 dicembre 2019 le passività della gestione amministrativa attribuite al comparto sulla base degli aderenti sono state pari a 176.096 euro, rispetto a 133.709 euro del precedente esercizio.

50. Debiti d'imposta

Il debito d'imposta sostitutiva è pari a 9.788.619 euro.

L'imposta è stata calcolata secondo quanto indicato nei criteri di bilancio.

100. Attivo netto destinato alle prestazioni

L'attivo netto destinato alle prestazioni ammonta a 911.229.213 euro ed evidenzia un incremento di 88.308.797 euro rispetto all'esercizio precedente.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono composti dalla voce "contributi da ricevere", ovvero dai contributi di competenza del IV trimestre 2019 (dovuti dalle aziende che applicano il CCNL unico gas-acqua e il CCNL funerari), dai contributi di competenza dicembre 2019 e dal TFR dell'intero anno 2019 (dovuti dalle aziende che applicano il CCNL unico del settore elettrico) e da contributi dichiarati e non versati.

	31/12/2018		31/12/2019	
Contributi da ricevere		26.183.925		26.464.033
Contributi da ricevere	26.183.925		26.464.033	

CONTO ECONOMICO

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione previdenziale è pari a 20.314.059 euro, che si confronta con 30.621.706 euro del precedente esercizio.

	2018		2019	
		30.261.706		20.314.059
Investimenti		82.790.279		86.998.497
Contributi		79.258.797		83.204.529
- Contributi datore di lavoro	14.464.084		14.825.887	
- Contributi lavoratori	16.249.388		17.139.481	
- Trattamento di Fine Rapporto	45.015.780		45.332.181	
- Welfare	1.236.406		2.435.824	
- Trasferimenti in entrata	2.293.139		3.471.156	
Switch da altri comparti		3.531.482		3.793.968
Disinvestimenti		-52.168.573		-66.684.438
Riscatti e trasferimenti in uscita		-25.380.363		-28.162.729
- Riscatti	-5.153.058		-6.313.401	
- Trasferimenti	-2.879.240		-2.354.139	
- Anticipazioni	-17.348.065		-19.495.189	
Switch Verso Altri comparti		-7.361.437		-10.144.202
Trasformazioni in rendita		-539.704		-197.223
Erogazioni in conto capitale		-18.446.181		-27.430.974
Rimborsi		-20.470		-24.309
Erogazioni Rendita Integrativa Temporanea Anticipata		-14.168		-202.694
Altre variazioni		-406.250		-522.307

a) *Contributi*

Comprende i contributi incassati nell'esercizio per i quali risultano assegnate le quote.

b) *Anticipazioni*

Comprende le anticipazioni liquidate nell'esercizio.

c) *Trasferimenti e riscatti*

Comprende il montante dei contributi liquidati agli aderenti in seguito a richiesta di riscatto e trasferimento.

d) *Trasformazioni in rendita*

In questa posta sono riportati i premi unici versati per conto degli aderenti, al fine di avviare l'erogazione sotto forma di rendita vitalizia da parte della compagnia di assicurazione.

e) *Erogazioni in conto capitale*

In questa posta sono riportate le prestazioni erogate agli aderenti sotto forma di capitale al momento del collocamento a riposo.

g) Erogazioni Rendita Integrativa Temporanea Anticipata

Comprende il totale lordo delle rate erogate agli aderenti in seguito alla richiesta di rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A).

h) Altre variazioni

Relativo al prelievo diretto dal Patrimonio nella misura dello 0,059% (aggiornamento della Nota Informativa con riferimento alla struttura dei costi del 11/01/2019), suddiviso in cinque tranches da prelevare a marzo (calcolato sulla quota di febbraio), a maggio (calcolato sulla quota di aprile), a luglio (calcolato sulla quota di giugno), a settembre (calcolato sulla quota di agosto) e a novembre (calcolato sulla quota di ottobre).

2019			
	Primo prelievo		Secondo prelievo
ANDP AL 28/02/19	863.031.594	ANDP AL 30/04/19	871.905.576
Numero quote al 31/03/19	40.868.805	Numero quote al 31/05/19	41.035.735
Commissione (0,0118%)	101.838	Commissione (0,0118%)	102.885
Impatto sul valore di quota	0,00249	Impatto sul valore di quota	0,00251
	Terzo prelievo		Quarto prelievo
ANDP AL 30/06/19	882.518.684	ANDP AL 31/08/19	906.956.802
Numero quote al 31/07/19	40.655.795	Numero quote al 30/09/19	41.212.955
Commissione (0,0118%)	104.137	Commissione (0,0118%)	107.021
Impatto sul valore di quota	0,00256	Impatto sul valore di quota	0,00260
			Quinto prelievo
		ANDP AL 31/10/19	901.914.933
		Numero quote al 30/11/19	41.387.934
		Commissione (0,0118%)	106.426
		Impatto sul valore di quota	0,00257

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta è pari a 84.039.803 euro, rispetto al risultato negativo di 20.142.373 euro del precedente esercizio.

	2018		2019	
Dividendi ed interessi		14.449.711		17.036.250
- Su depositi bancari	72.644		86.780	
- Su titoli emessi da Stati ed Org. Int.li	5.662.242		4.880.142	
- Su titoli di debito quotati	3.128.511		5.672.337	
- Su titoli di capitale quotati	5.546.094		6.342.777	
- Rettifica dividendi per tassazione	40.220		54.214	
Profitti e perdite su operazioni finanziarie		-34.592.084		67.003.553
Plus/Minus da valutazione		-29.832.127		74.561.240

- Cambi	19.859.960		4.521.420	
- Su titoli emessi da Stati ed Org. Int.li	6.795.938		9.379.785	
- Su titoli di debito quotati	-2.759.388		7.134.548	
- Su titoli di capitale quotati	-46.333.809		47.026.565	
- Su quote O.I.C.R.	-7.394.828		6.498.922	
Plus/Minus realizzate		7.148.516		12.939.059
- Cambi	-8.390.916		6.267.968	
- Su titoli emessi da Stati ed Org. Int.li	-12.642.726		3.764.939	
- Su titoli di debito quotati	-1.176.170		1.980.225	
- Su titoli di capitale quotati	25.545.445		585.252	
- Su quote O.I.C.R.	3.812.883		340.675	
Plus/Minus su derivati		-11.929.549		-20.541.144
- Margine giornaliero	-		-	
- Interessi	12.481		37.686	
- Chiusura posizione	-11.870.779		-20.476.304	
- Altri oneri su derivati	-71.251		-102.526	
Retrocessione commissioni su O.I.C.R.		256.257		113.093
Commissioni di negoziazione		-236.220		-80.116
Spese e bolli		-2.350		-2.717
Altri costi e ricavi della gestione finanziaria		3.389		14.138
Risultato della gestione finanziaria indiretta		-20.142.373		84.039.803

40. Oneri di gestione

Al 31 dicembre 2019 gli oneri di gestione ammontano a 1.386.086 euro, rispetto a 1.186.764 euro del precedente esercizio.

	2018		2019	
Oneri di Gestione		1.186.764		1.386.086
Commissioni Banca Depositaria		156.276		167.490
Commissioni dei Gestori di gestione		1.030.488		1.218.596
- EURIZON	68.703		112.371	
- BNP PARIBAS	60.492		-	
- ANIMA	82.254		103.409	
- STATE STREET	106.707		131.543	
- RAIFFEISEN	84.932		-	
- GROUPAMA	97.665		126.030	
- CANDRIAM	116.854		111.692	
- ALLIANZ	34.293		88.331	
- CREDIT SUISSE	43.783		112.317	

- PAYDEN	71.003		182.938	
- BLACK ROCK	283.761		-	
Over Performance				
- GROUPAMA	-91.747		-	
- CANDRIAM	-187.523		-	
- EURIZON	17.146		37.761	
- STATE STREET	242.165		-242.165	
- ANIMA	-		895	
- CREDIT SUISSE	-		56.870	
- PAYDEN	-		157.659	
- ALLIANZ	-		238.945	

50. Margine della gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione finanziaria è pari a 82.653.717 euro, che si confronta con il risultato negativo di 21.329.37 euro del precedente esercizio. Lo stesso è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

	2018		2019	
Margine della gestione finanziaria		-21.329.137		82.653.717
20) Risultato della gestione finanziaria diretta	-		-	
30) Risultato della gestione finanziaria indiretta	-20.142.373		84.039.803	
40) Oneri di Gestione	- 1.186.764		- 1.386.086	

60. Saldo della gestione amministrativa

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione amministrativa chiude in pareggio ed è determinato dalle seguenti voci:

	2018	2019
Saldo della gestione amministrativa	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	993.065	1.078.377
b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi	- 157.348	- 190.422
c) Spese generali Amministrative	- 482.666	- 493.083
d) Spese per il personale	- 321.686	- 332.509
e) Ammortamenti	- 5.426	- 5.347
f) Storno oneri amministrativi in fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	18.567	2.734
h) Risconto contributi destinati a copertura oneri amministrativi	- 44.506	- 59.750

70. Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte

Al 31 dicembre 2019 l'attivo netto destinato alle prestazioni al lordo dell'imposta sostitutiva presenta una variazione positiva pari a 102.967.776 euro, in aumento rispetto al 2018 che era pari a 9.292.569 euro (a causa della diminuzione del saldo della gestione finanziaria).

	2018		2018	
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte		9.292.569		102.967.776
10) Saldo della gestione previdenziale	30.621.706		20.314.059	
50) Margine della gestione finanziaria	- 21.329.137		82.653.717	
60) Margine della gestione amministrativa	-		-	

80. Imposta sostitutiva

In sintesi l'imposta d'esercizio è così determinata:

	2018	2019
+ Patrimonio netto alla fine del periodo di imposta	818.050.056	925.888.191
+ Erogazioni e somme trasferite	51.762.323	66.162.131
- Contributi versati e somme ricevute	83.302.866	87.517.914
- Patrimonio netto all'inizio del periodo di imposta	808.757.487	822.920.416
Redditi esenti o soggetti a ritenuta	-	-
- Credito di imposta su OICR	-	-
= Risultato di gestione	-22.247.974	81.611.992
Imponibile da assoggettare al 20%	-24.351.798	73.294.894
Imposta sostitutiva 20%	-4.870.360	14.658.979
Imposta	-4.870.360	14.658.979

Rendiconti della fase di accumulo dei comparti - Linea Dinamica

Stato patrimoniale**Attività**

	31/12/2019	31/12/2018
10 Investimenti Diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
d) Altri investimenti	-	-
20 Investimenti in gestione	108.393.408	88.766.874
a) Depositi bancari	6.143.743	3.026.619
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	34.196.938	29.270.715
d) Titoli di debito quotati	13.509.452	11.836.354
e) Titoli di capitale quotati	24.299.764	20.070.687
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	29.915.061	24.254.455
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	303.184	271.452
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre Attività di gestione finanziaria	25.266	36.592
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	332.508	146.072
a) Cassa e depositi bancari	329.709	143.406
b) Immobilizzazioni Immateriali	-	-
c) Immobilizzazioni materiali	1.367	1.407
d) Altre Attività della Gestione Amministrativa	1.432	1.259
50 Crediti d'imposta	-	1.159.854
Totale Attività	108.725.916	90.072.800

Passività

10 Passività della gestione previdenziale	407.001	316.219
a) Debiti della gestione previdenziale	407.001	316.219
20 Passività della gestione finanziaria	64.714	52.489
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-

b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei passivi	-	-
d) Risconti Passivi	-	-
e) Altre passività della gestione finanziaria	64.714	52.489
30 Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	25.054	16.635
a) Trattamento fine rapporto	-	-
b) Altre passività amministrative	16.553	11.098
c) Risconti Passivi	8.501	5.537
50 Debiti d'imposta	1.458.944	-
Totale Passività	1.955.713	385.343
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	106.770.203	89.687.457
10 Conti d'ordine attivo	4.910.937	3.737.558
a) Contributi attesi da incassare	4.910.937	3.737.558
20 Conti d'ordine passivo	4.910.937	3.737.558
a) Contributi attesi da incassare	4.910.937	3.737.558

Conto economico

	2019	2018
10 Saldo della gestione previdenziale	5.678.720	7.855.580
a) Contributi per le prestazioni	13.042.187	13.343.180
b) Anticipazioni	(2.017.933)	(2.085.186)
c) Trasferimenti e riscatti	(4.792.400)	(2.127.480)
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in conto capitale	(494.066)	(1.230.581)
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Erogazioni Rendita Integrativa Temporanea Anticipata	-	-
h) Altre variazioni	(59.068)	(44.353)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzi	-	-
c) Plusvalenze e minusvalenze	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	14.147.642	(5.330.286)
a) Dividendi e interessi	1.533.801	1.590.081
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	12.613.841	(6.920.367)

	c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri su operazioni pronti contro termine	-	-
	e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo	-	-
40	Oneri di gestione	(124.818)	(43.290)
	a) Società di gestione	(105.934)	(26.403)
	b) Banca depositaria	(18.884)	(16.887)
	c) Oneri di negoziazione valori mobiliari	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	14.022.824	(5.373.576)
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	153.425	123.548
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(27.092)	(19.576)
	c) Spese Generali ed Amministrative	(70.154)	(60.048)
	d) Spese per il personale	(47.307)	(40.022)
	e) Ammortamenti	(761)	(675)
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	g) Oneri e proventi diversi	390	2.310
	h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	(8.501)	(5.537)
70	Variazione attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (+10+50+60)	19.701.544	2.482.004
80	Imposta sostitutiva	(2.618.798)	1.159.854
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (+70+80)	17.082.746	3.641.858

A. Flusso delle quote e relativo controvalore

	2018		2019	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.164.106,77	86.045.599	4.545.860,74	89.687.457
Quote emesse	665.692,07	13.090.200	646.904,87	13.146.096
Quote annullate	-283.937,98	-5.857.504	-374.704,60	-7.814.805
Variazione da valorizzazione patrimonio	0	-3.590.838	0	11.751.455
Quote in essere alla fine dell'esercizio	4.545.860,86	89.687.457	4.818.061,01	106.770.203

Il controvalore delle quote in essere alla fine dell'esercizio è calcolato in base al valore della quota al 31 dicembre.

Il valore unitario iniziale della quota al 1° Gennaio 2019 è risultato pari ad euro 19,729.

Il valore unitario finale della quota al 31 dicembre 2019 è risultato pari a 22,160 euro.

Il controvalore della somma delle quote emesse e di quelle annullate è rappresentato nel saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del Conto Economico ed è risultato pari ad euro 5.737.788; tale saldo rappresenta la differenza tra i contributi destinati ad investimento incassati nel corso dell'esercizio e le prestazioni erogate nello stesso esercizio.

L'incremento del valore delle quote è pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

B. Prospetto quota

	31/12/2018	31/12/2019
ATTIVITÀ		
Fase di accumulo		
Investimenti diretti	0	0
Investimenti in gestione	88.495.422	108.090.224
Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
Attività della gestione amministrativa	146.072	332.508
Proventi maturati e non riscossi	271.452	303.184
Totale attività fase di accumulo	88.912.946	108.725.916
PASSIVITÀ		
Fase di accumulo		
Passività della gestione previdenziale	316.219	407.001
Passività della gestione finanziaria	52.489	64.714
Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
Passività della gestione amministrativa	16.635	25.054
Oneri maturati e non liquidati	0	0
Totale passività fase di accumulo	385.343	496.769
Credito/Debito di imposta	-1.159.854	1.458.944
Attivo netto destinato alle prestazioni	89.687.457	106.770.203
Investimenti in quote		
Numero delle quote in essere	4.545.860,86	4.818.061,01
Valore unitario della quota	19,729	22,160

ATTIVITÀ**20. Investimenti in gestione**

Alla data del 31 dicembre 2019 gli investimenti in gestione ammontano a euro 108.393.408 così costituiti:

- **Depositi bancari** sul conto di raccolta per complessivi 145.485 euro, relativi ai versamenti pervenuti nel mese di dicembre in via di conferimento ai gestori.
- **Patrimonio in gestione** pari a 108.247.923 di euro.

	31/12/2018		31/12/2019	
		88.766.874		108.393.408
Depositi bancari presso banca depositaria	335.793		145.485	
Patrimoni in gestione	88.431.081		108.247.923	

Informazioni relative al patrimonio in gestione

Nel prospetto sotto riportato viene dettagliata, dal punto di vista contabile, la ripartizione fra i gestori e la composizione del portafoglio in gestione.

Tipologia	Anima	Candriam	Totale
Liquidità	1.317.997	2.020.098	3.228.095
Titoli emessi da Stati ed Organismi Internazionali	17.238.468	16.958.470	34.196.938
Titoli di debito quotati	7.512.900	5.996.552	13.509.452
Titoli di capitale quotati	24.299.764	-	24.299.764
Quote O.I.C.R.	2.774.221	27.140.840	29.915.061
Ratei attivi	157.841	145.343	303.184
Crediti per operazioni da regolare	9.700	-	9.700
Commissioni di retrocessione	15.566	-	15.566
Derivati	1.217.197	1.552.966	2.770.163
Totale	54.543.654	53.814.269	108.247.923

Nel prospetto sotto riportato viene evidenziata la riclassificazione del portafoglio con riferimento all'esposizione ai mercati azionari ed obbligazionari considerando sia l'investimento in titoli che in derivati.

Riclassificazione	Anima	Candriam	Totale	%
Azioni	27.073.985	23.690.786	50.764.771	31,81%
Derivati azionari	559.350	1.007.470	1.566.820	0,98%
Obbligazioni	24.908.901	26.549.255	51.458.156	32,24%
Derivati Obbligazionari		852.450	852.450	0,53%
Liquidità	2.480.199	3.518.065	5.998.264	3,76%
Derivati Currency	24.362.830	24.608.865	48.971.695	30,68%
Impegni a fronte dei derivati	24.922.181	26.468.784	51.390.965	32,20%
Totale	79.385.265	80.226.891	159.612.156	100,00%

Principali titoli in portafoglio

Nel prospetto sottostante è riportata l'indicazione nominativa dei primi cinquanta titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, con l'indicazione dell'incidenza percentuale sul totale delle attività.

Numero	Tipologia	Descrizione titolo	Codice ISIN	Valore euro mercato al 31/12/19	% sulle attività
1	Quote di OICR	CLEOME INDEX USA Z -CAP	LU0479709973	6.544.290	6,13%
2	Quote di OICR	DEXIA QUANT-EQUITIES USA-Z	LU0235412201	3.567.920	3,34%
3	Quote di OICR	CANDR EQUITIES L-EMERG MKT-Z	LU0240980523	3.430.372	3,21%
4	Quote di OICR	CLEOME INDEX-EMU EQ-Z CAP EU	LU1292953764	3.317.518	3,11%
5	Quote di OICR	ANIMA EMERGENTI-B	IT0005158743	2.774.221	2,60%
6	Quote di OICR	DEXIA EQUITIES L EMU Z CAP	LU0317021359	2.715.179	2,54%
7	Quote di OICR	CANDR BDS-EMR MKS TO RT-ZUA	LU1708109290	2.293.396	2,15%
8	Quote di OICR	DEXIA QUANT EQUITIES EMU Z C	LU0267560497	1.920.448	1,80%
9	Titoli di Stato	JAPAN-135(20 YEAR ISSUE)	JP1201351C43	1.430.144	1,34%
10	Quote di OICR	CANDR BONDS-E HIGH YIELD-Z-C	LU0252971055	1.156.658	1,08%
11	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US9128285760	1.149.624	1,08%
12	Quote di OICR	CLEOME INDEX EUROPE Z -CAP	LU0479710047	1.106.263	1,04%
13	Quote di OICR	CANDR QUANT-EQUITIES EURO-CZ	LU0235412037	1.088.797	1,02%
14	Titoli di Stato	JAPAN (10 YR ISSUE)	JP1103371F10	1.049.419	0,98%
15	Titoli di Stato	JAPAN (10 YR ISSUE)	JP1103501J35	1.038.007	0,97%
16	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US912810RK60	1.028.164	0,96%
17	Titoli di Stato	TSY INFL IX N/B	US912828WU04	971.985	0,91%
18	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US912828SV33	947.841	0,89%
19	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US912810SF66	904.447	0,85%
20	Titoli di Stato	JAPAN-117 (20 YR ISSUE)	JP1201171A43	896.498	0,84%
21	Titoli di Stato	JAPAN (30 YEAR ISSUE)	JP1300501G30	890.987	0,83%
22	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US912828P386	864.589	0,81%
23	Titoli di Stato	JAPAN-328(10 YR ISSUE)	JP1103281D37	832.726	0,78%
24	Titoli di Stato	JAPAN (10 YR ISSUE)	JP1103471H66	830.829	0,78%
25	Titoli di Stato	TSY INFL IX N/B	US912828H458	830.760	0,78%
26	Titoli di Stato	UK TSY 3 1/4% 2044	GB00B84Z9V04	810.415	0,76%
27	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US9128284N73	809.018	0,76%
28	Titoli di Stato	JAPAN- 324(10 YR ISSUE)	JP1103241C78	754.652	0,71%
29	Titoli di Stato	FRANCE (GOVT OF)	FR0010899765	717.479	0,67%
30	Titoli di capitale quotati	AAPL	US0378331005	710.515	0,67%
31	Titoli di Stato	BUONI POLIENNALI DEL TES	IT0005340929	696.223	0,65%
32	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US912828Y792	566.634	0,53%
33	Titoli di capitale quotati	MSFT	US5949181045	566.175	0,53%
34	Titoli di Stato	US TREASURY N/B	US912810FP85	562.116	0,53%
35	Titoli di Stato	TSY INFL IX N/B	US9128287D64	543.646	0,51%
36	Titoli di Stato	JAPAN (20 YEAR ISSUE)	JP1201641J38	514.419	0,48%
37	Titoli di Stato	FRANCE (GOVT OF)	FR0013257524	488.378	0,46%
38	Titoli di Stato	JAPAN (10 YR ISSUE)	JP1103381F34	463.295	0,43%
39	Titoli di Stato	OBRIGACOES DO TESOURO	PTOTEV0E0018	462.235	0,43%
40	Titoli di Stato	KRAFT HEINZ FOODS CO	XS1405782407	461.729	0,43%
41	Titoli di Stato	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO	ES00000127A2	458.532	0,43%
42	Titoli di Stato	BUONI POLIENNALI DEL TES	IT0005363111	428.225	0,40%
43	Titoli di Stato	LYB INTERNATIONAL FINANC	XS1373987707	420.474	0,39%

44	Titoli di Stato	JAPAN-313 (10 YR ISSUE)	JP1103131B31	419.833	0,39%
45	Titoli di Stato	RCI BANQUE SA	FR0013218153	397.696	0,37%
46	Titoli di Stato	BUONI POLIENNALI DEL TES	IT0005172322	388.702	0,36%
47	Titoli di Stato	BUONI POLIENNALI DEL TES	IT0005045270	381.724	0,36%
48	Titoli di Stato	JAPAN- 69(20 YEAR ISSUE)	JP1200691457	368.114	0,34%
49	Titoli di Stato	TSY 4 3/4% 2030	GB00B24FF097	365.514	0,34%
50	Titoli di Stato	JAPAN (30 YEAR ISSUE)	JP1300421E39	364.294	0,36%
			Totale	56.701.119	53,11%

Informazioni su operazioni in corso di regolamento

Gestore	Tipologia	Codice ISIN	Descrizione titolo	Crediti/debiti per operazioni da regolare
Anima	DIVIDENDO	CA1363851017	Canadian Natural Resources Ltd	200
Anima	DIVIDENDO	US0530151036	Automatic Data Processing Inc	65
Anima	DIVIDENDO	US0200021014	Allstate Corp/The	189
Anima	DIVIDENDO	US58155Q1031	McKesson Corp	27
Anima	DIVIDENDO	US6541061031	NIKE Inc	324
Anima	DIVIDENDO	US0718131099	Baxter International Inc	39
Anima	DIVIDENDO	US9311421039	Wal-Mart Stores Inc	528
Anima	DIVIDENDO	US40434L1052	HP Inc	152
Anima	DIVIDENDO	GB0032089863	Next PLC	145
Anima	DIVIDENDO	US7134481081	PepsiCo Inc	487
Anima	DIVIDENDO	US0865161014	Best Buy Co Inc	115
Anima	DIVIDENDO	US58933Y1055	Merck & Co Inc	562
Anima	DIVIDENDO	US0320951017	Amphenol Corp	33
Anima	DIVIDENDO	IE00BY7QL619	Johnson Controls International	86
Anima	DIVIDENDO	CH0044328745	Chubb Ltd	103
Anima	DIVIDENDO	US03027X1000	American Tower Corp	400
Anima	DIVIDENDO	US6092071058	Mondelez International Inc	210
Anima	DIVIDENDO	US7237871071	Pioneer Natural Resources Co	97
Anima	DIVIDENDO	GB00BDR05C01	National Grid PLC	315
Anima	DIVIDENDO	US8835561023	Thermo Fisher Scientific Inc	28
Anima	DIVIDENDO	US2788651006	Ecolab Inc	43
Anima	DIVIDENDO	US9029733048	US Bancorp	446
Anima	DIVIDENDO	US8574771031	State Street Corp	263
Anima	DIVIDENDO	US2546871060	Walt Disney Co/The	1034
Anima	DIVIDENDO	CA67077M1086	Nutrien Ltd	186
Anima	DIVIDENDO	IE00BTN1Y115	Medtronic PLC	305
Anima	DIVIDENDO	US3696041033	General Electric Co	130
Anima	DIVIDENDO	CA13645T1003	Canadian Pacific Railway Ltd	168
Anima	DIVIDENDO	US2358511028	Danaher Corp	68
Anima	DIVIDENDO	US98956P1021	Zimmer Biomet Holdings Inc	18
Anima	DIVIDENDO	US8636671013	Stryker Corp	26
Anima	DIVIDENDO	GB00B39J2M42	United Utilities Group PLC	237
Anima	DIVIDENDO	GB0002875804	British American Tobacco PLC	662

Anima	DIVIDENDO	GB00BH4HKS39	Vodafone Group PLC	741
Anima	DIVIDENDO	US2441991054	Deere & Co	115
Anima	DIVIDENDO	US0091581068	Air Products & Chemicals Inc	84
Anima	DIVIDENDO	AU000000TCL6	Transurban Group	230
Anima	DIVIDENDO	AU000000GMG2	Goodman Group	60
Anima	DIVIDENDO	JP3047550003	Nippon Prologis REIT Inc	190
Anima	DIVIDENDO	JP3258000003	Kirin Holdings Co Ltd	109
Anima	DIVIDENDO	JP3854600008	Honda Motor Co Ltd	136
Anima	DIVIDENDO	JP3830800003	Bridgestone Corp	166
Anima	DIVIDENDO	JP3951600000	Unicharm Corp	29
Anima	DIVIDENDO	JP3205800000	Kao Corp	90
Anima	DIVIDENDO	JP3351600006	Shiseido Co Ltd	42
Anima	DIVIDENDO	JP3266400005	Kubota Corp	92
Totale				9.775

Informazioni su contratti derivati

Nella tabella che segue sono dettagliate le posizioni in contratti derivati, distinti per tipologia di contratto, di strumento sottostante, di posizione (lunga/corta), di finalità (di copertura/di non copertura), di controparte.

Gestore	Strumento	Valore nominale	Valuta	Indice prezzo di chiusura	Esposizione in divisa	Cambio	Esposizione in Euro	Tipo di posizione	Finalità	Controparte
Anima	EMM CAD/EUR MAR20 CAH0	3	CAD	1,4636	548.850	1,4556	377.061	lunga	copertura	BNP PARIB.
Anima	IMM AU EUR MAR 20 EAH0	4	AUD	1,603	801.500	1,59685	501.926	lunga	copertura	BNP PARIB.
Anima	TSE TOPIX TPH0 MAR20	2	JPY	1721	34.420.000	121,9877	282.160	lunga	non di cop.	BNP PARIB.
Anima	MAR20 ERX EU STX 50	15	EUR	3729	559.350	1	559.350	lunga	non di cop.	BNP PARIB.
Candriam	EMM CAD/EUR MAR20 CAH0	2	CAD	1,4636	365.900	1,4556	251.374	lunga	copertura	JP MORGAN
Candriam	IMM AU EUR MAR 20 EAH0	3	AUD	1,603	601.125	1,59685	376.444	lunga	copertura	JP MORGAN
Candriam	EURO CUR UNIT MAR20 ECHO	110	USD	1,1282	15.512.750	1,1225	13.819.822	lunga	copertura	JP MORGAN
Candriam	MAR 20 EMINI S&P500	7	USD	3231,1	1.130.885	1,1225	1.007.470	lunga	non di cop.	JP MORGAN
Candriam	MAR20 ME S&P CAN 60	4	CAD	1.012,40	809.920	1,4556	556.417	lunga	non di cop.	JP MORGAN
Candriam	IMM EU FX GBP MAR20 RPH0	12	GBP	84,88	1.273.200	0,84735	1.502.567	lunga	non di cop.	JP MORGAN
Candriam	MAR20 ERX EURO BUND	-5	EUR	170,49	-852.450	1	-852.450	corta	copertura	JP MORGAN
Candriam	EURO/JPY FUTURE MAR20 RYH0	49	JPY	122,03	747.433.750	121,9877	6.127.124	lunga	copertura	JP MORGAN
Candriam	TSE TOPIX TPH0 MAR20	14	JPY	1.721,00	240.940.000	121,9877	1.975.117	lunga	non di cop.	JP MORGAN

Informazioni sulla distribuzione territoriale degli investimenti

Area geografica	Italia	Altri UE	Usa	Giappone	Altri PAESI SVILUPPATI	EMERGENTI	Totale
Liquidità	3.184.346	-	-	-	-	-	3.184.346
Titoli di Stato ed Org/debito quotati	3.143.965	13.277.556	17.004.052	10.640.380	3.078.079	562.357	47.706.389
Titoli di capitale quotati	656.519	9.375.915	10.840.081	1.483.497	1.742.963	200.788	24.299.763

Quote OICR	-	10.991.174	9.756.123	788.611	3.265.141	5.114.012	29.915.061
Subtotale	6.984.830	33.644.645	37.600.256	12.912.488	8.086.183	5.877.157	105.105.559
Ratei attivi	22.437	121.576	112.382	22.759	17.227	5.329	301.710
Altre attività della gestione finanziaria/Derivati	14996	368.840	1.280.693	953.343	167.286	-	2.785.158
Totale	7.022.263	34.135.061	38.993.331	13.888.590	8.270.696	5.882.486	108.192.427

Informazioni sulla composizione in valuta degli investimenti

Nella tabella sottostante sono dettagliati valori in Euro degli investimenti secondo la valuta utilizzata.

La componente investita in valuta è esclusivamente composta da titoli di capitale quotati. Non risultano effettuate operazioni di copertura rischi di cambio.

Valuta	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di Capitale	Quote OICR	Depositi Bancari	Totale	derivati a copertura	Totale	Esposizione valutaria
Euro	8.664.545	5.630.193	8.175.398	10.757.435	2.593.975	35.821.547	852.450	34.969.097	0,00%
Franco Svizzero	-	-	809.425	-	32.734	842.159	873.229	-31.070	-0,03%
Dollaro USA	11.317.869	7.559.206	11.189.478	12.647.298	40.412	42.754.263	28.267.817	14.486.446	13,77%
Dollaro Canadese	684.549	-	333.767	109,191381	36.037	1.054.462	628.435	426.027	0,40%
Dollaro Australiano	471.280	-	399.536	225.672	25.229	1.121.716	878.370	243.346	0,23%
Sterlina Inglese	2.424.235	446.493	1.048.646	691.814	87.387	4.698.575	2.003.422	2.695.153	2,56%
Yen Giapponese	10.663.140	-	1.483.497	799.841	348.492	13.294.970	12.004.161	1.290.809	1,23%
Altre divise	146.593	-	659.228	4.792.891	63.836	5.662.548	-	5.662.548	5,38%
Totale	34.372.211	13.635.892	24.098.975	29.915.060	3.228.102	105.250.240	45.507.884	59.742.356	23,54%

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme a alle principali categorie.

La duration media del portafoglio è pari a 8,03.

La seguente tabella indica la "duration media" finanziaria, espressa in anni, dei titoli in portafoglio, in relazione alle tipologie più significative di titoli.

Tipologia	Italia	Altri UE	Usa	Giappone	Altri OCSE
Titoli di stato quotati	10,20	8,87	7,79	9,48	7,83
Titoli di debito quotati	6,36	5,33	7,46	-	3,85
duration portafoglio	8,03				

Operazioni in pronti contro termine

Non risultano operazioni in pronti contro termine.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari distinti per tipologie

Tipologia	Acquisti	Vendite
Titoli emessi da Stati ed Organismi Internazionali	32.369.724	29.017.365
Titoli di debito quotati (corporate)	6.071.131	5.352.158
Titoli di capitale quotati	20.494.136	21.326.562
Quote di OICR	9.995.023	10.653.045
Derivati	212.817.337	204.536.682
Totale	281.747.351	270.885.812

Informazioni sulle commissioni di negoziazione

Gli oneri di negoziazione sono pari a 37.085 euro; quest'ultima voce è classificata nell'ambito del Risultato della gestione finanziaria indiretta all'interno della voce b) Profitti e Perdite su operazioni finanziarie

Tipologia	Comm.su Acquisti	Comm.su vendite	Totale comm.ni	CTV acquisti e vendite	% su volume negoziato
Titoli emessi da Stati ed Organismi Int.li	-	-	-	61.387.089	0,000%
Titoli di debito quotati (corporate)	-	-	-	11.423.289	0,000%
Titoli di capitale quotati	16.296	11.684	27.980	41.820.698	0,067%
Quote di OICR	-	-	-	20.648.068	0,000%
Derivati	3.595	5.510	9.105	417.354.019	0,002%
Totale	19.891	17.194	37.085	552.633.163	0,007%

40. Attività della gestione amministrativa

Per quanto riguarda detta posta si rinvia l'analisi delle attività a quanto già esposto nell'illustrazione del bilancio complessivo del Fondo. Alla data del 31 dicembre 2019 le attività della gestione amministrativa attribuite al comparto sulla base degli aderenti sono state pari ad 332.508 euro, rispetto a 146.072 euro del precedente esercizio.

50. Crediti d'imposta

L'imposta sostitutiva è pari a zero.

PASSIVITÀ
10. Passività della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2019 le passività della gestione previdenziale sono pari a 407.001 euro, rispetto a 316.219 euro del precedente esercizio. Le stesse comprendono:

- a) Debiti della gestione previdenziale

- Versamenti per contributi incassati alla data del 31 dicembre 2019 e non riconciliati per 98.427 euro;
- Prestazioni in corso di regolazione, per un valore di 200.937 euro;
- Debiti verso l'erario per ritenute su prestazioni versate nei termini di legge per un valore di 107.637 euro.

	31/12/2018		31/12/2019	
		316.219		407.001
Versamenti riconciliati da investire in quota	0		0	
Versamenti non riconciliati	185.786		98.427	
Riscatti in corso di regolazione	45.493		200.937	
Debiti verso l'erario	84.940		107.637	

20. Passività della gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2019 le passività della gestione finanziaria sono costituite da debiti per operazioni da regolare, da commissioni per il servizio di banca depositaria e da commissioni maturate nei confronti dei gestori finanziari.

	31/12/2018		31/12/2019	
		52.489		64.714
Commissioni banca depositaria		8.708		9.786
Commissioni gestori finanziari		43.781		54.928
- <i>CANDRIAM</i>	24.330		28.566	
- <i>ANIMA</i>	19.451		26.362	

40. Passività della gestione amministrativa

Per quanto riguarda detta posta si rinvia l'analisi delle attività a quanto già esposto nell'illustrazione del bilancio complessivo del Fondo.

Al 31 dicembre 2019 le passività della gestione amministrativa attribuite al comparto sulla base degli aderenti sono state pari a 25.054 euro, rispetto a 16.635 euro del precedente esercizio.

50. Debiti d'imposta

L'imposta sostitutiva è pari a 1.458.944 euro, rispetto al credito di 1.159.854 euro del precedente esercizio.

L'imposta è stata calcolata secondo quanto indicato nei criteri di bilancio.

100. Attivo netto destinato alle prestazioni

L'attivo netto destinato alle prestazioni che ammonta a 106.770.203 euro evidenzia un incremento di 17.082.746 euro rispetto al precedente esercizio.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono composti dalla voce "contributi da ricevere", ovvero dai contributi di competenza del IV trimestre 2019 (dovuti dalle aziende che applicano il CCNL unico gas-acqua e il CCNL funerari), dai contributi di competenza dicembre 2019 e dal TFR dell'intero anno 2019 (dovuti dalle aziende che applicano il CCNL unico del settore elettrico) e da contributi dichiarati e non versati.

	31/12/2018		31/12/2019	
Contributi da ricevere		3.737.558		4.910.937
Contributi da ricevere	3.737.558		4.910.937	

CONTO ECONOMICO

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione previdenziale è pari a 5.678.720 euro, rispetto a 7.855.580 euro del precedente esercizio.

	2018		2019	
		7.855.580		5.678.720
Investimenti		13.343.180		13.042.187
Contributi		10.231.351		11.613.308
-Contributi datore di lavoro	1.640.378		1.848.432	
-Contributi lavoratori	2.124.087		2.390.910	
-Trattamento di Fine Rapporto	5.646.349		6.510.143	
-Welfare	237.379		378.433	
Trasferimenti in entrata	583.158		485.390	
Switch da altri comparti		3.111.829		1.428.879
Disinvestimenti		-5.487.600		-7.363.467
Riscatti e trasferimenti in uscita		-2.704.802		-2.742.530
-Riscatti	-454.982		-229.390	
-Trasferimenti	-164.634		-495.207	
-Anticipazioni	-2.085.186		-2.017.933	
-Rimborsi	-		-	
Switch Verso Altri comparti		-1.507.864		-3.988.913
Trasformazioni in rendita		-		-
Erogazioni in conto capitale		- 1.230.581		- 494.066
Erogazioni rendita integrativa temporanea		-		- 78.890
Altre variazioni		-44.353		- 59.068

a) *Contributi*

Comprende i contributi incassati nell'esercizio per i quali risultano assegnate le quote.

b) *Anticipazioni*

Comprende le anticipazioni liquidate nell'esercizio.

c) *Trasferimenti e riscatti*

Comprende il montante dei contributi liquidati agli aderenti in seguito a richiesta di riscatto e trasferimento.

d) *Trasformazioni in rendita*

In questa posta sono riportati i premi unici versati per conto degli aderenti, al fine di avviare l'erogazione sotto forma di rendita vitalizia da parte della compagnia di assicurazione.

e) *Erogazioni in conto capitale*

In questa posta sono riportate le prestazioni erogate agli aderenti sotto forma di capitale al momento del collocamento a riposo.

g) *Erogazioni Rendita Integrativa Temporanea Anticipata*

Comprende il totale lordo delle rate erogate agli aderenti in seguito alla richiesta di rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A).

h) *Altre variazioni*

Relativo al prelievo diretto dal Patrimonio nella misura dello 0,059% (aggiornamento della Nota Informativa con riferimento alla struttura dei costi del 11/01/2019), suddiviso in cinque tranches da prelevare a marzo (calcolato sulla quota di febbraio), a maggio (calcolato sulla quota di aprile), a luglio (calcolato sulla quota di giugno), a settembre (calcolato sulla quota di agosto) ed a novembre (calcolato sulla quota di ottobre).

2019			
	Primo prelievo		Secondo prelievo
ANDP AL 28/02/19	96.903.145	ANDP AL 30/04/19	98.196.914
Numero quote al 31/03/19	4.676.615	Numero quote al 31/05/19	4.705.088
Commissione (0,0118%)	11.435	Commissione (0,0118%)	11.587
Impatto sul valore di quota	0,00245	Impatto sul valore di quota	0,00246
	Terzo prelievo		Quarto prelievo
ANDP AL 30/06/19	99.596.941	ANDP AL 31/08/19	102.491.778
Numero quote al 31/07/19	4.656.003	Numero quote al 30/09/19	4.758.048
Commissione (0,0118%)	11.752	Commissione (0,0118%)	12.094
Impatto sul valore di quota	0,00252	Impatto sul valore di quota	0,00254
			Quinto prelievo
		ANDP AL 31/10/19	103.395.885
		Numero quote al 30/11/19	4.830.603
		Commissione (0,0118%)	12.201
		Impatto sul valore di quota	0,00253

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta presenta un risultato positivo di 14.147.642 euro, rispetto ad un risultato di 1.590.081 euro del precedente esercizio.

	2018		2019	
Dividendi ed interessi		1.590.081		1.533.801
- Su depositi bancari	6.480		14.134	
- Su titoli emessi da Stati ed Org. Int.li	775.328		548.443	
- Su titoli di debito quotati	202.246		382.153	
- Su titoli di capitale quotati	603.955		583.181	
- Rettifiche per tassazione dividendi	2.072		5.890	
-Su quote O.I.C.R.	-		-	
Profitti e perdite su operazioni finanziarie		-6.920.367		12.613.841
Plus/Minus da valutazione		-6.139.737		10.900.128
- Cambi	3.497.291		378.109	
- Su titoli emessi da Stati ed Org. Int.li	1.178.699		598.201	
- Su titoli di debito quotati	-242.500		796.338	
- Su titoli di capitale quotati	-6.496.451		4.490.468	
- Su quote O.I.C.R.	-4.076.776		4.637.012	
Plus/Minus realizzate		1.630.415		3.051.181
- Cambi	-1.881.046		799.249	
- Su titoli emessi da Stati ed Org. Int.li	-1.895.583		351.677	
- Su titoli di debito quotati	-57.645		- 5.168	
- Su titoli di capitale quotati	4.289.164		316.946	
- Su quote O.I.C.R.	1.175.525		1.588.477	
Plus/Minus su derivati		-2.395.350		-1.365.674
- Margine giornaliero	-		-	
- Interessi	-		-	
- Chiusura posizione	-2.390.197		-1.356.569	
- Altri oneri su derivati	-5.153		-9.105	
Retrocessione commissioni di negoziazione su O.I.C.R.		29.413		57.231
Commissioni di negoziazione		-44.104		-27.980
Spese e bolli		-999		-1.045
Altri costi e ricavi della gestione finanziaria		-5		-
Risultato della gestione finanziaria indiretta		5.330.286		14.147.642

40. Oneri di gestione

Al 31 dicembre 2019 gli oneri di gestione ammontano a 124.818 euro, rispetto a 43.290 euro del precedente esercizio.

	2018		2019	
Oneri di Gestione		43.290		124.818
Commissioni Banca Depositaria		16.887		18.884
Commissioni dei Gestori		26.403		105.934
- di Gestione				
- EURIZON	17.658		-	
- CANDRIAM	43.013		54.892	
- ANIMA	19.451		51.042	
- BLACKROCK	18.018		-	
- Over Performance				
- CANDRIAM	-71.737		-	

50. Margine della gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione finanziaria presenta un risultato pari a 14.022.824 euro. Lo stesso è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

	2018		2019	
Margine della gestione finanziaria		-5.373.576		14.022.824
20) Risultato della gestione finanziaria diretta	-		-	
30) Risultato della gestione finanziaria indiretta	- 5.330.286		14.147.642	
40) Oneri di Gestione	-43.290		-124.818	

60. Saldo della gestione amministrativa

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione amministrativa chiude in pareggio ed è determinato dalle seguenti voci:

	2018	2019
Saldo della gestione amministrativa	0	0
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	123.548	153.425
b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi	- 19.576	- 27.092
c) Spese generali Amministrative	- 60.048	- 70.154
d) Spese per il personale	- 40.022	- 47.307
e) Ammortamenti	- 675	- 761
f) Storno oneri amministrativi in fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	2.310	390
h) Risconto contributi destinati a copertura oneri amministrativi	- 5.537	- 8.501

70. Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte

Al 31 dicembre 2019 l'attivo netto destinato alle prestazioni al lordo dell'imposta sostitutiva presenta una variazione positiva pari a 19.701.544 euro, in aumento rispetto al 2018 caratterizzato da una variazione positiva di importo pari a 2.482.004 euro, a causa della diminuzione del saldo della gestione finanziaria.

	2018		2019	
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte		2.482.004		19.701.544
10) Saldo della gestione previdenziale	7.855.580		5.678.720	
50) Margine della gestione finanziaria	- 5.373.576		14.022.824	
60) Margine della gestione amministrativa	-		-	

80. Imposta sostitutiva

In sintesi l'imposta d'esercizio è così determinata:

	2018	2019
+ Patrimonio netto alla fine del periodo di imposta	88.527.603	109.389.001
+ Erogazioni e somme trasferite	5.443.247	7.304.399
- Contributi versati e somme ricevute	13.406.951	13.116.087
- Patrimonio netto all'inizio del periodo di imposta	86.045.599	89.687.457
Redditi esenti o soggetti a ritenuta	-	-
- Credito d'imposta su OICR	-	-
= Risultato di gestione	-5.481.700	13.889.856
Imponibile da assoggettare al 20%	-5.799.270	13.093.991
Imposta sostitutiva 20%	-1.159.854	2.618.798
Imposta	-1.159.854	2.618.798

Rendiconti della fase di accumulo dei comparti - Linea Garantita

Stato patrimoniale

Attività

	31/12/2019	31/12/2018
10 Investimenti Diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
d) Altri investimenti	-	-
20 Investimenti in gestione	114.196.980	97.407.274
a) Depositi bancari	5.435.148	3.609.146
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	52.359.364	51.335.346
d) Titoli di debito quotati	49.661.974	38.563.019
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	5.914.173	3.029.179
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	826.321	870.584
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre Attività di gestione finanziaria	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	63.926	1.710.202
40 Attività della gestione amministrativa	452.477	222.984
a) Cassa e depositi bancari	448.669	218.915
b) Immobilizzazioni Immateriali	-	-
c) Immobilizzazioni materiali	1.860	2.146
d) Altre Attività della Gestione Amministrativa	1.948	1.923
50 Crediti d'imposta	-	304.761
Totale Attività	114.713.383	99.645.221

Passività

10 Passività della gestione previdenziale	553.847	482.720
a) Debiti della gestione previdenziale	553.847	482.720
20 Passività della gestione finanziaria	122.669	105.122
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei passivi	-	-
d) Risconti Passivi	-	-
e) Altre passività della gestione finanziaria	122.669	105.122
30 Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	63.926	1.710.202
40 Passività della gestione amministrativa	34.094	25.394

a) Trattamento fine rapporto	-	-
b) Altre passività amministrative	22.526	16.941
c) Risconti Passivi	11.568	8.453
50 Debiti d'imposta	150.689	-
Totale Passività	925.225	2.323.438

100 Attivo netto destinato alle prestazioni	113.788.158	97.321.783
----------------------------------------------------	--------------------	-------------------

Conti d'ordine

10 Conti d'ordine attivo	4.212.227	4.360.438
a) Contributi attesi da incassare	4.212.227	4.360.438
20 Conti d'ordine passivo	4.212.227	4.360.438
a) Contributi attesi da incassare	4.212.227	4.360.438

Conto economico

	2019	2018
10 Saldo della gestione previdenziale	14.043.579	6.902.464
a) Contributi per le prestazioni	23.517.122	18.228.551
b) Anticipazioni	(1.848.362)	(2.266.959)
c) Trasferimenti e riscatti	(2.793.906)	(4.450.837)
d) Trasformazioni in rendita	(82.890)	(35.089)
e) Erogazioni in conto capitale	(4.475.478)	(4.462.120)
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
g) Erogazioni Rendita Integrativa Temporanea Anticipata	(209.596)	(64.339)
h) Altre variazioni	(63.311)	(46.743)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzi	-	-
c) Plusvalenze e minusvalenze	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	3.113.213	(1.575.814)
a) Dividendi e interessi	1.572.126	1.298.899
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.541.087	(2.874.713)
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri su operazioni pronti contro termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo	-	-
40 Oneri di gestione	234.967	(208.287)
a) Società di gestione	(214.862)	(190.454)
b) Banca depositaria	(20.105)	(17.833)
c) Oneri di negoziazione valori mobiliari	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	2.878.246	(1.784.101)
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	208.781	188.600

b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(36.868)	(29.883)
c)	Spese Generali ed Amministrative	(95.465)	(91.667)
d)	Spese per il personale	(64.375)	(61.093)
e)	Ammortamenti	(1.035)	(1.030)
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g)	Oneri e proventi diversi	530	3.526
h)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	(11.568)	(8.453)
70	Variazione attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (+10+50+60)	16.921.825	5.118.363
80	Imposta sostitutiva	(455.450)	304.761
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (+70+80)	16.466.375	5.423.124

A. Flusso delle quote e relativo controvalore

	2018		2019	
	Numero	Controvalore	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	7.652.130,00	91.898.659	8.232.781,92	97.321.783
Quote emesse	1.563.805,34	17.783.924	1.986.308,62	22.426.343
Quote annullate	-983.153,42	-11.638.498	- 808.596,80	-9.345.400
Variazione da valorizzazione patrimonio	0	-722.302	0	3.385.432
Quote in essere alla fine dell'esercizio	8.232.781,92	97.321.783	9.410.493,74	113.788.158

Il controvalore delle quote in essere alla fine dell'esercizio è calcolato in base al valore della quota al 31 dicembre.

Il valore unitario iniziale della quota al 1° Gennaio 2019 è risultato pari ad euro 11,821.

Il valore unitario finale della quota al 31 dicembre 2019 è risultato pari a euro 12,092.

Il controvalore della somma delle quote emesse e di quelle annullate è rappresentato nel saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del Conto Economico ed è risultato pari ad euro 14.106.890; tale saldo rappresenta la differenza tra i contributi destinati ad investimento incassati nel corso dell'esercizio e le prestazioni erogate nello stesso esercizio.

L'incremento del valore delle quote è pari alla somma del saldo della gestione finanziaria e della gestione amministrativa, al netto dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

B. Prospetto quota

	31/12/2018	31/12/2019
ATTIVITÀ		
Fase di accumulo		
Investimenti diretti	-	-
Investimenti in gestione	96.536.690	113.370.659
Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
Attività della gestione amministrativa	222.984	452.477
Proventi maturati e non riscossi	870.584	826.321
Totale attività fase di accumulo	97.630.258	114.649.457
PASSIVITÀ		
Fase di accumulo		
Passività della gestione previdenziale	482.720	553.847
Passività della gestione finanziaria	105.122	122.669
Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
Passività della gestione amministrativa	25.394	34.094
Oneri maturati e non liquidati	-	-
Totale passività fase di accumulo	613.236	710.610
Credito/Debito di imposta	-304.761	150.689
Attivo netto destinato alle prestazioni	97.321.783	113.788.158
Investimenti in quote		
Numero delle quote in essere	8.232.781,92	9.410.493,74
Valore unitario della quota	11,821	12,092

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

20. Investimenti in gestione

Alla data del 31 dicembre 2019 gli investimenti in gestione ammontano a 114.196.980 euro, così costituiti:

- **Depositi bancari** sul conto di raccolta per complessivi 347.727 euro, relativi ai versamenti pervenuti nel mese di dicembre in via di conferimento ai gestori.
- **Patrimonio in gestione** pari a 113.849.253 euro.

	31/12/2018		31/12/2019	
		97.407.274		114.196.980
Depositi bancari presso banca depositaria	451.042		347.727	
Patrimoni in gestione	96.956.232		113.849.253	

Informazioni relative al patrimonio in gestione

Nel prospetto sotto riportato viene dettagliata, dal punto di vista contabile, la ripartizione fra i Gestori e la composizione del portafoglio in gestione.

Tipologia	Amundi
Liquidità	5.087.421
Titoli emessi da Stati ed Organismi Internazionali	52.359.364
Titoli di debito quotati	49.661.974
Quote O.I.C.R.	5.914.173
Subtotale	113.022.932
Ratei attivi	826.321
Totale	113.849.253

Nel prospetto sotto riportato viene evidenziata la riclassificazione del portafoglio con riferimento all'esposizione ai mercati azionari ed obbligazionari considerando sia l'investimento in titoli che in derivati.

Riclassificazione	Amundi	%
Azioni	5.914.173	5,19%
Derivati azionari	-	0,00%
Obbligazioni	102.847.529	90,34%
Derivati Obbligazionari	-	0,00%
Liquidità	5.087.421	4,47%
Derivati Currency	-	0,00%
Impegni a fronte dei derivati	-	0,00%
Totale	113.849.123	100,00%

Principali titoli in portafoglio

Nel prospetto sottostante è riportata l'indicazione nominativa dei titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, con l'indicazione dell'incidenza percentuale sul totale delle attività.

Numero	Tipologia	Descrizione titolo	Codice ISIN	Valore di mercato al 31/12/19	% sulle attività
1	Titoli di Stato	BUONI POLIENNALI DEL TES	IT0005135840	10.355.600	9,10%
2	Titoli di Stato	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO	ES0000012A97	10.220.800	8,98%
3	Titoli di Stato	BUONI POLIENNALI DEL TES	IT0005277444	7.141.400	6,28%
4	Titoli di Stato	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO	ES00000123U9	7.051.620	6,20%
5	Titoli di Stato	BUONI POLIENNALI DEL TES	IT0004848831	5.753.300	5,06%
6	Titoli di Stato	BUONI POLIENNALI DEL TES	IT0005086886	5.144.200	4,52%
7	Titoli di Stato	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO	ES00000123B9	3.128.984	2,75%
8	Titoli di Stato	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO	ES00000128B8	3.056.610	2,69%
9	Quote di OICR	PI EUROPEAN EQUITY-IEURND	LU1599403067	2.514.627	2,21%
10	Quote di OICR	PI US EQUITY-XEURND	LU1599403141	2.238.526	1,97%
11	Titoli di Stato	INTESA SANPAOLO SPA	XS1599167589	1.210.356	1,06%
12	Quote di OICR	PI INVEST JAPANESE EQ-XEURND	LU1599403224	1.161.020	1,02%
13	Titoli di Stato	RCI BANQUE SA	FR0012759744	1.158.261	1,02%
14	Titoli di Stato	SAP SE	DE000A2TSTD0	1.109.801	0,98%
15	Titoli di Stato	SANTANDER INTL DEBT SA	XS1330948818	1.040.740	0,91%
16	Titoli di Stato	CARREFOUR SA	FR0013342128	1.022.750	0,90%
17	Titoli di Stato	ING GROEP NV	XS1576220484	1.016.600	0,89%
18	Titoli di Stato	DNB BANK ASA	XS1940133298	1.012.450	0,89%
19	Titoli di Stato	BANCO BILBAO VIZCAYA ARG	XS1594368539	1.007.680	0,89%
20	Titoli di Stato	LVMH MOET HENNESSY VUITT	FR0013405347	1.006.780	0,88%
21	Titoli di Stato	DANSKE BANK A/S	XS1799061558	992.867	0,87%
22	Titoli di Stato	CRH FINANCE LTD	XS0909369489	988.830	0,87%
23	Titoli di Stato	DAIMLER AG	DE000A169NB4	983.040	0,86%
24	Titoli di Stato	BRITISH TELECOMMUNICATIO	XS1637332856	982.009	0,86%
25	Titoli di Stato	AUTOROUTES DU SUD DE LA	FR0011394907	980.811	0,86%
26	Titoli di Stato	BMW FINANCE NV	XS1823246712	979.417	0,86%
27	Titoli di Stato	NATIONWIDE BLDG SOCIETY	XS1599125157	978.787	0,86%
28	Titoli di Stato	TERNA SPA	XS1178105851	978.202	0,86%
29	Titoli di Stato	ANHEUSER-BUSCH INBEV NV	BE6276039425	976.277	0,86%
30	Titoli di Stato	BNP PARIBAS	XS1584041252	972.979	0,86%
31	Titoli di Stato	VERIZON COMMUNICATIONS	XS1405767275	972.970	0,86%
32	Titoli di Stato	LLOYDS BANK PLC	XS1280783983	963.034	0,85%
33	Titoli di Stato	AT&T INC	XS1374344668	954.774	0,84%
34	Titoli di Stato	JPMORGAN CHASE & CO	XS0820547825	944.601	0,83%
35	Titoli di Stato	SOLVAY SA	BE6282459609	937.206	0,82%
36	Titoli di Stato	VEOLIA ENVIRONNEMENT	FR0010474239	910.003	0,80%
37	Titoli di Stato	SANOFI	FR0013409836	905.580	0,80%
38	Titoli di Stato	ENEL FINANCE INTL SA	XS0452187916	898.617	0,79%
39	Titoli di Stato	IBERDROLA INTL BV	XS1057055060	856.736	0,75%
40	Titoli di Stato	CITIGROUP INC	XS1939355753	809.280	0,71%
41	Titoli di Stato	UBS GROUP FUNDING SWITZE	CH0359915425	804.736	0,71%
42	Titoli di Stato	MEDTRONIC GLOBAL HLDINGS	XS2020670696	801.360	0,70%
43	Titoli di Stato	DEUTSCHE TELEKOM INT FIN	XS1828032513	783.698	0,69%
44	Titoli di Stato	ENI SPA	XS1412593185	775.056	0,68%
45	Titoli di Stato	BANQUE FED CRED MUTUEL	FR0013386539	716.359	0,63%

46	Titoli di Stato	AIR LIQUIDE FINANCE	FR0013182821	711.830	0,63%
47	Titoli di Stato	CREDIT AGRICOLE LONDON	FR0013396777	704.921	0,62%
48	Titoli di Stato	BAYER CAPITAL CORP BV	XS1840614736	702.289	0,62%
49	Titoli di Stato	HONEYWELL INTERNATIONAL	XS1366026679	675.511	0,59%
50	Titoli di Stato	BANK OF AMERICA CORP	XS1560862580	673.531	0,58%
			Totale	93.667.416	82,32%

Informazioni su operazioni in corso di regolamento

Al 31/12/2019 non risultano operazioni da regolare.

Informazioni sui contratti derivati

Al 31/12/2019 non vi sono contratti derivati in essere.

Informazioni sulla distribuzione territoriale degli investimenti

Area geografica	Italia	Altri UE	Usa	Giappone	Altri PAESI SVILUPPATI	EMERGENTI	Totale
Liquidità	4.975.360	-	-	-	-	-	4.975.360
Titoli di Stato ed Org/debito quotati	32.350.489	57.318.469	9.282.963	601.824	2.467.592	-	102.021.338
Quote OICR	-	2.188.366	2.238.526	1.161.020	326.261	-	5.914.173
Subtotale	37.325.849	59.506.835	11.521.489	1.762.844	2.793.853	-	112.910.871
Ratei attivi	141.159	610.708	59.490	113	14.721	-	826.190
Totale	37.467.008	60.117.543	11.580.979	1.762.957	2.808.574	-	113.737.061

Informazioni sulla composizione in valuta degli investimenti

Nella tabella sottostante sono dettagliati i valori in Euro degli investimenti secondo la valuta utilizzata.

La componente investita in valuta è esclusivamente composta da titoli di capitale quotati. Non risultano effettuate operazioni di copertura rischi di cambio.

Valuta	Titoli di Stato	Titoli di debito	Titoli di Capitale	Quote OICR	Depositi Bancari	Totale	derivati a copertura	Totale	Esposizione valutaria
Euro	52.908.168	49.939.360	-	1.416.272	5.053.631	109.317.431	-	109.317.431	0,00%
Franco Svizzero	-	-	-	326.261	-	326.261	-	326.261	0,29%
Dollaro USA	-	-	-	2.238.526	27.929	2.266.455	-	2.266.455	1,99%
Sterlina Inglese	-	-	-	710.862	3.501	714.363	-	714.363	0,63%
Yen Giapponese	-	-	-	1.161.020	2.361	1.163.381	-	1.163.381	1,02%
Altre divise	-	-	-	61.232	-	61.232	-	61.232	0,05%
Totale	52.908.168	49.939.360	0	5.914.173	5.087.422	113.849.123	-	113.849.123	3,98%

Informazioni riguardo alla durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafogli, con riferimento al loro insieme e alle principali categorie.

La duration media del portafoglio è pari a 2,34.

La seguente tabella indica la “duration media” finanziaria, espressa in anni, dei titoli in portafoglio, in relazione alle tipologie più significative di titoli.

Tipologia	Italia	Altri UE	USA	GIAPPONE	Altri OCSE
Titoli di stato quotati	2,56	2,45	-	-	-
Titoli di debito quotati	1,15	2,40	2,20	0,27	0,72
duration portafoglio				2,34	

Operazioni in pronti contro termine

Non risultano operazioni in pronti contro termine.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari distinti per tipologie

Tipologia	Acquisti	Vendite
Titoli emessi da Stati ed Organismi Internazionali	29.531.260	28.641.240
Titoli di debito quotati (corporate)	14.971.268	4.342.988
Quote di OICR	1.949.066	-
Totale	46.451.594	32.984.228

Informazioni sulle commissioni di negoziazione

Non si evidenziano commissioni di negoziazione, in ragione del fatto che la componente azionaria è composta esclusivamente da quote di O.I.C.R..

Tipologia	Comm.su Acquisti	Comm.su vendite	Totale comm.ni	CTV acquisti e vendite	% su volume negoziato
Titoli emessi da Stati ed Organismi Internazionali	-	-	-	58.172.500	0,00%
Titoli di debito quotati (corporate)	-	-	-	19.314.256	0,00%
Quote di OICR	-	-	-	1.949.066	0,00%
Totale	-	-	-	79.435.822	0,00%

30. Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni Individuali

Le garanzie acquisite sulle singole posizioni, alla data del 31 dicembre 2019, sono pari a 63.926 euro.

40. Attività della gestione amministrativa

Per quanto riguarda detta posta si rinvia l'analisi delle attività a quanto già esposto nell'illustrazione del bilancio complessivo del Fondo. Alla data del 31 dicembre 2019 le attività della gestione amministrativa attribuite al comparto sulla base degli aderenti sono state pari ad 452.477 euro rispetto a 222.984 euro del precedente esercizio.

50. Crediti d'imposta

L'imposta sostitutiva è pari a zero.

PASSIVITÀ**10. Passività della gestione previdenziale**

Al 31 dicembre 2019 le passività della gestione previdenziale sono pari a 553.847 euro. Le stesse comprendono:

a) Debiti della gestione previdenziale

- Versamenti per contributi incassati alla data del 31 dicembre 2019 e riconciliati sono pari a zero;
- Versamenti per contributi incassati alla data del 31 dicembre 2019 e non riconciliati per 133.939 euro;
- Prestazioni in corso di regolazione, per un valore di 273.435 euro;
- Debiti verso l'erario per ritenute su prestazioni versate nei termini di legge, per un valore di 146.473 euro.

	31/12/2018		31/12/2019	
		482.720		553.847
Versamenti riconciliati da investire in quota	-		-	
Versamenti non riconciliati	283.609		133.939	
Riscatti in corso di regolazione	69.445		273.435	
Debiti verso l'erario	129.666		146.473	

20. Passività della gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2019 le passività della gestione finanziaria sono costituite da debiti per operazioni da regolare, da commissioni per il servizio di banca depositaria e da commissioni maturate nei confronti dei gestori finanziari.

	31/12/2018		31/12/2019	
		105.122		122.669
Commissioni banca depositaria		9.131		10.492
Commissioni gestori finanziari		95.991		112.177
- AMUNDI	95.991		112.177	

30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni Individuali

Le garanzie acquisite sulle singole posizioni, alla data del 31 dicembre 2019, sono pari a 63.926 euro.

40. Passività della gestione amministrativa

Per quanto riguarda detta posta si rinvia l'analisi delle attività a quanto già esposto nell'illustrazione del bilancio complessivo del Fondo.

Al 31 dicembre 2019 le passività della gestione amministrativa attribuite al comparto sulla base degli aderenti sono state pari a circa 34.094 euro.

50. Debiti d'imposta

L'imposta sostitutiva ammonta a 150.689 euro mentre era pari a zero nel precedente esercizio.

L'imposta è stata calcolata secondo quanto indicato nei criteri di bilancio.

60. Attivo netto destinato alle prestazioni

L'attivo netto destinato alle prestazioni che ammonta a 113.788.158 euro, registra un incremento di 16.466.375 euro rispetto all'esercizio precedente.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono composti dalla voce "contributi da ricevere", ovvero dai contributi di competenza del IV trimestre 2019 (dovuti dalle aziende che applicano il CCNL unico gas-acqua e il CCNL funerari), dai contributi di competenza dicembre 2019 e dal TFR dell'intero anno 2019 (dovuti dalle aziende che applicano il CCNL unico del settore elettrico) e da contributi dichiarati e non versati.

	31/12/2018		31/12/2019	
Contributi da ricevere		4.360.438		4.212.227
Contributi da ricevere	4.360.438		4.212.227	

CONTO ECONOMICO**10. Saldo della gestione previdenziale**

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione previdenziale è pari a 14.043.579 euro rispetto a euro 6.902.464 del precedente esercizio.

	2018	2019
	6.902.464	14.043.579
Investimenti	18.228.551	23.517.122
Contributi	13.192.866	13.592.375
- Contributi datore di lavoro	2.130.978	2.173.366
- Contributi lavoratori	2.037.460	2.134.238
- Trattamento di Fine Rapporto	8.300.225	8.231.082
- Welfare	167.967	259.750
Trasferimenti in entrata	556.236	793.939
Switch da altri comparti	5.035.685	9.924.747
Disinvestimenti	-11.326.087	-9.473.543
Riscatti e trasferimenti in uscita	-3.908.153	-3.706.677
- Riscatti	-1.238.092	-1.363.005
- Trasferimenti	-395.310	-485.455
- Anticipazioni	-2.266.897	-1.848.362
- Rimborsi	-7.854	-9.855
Switch Verso Altri comparti	-2.809.643	-935.591
Trasformazioni in rendita	-35.089	-82.890
Erogazioni in conto capitale	-4.462.120	-4.475.478
Erogazioni Rendita Integrativa Temporanea	-64.339	-209.596
Altre variazioni	-46.743	-63.311

a) Contributi

Comprende i contributi incassati nell'esercizio per i quali risultano assegnate le quote.

b) Anticipazioni

Comprende le anticipazioni liquidate nell'esercizio.

c) Trasferimenti e riscatti

Comprende il montante dei contributi liquidati agli aderenti in seguito a richiesta di riscatto e trasferimento.

d) Trasformazioni in rendita

In questa posta sono riportati i premi unici versati per conto degli aderenti, al fine di avviare l'erogazione sotto forma di rendita vitalizia da parte della compagnia di assicurazione.

e) Erogazioni in conto capitale

In questa posta sono riportate le prestazioni erogate agli aderenti sotto forma di capitale al momento del collocamento a riposo.

g) Erogazioni Rendita Integrativa Temporanea Anticipata

Comprende il totale lordo delle rate erogate agli aderenti in seguito alla richiesta di rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A).

h) Altre variazioni

Relativo al prelievo diretto dal Patrimonio nella misura dello 0,059% (aggiornamento della Nota Informativa con riferimento alla struttura dei costi del 11/01/2019), suddiviso in cinque tranches da prelevare a marzo (calcolato sulla quota di febbraio), a maggio (calcolato sulla quota di aprile), a luglio (calcolato sulla quota di giugno), a settembre (calcolato sulla quota di agosto) ed a novembre (calcolato sulla quota di ottobre).

2019			
	Primo prelievo		Secondo prelievo
ANDP AL 28/02/19	101.575.724	ANDP AL 30/04/19	103.243.524
Numero quote al 31/03/19	8.539.961	Numero quote al 31/05/19	8.813.250
Commissione (0,0118%)	11.986	Commissione (0,0118%)	12.183
Impatto sul valore di quota	0,00140	Impatto sul valore di quota	0,00138
	Terzo prelievo		Quarto prelievo
ANDP AL 30/06/19	107.445.379	ANDP AL 31/08/19	112.155.949
Numero quote al 31/07/19	9.017.544	Numero quote al 30/09/19	9.247.515
Commissione (0,0118%)	12.679	Commissione (0,0118%)	13.234
Impatto sul valore di quota	0,00141	Impatto sul valore di quota	0,00143
			Quinto prelievo
		ANDP AL 31/10/19	112.109.956
		Numero quote al 30/11/19	9.409.402
		Commissione (0,0118%)	13.229
		Impatto sul valore di quota	0,00141

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta presenta un risultato negativo di 3.113.213 euro, rispetto ad un risultato di 1.575.814 euro del precedente esercizio.

	2018		2019	
Dividendi ed interessi		1.298.899		1.572.126
- Su depositi bancari	520		634	
- Su titoli emessi da Stati ed Org. Int.li	1.074.601		1.031.661	
- Su titoli di debito quotati	181.810		537.467	
- Su titoli di capitale quotati	41.968		2.364	
- Rettifiche per tassazione dividendi	-		-	
- Su quote O.I.C.R.	-		-	
Profitti e perdite su operazioni finanziarie		-2.874.713		1.541.087
Plus/Minus da valutazione		-561.904		2.031.945
- Cambi	1.417		753	
- Su titoli emessi da Stati ed Org. Int.li	215.807		613.915	

- Su titoli di debito quotati	-542.895		481.349	
- Su titoli di capitale quotati	-		-	
- Su quote O.I.C.R.	-236.233		935.928	
Plus/Minus realizzate		- 2.312.752		- 490.590
- Cambi	-2		1	
- Su titoli emessi da Stati ed Org. Int.li	-2.368.780		-479.917	
- Su titoli di debito quotati	56.030		-10.674	
- Su titoli di capitale quotati	-		-	
- Su quote O.I.C.R.	-		-	
Plus/Minus su derivati		-		-
- Margine giornaliero	-		-	
- Interessi	-		-	
- Chiusura posizione	-		-	
- Altri oneri su derivati	-		-	
Retrocessione commissioni su O.I.C.R.		-		-
Commissioni di negoziazione		-		-
Spese e bolli su negoziazioni		-136		-268
Altri costi e ricavi della gestione finanziaria		79		-
Risultato della gestione finanziaria indiretta		-1.575.814		3.113.213

40. Oneri di gestione

Al 31 dicembre 2019 gli oneri di gestione ammontano a 234.967 euro, in aumento rispetto al 2018 (208.287 euro).

	2018	2019
Oneri di Gestione	208.287	234.967
Commissioni Banca Depositaria	17.833	20.105
Commissioni dei Gestori	190.454	214.862
- AMUNDI	190.454	214.862

50. Margine della gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione finanziaria presenta un risultato positivo pari a 2.878.246 euro in aumento rispetto al 2018. Lo stesso è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

	2018	2019
Margine della gestione finanziaria	- 1.784.101	2.878.246
20) Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30) Risultato della gestione finanziaria indiretta	- 1.575.814	3.113.213
40) Oneri di Gestione	- 208.287	- 234.967

60. Saldo della gestione amministrativa

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione amministrativa chiude in pareggio ed è determinato dalle seguenti voci:

	2018	2019
Saldo della gestione amministrativa	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	188.600	208.871
b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi	- 29.883	- 36.868
c) Spese generali Amministrative	- 91.667	- 95.465
d) Spese per il personale	- 61.093	- 64.375
e) Ammortamenti	- 1.030	- 1.035
f) Storno oneri amministrativi in fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	3.526	530
h) Risconto contributi destinati a copertura oneri amministrativi	- 8.453	- 11.568

70. Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte

Al 31 dicembre 2019 l'attivo netto destinato alle prestazioni al lordo dell'imposta sostitutiva presenta una variazione positiva pari a 16.921.825 euro, in aumento rispetto al 2018 pari a 5.118.363 euro, dove il saldo negativo della gestione finanziaria era stato compensato dall'aumento del saldo della gestione previdenziale.

	2018		2019	
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte		5.118.363		16.921.825
10) Saldo della gestione previdenziale	6.902.464		14.043.579	
50) Margine della gestione finanziaria	-1.784.101		2.878.246	
60) Margine della gestione amministrativa	-		-	

80. Imposta sostitutiva

In sintesi l'imposta d'esercizio è così determinata:

	2018	2019
+ Patrimonio netto alla fine del periodo di imposta	97.017.022	114.243.608
+ Erogazioni e somme trasferite	11.279.344	9.410.232
- Contributi versati e somme ricevute	-18.325.900	-23.617.684
- Patrimonio netto all'inizio del periodo di imposta	-91.898.659	-97.321.783
Redditi esenti o soggetti a ritenuta	-	-
- Credito d'imposta su OICR	-	-
= Risultato di gestione	-1.928.193	2.714.373
Imponibile da assoggettare al 20%	-1.523.803	2.277.250
Imposta sostitutiva 20%	-304.761	455.450
Imposta	-304.761	455.450

Informazioni sulla fase di erogazione delle prestazioni pensionistiche in forma di rendita vitalizia al 31/12/2019

Pegaso ha stipulato, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, una apposita convenzione con UnipolSai Assicurazioni S.p.A per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita vitalizia e con Assicurazioni Generali S.p.A. per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita vitalizia con maggiorazione in caso di non autosufficienza.

In base allo schema operativo seguito da Pegaso, nel caso in cui l'aderente richieda l'erogazione della prestazione pensionistica complementare in forma di rendita vitalizia, la posizione individuale maturata dallo stesso aderente viene trasferita alla compagnia assicurativa con la quale il fondo ha stipulato la convenzione per l'erogazione della tipologia di rendita scelta; la compagnia assicurativa provvede direttamente all'erogazione delle rate di rendita.

Nel 2019 tre aderenti hanno maturato il diritto al trattamento pensionistico complementare e hanno chiesto la liquidazione di parte o tutta la posizione maturata in forma di rendita vitalizia, formalizzando tale scelta secondo le modalità previste dal fondo pensione. Di conseguenza i pensionati del fondo pensione alla fine del 2019 hanno raggiunto le ventiquattro unità. Per ventiquattro di queste è attiva la fase di erogazione.

In attesa della definizione di uno schema rappresentativo della fase di erogazione per fondi pensione negoziali e in considerazione dell'attuale modalità operativa di gestione di tale fase da parte del Fondo Pegaso e del ridotto numero di posizioni in essere si riportano nel seguito le informazioni principali sulla fase di erogazione.

Al 31/12/2019 la situazione delle ventiquattro rendite erogate in convenzione risulta pertanto la seguente:

Tipologia	Numero Pensionati			Controvalore delle rate lorde erogate nel 2019 (euro)		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Semplice	7	-	7	33.600	-	33.600
Certa per 5	-	-	-	-	-	-
Certa per 10	2	-	2	7.211	-	7.211
Controassic.	8	2	10	13.734	5.399	19.133
Reversibile	4	1	5	11.601	3.029	14.630
LTC	-	-	-	-	-	-
Totale	21	3	24	66.146	8.428	74.574

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. ha comunicato che il Valore al 31/12/2019 della Riserva Matematica costituita a fronte degli impegni futuri assunti dalla compagnia per l'erogazione delle rendite in essere è pari a 1.327.079 euro.

Il presente bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento dell'esercizio.

Roma, 23 aprile 2020

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL FONDO PEGASO

Signori Delegati,

premesso che siamo stati nominati sindaci del Fondo Pegaso in data 20 settembre 2018, la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e per la specificità dei fondi pensione dalle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip). Il Bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sottoposto alla Vostra approvazione, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla relativa Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione, redatti in conformità alla disciplina Covip in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione e, ove applicabili, dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC. Integrano i documenti sopra elencati i rendiconti dei singoli comparti (i.e. linea bilanciata, dinamica e garantita), redatti per la fase di accumulo, singolarmente composti, a loro volta, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Per la fase di erogazione, limitata a tre prestazioni in forma di rendita, non si è ritenuta necessaria la redazione del relativo rendiconto.

Il Fondo, nell'esercizio, ha proseguito nella gestione multi-comparto, suddividendo il Patrimonio nel comparto garantito, bilanciato e dinamico, nei quali confluiscono le risorse in maniera coerente alle scelte degli aderenti.

L'insieme dei documenti è stato messo a disposizione del Collegio nel rispetto dei termini previsti dallo statuto e dalla normativa Covip.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'osservanza della normativa specifi-

ca di riferimento;

- dalla nostra nomina abbiamo partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione nell'anno 2019, avvenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- nel corso dell'esercizio 2019 abbiamo proceduto ai controlli di nostra competenza effettuando 6 verifiche periodiche di cui abbiamo dato puntuale evidenza mediante trascrizione nell'apposito libro; nel corso delle verifiche abbiamo periodicamente scambiato le informazioni con la società di revisione incaricata della revisione contabile;
- abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio che è stato redatto secondo gli schemi Covip, in conformità alle vigenti disposizioni;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dalle funzioni preposte, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e, dalle suddette informazioni e dai fatti di gestione dei quali siamo venuti a conoscenza, abbiamo tratto la ragionevole convinzione che le azioni poste in essere siano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio; sono emerse e puntualmente esposte nella nota integrativa, alla chiusura dell'esercizio, posizioni in portafoglio, nei comparti bilanciato, dinamico e garantito, evidenzianti una situazione di conflitto di interessi, comunicate periodicamente dal Fondo alla Covip con la valutazione che gli investimenti in argomento non determinano conseguenze negative sotto il profilo della gestione efficiente del Fondo e dell'interesse degli iscritti;
- abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile, Deloitte & Touche, l'organismo di vigilanza ed abbiamo acquisito informazioni dalla responsabile

del controllo interno e non ci sono stati segnalati dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- abbiamo acquisito conoscenze e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dal Direttore Generale e a tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Direttore Generale e dal soggetto incaricato del controllo contabile. Abbiamo riscontrato, peraltro, come il Fondo abbia consolidato la propria struttura organizzativa, a garanzia di efficienza della direzione e del generale controllo interno. L'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio del Fondo, per il triennio 2018/2020, è stato affidato il 20 aprile 2018 alla società Deloitte & Touche; mentre la sua gestione amministrativo-contabile è stata affidata a partire dal 1° luglio 2016 e fino al 30 giugno 2026 ad Accenture Managed Services S.p.A.
- abbiamo acquisito informazioni dalla Responsabile del controllo interno del fondo Dott.ssa Rina Fabianelli. Il 19 marzo 2020 al Consiglio di Amministrazione è stata resa la relazione sull'attività svolta nel corso del 2019. Dall'analisi delle informazioni ottenute e delle relazioni consegnateci non sono emersi rilievi da segnalare;
- abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza, nella persona dell'Avv. Patrizio La Rocca. Dall'analisi delle informazioni ottenute e della relazione consegnateci dall'Organismo di vigilanza non sono emersi rilievi da segnalare.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, in merito al quale rile-

viamo che, non essendo a noi demandato il controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale proposito non abbiamo osservazioni da formulare.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato lo schema di bilancio ed i criteri di valutazione previsti dalla Covip per i Fondi operanti, ispirandosi ai criteri generali della prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione adottati sono immutati rispetto agli esercizi precedenti, garantendo la dovuta comparabilità. È stata data puntuale evidenza del credito per imposta sostitutiva maturato nell'esercizio.

La relazione sulla gestione rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Fondo, del suo andamento e del risultato della gestione. Dalla relazione sulla gestione emerge inoltre che il Fondo ha adempiuto agli obblighi imposti dal Regolamento EU 679/2016 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e a quelli previsti dal D.Lgs. n. 81/08 (sicurezza sul lavoro). In data 15 luglio 2019 Pegaso ha superato con successo la seconda verifica di rinnovo triennale per la certificazione in base alla nuova normativa UNI EN ISO 9001:2015 da parte di Bureau Veritas.

I reclami sono stati gestiti in conformità alle istruzioni diramate da Covip, mediante tenuta del libro elettronico.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

Il Collegio ha preso atto che i fattori di instabilità recentemente manifestatisi a seguito dell'emergenza del Covid 19 non hanno impatto sul processo di stima con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in quanto è solo a partire da fine gennaio che si è dichiarata l'esistenza di un effettivo fenomeno di emergenza; tali fattori inoltre non determineranno effetti sulla continuità

operativa del Fondo, anche in considerazione della capacità del fondo di far fronte alla copertura dei costi amministrativi anche in presenza di un andamento negativo del valore delle quote.

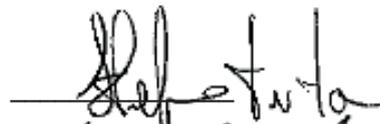
La società di revisione incaricata Deloitte & Touche, ha rilasciato la propria relazione, in data 26 maggio 2020, esprimendo un giudizio senza rilievi in merito alla conformità del bilancio d'esercizio alle norme impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio del Fondo, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

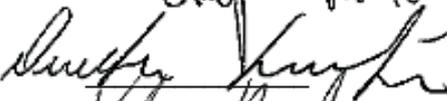
Roma, 27 maggio 2020

Il Collegio dei Sindaci

Stefano Testa



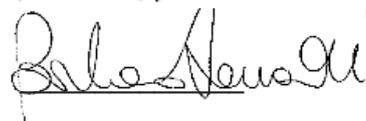
Andrea Imperato



Vito Rosati



Barbara Zanardi





Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 32 DELLO SCHEMA
DI STATUTO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE COVIP DEL 31 OTTOBRE 2006**

All'Assemblea dei Delegati

Pegaso – Fondo Pensione Complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Pegaso – Fondo Pensione Complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Pegaso – Fondo Pensione Complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità al 31 dicembre 2019 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

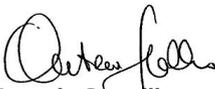
Gli Amministratori di Pegaso – Fondo Pensione Complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Pegaso – Fondo Pensione Complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Pegaso – Fondo Pensione Complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa ai provvedimenti emanati da Covip, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Pegaso – Fondo Pensione Complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Antonio Sportillo
Socio

Roma, 26 maggio 2020



PEGASO

Fondo Pensione
complementare
per i dipendenti delle
imprese di servizi di
pubblica utilità

**Iscritto all'Albo
tenuto dalla COVIP
con il n. 100**

Via Savoia, 82
00198 Roma

telefono
+39.06.85357425
fax
+39.06.85302540

email
info@fondopegaso.it

Siamo certificati



Seguici su



www.fondopegaso.it